

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO		
Atalanta-Roma	0-1	2
Bari-Milan	1-0	1
Bologna-Udinese	2-0	1
Empoli-Brescia	3-1	1
Inter-Sampdoria	3-0	1
Lazio-Juventus	0-1	2
Napoli-Piacenza	1-2	2
Parma-Fiorentina	1-2	2
Vicenza-Lecce	1-3	2
Ancona-Perugia	2-2	X
Foggia-Verona H.	0-0	X
Pistoiese-Cremonese	1-2	2
Catania-Marsala	0-0	X
Montepremi: L.	18.115.083.228	
Ai 12 «13» L.	756.461.000	
Ai 493 «12» L.	18.412.000	

TOTOGOL		
1		
9		
11		
13		
18		
22		
25		
29		
Montepremi: L.	14.649.303.964	
Ai 5 punti 8 L.	1.171.944.000	
Ai 1916 punti 7 L.	2.290.700	
Ai 66.095 punti 6 L.	65.800	

TOTIP		
1.a corsa:	X	X
2.a corsa:	X	2
3.a corsa:	2	2
4.a corsa:	X	X
5.a corsa:	2	1
6.a corsa:	2	1
corsa +:	2	7
Non ci sono vincite con 14 punti		
Ai punti 12 L.	299.745.000	
Ai punti 11 L.	2.827.000	
Ai punti 10 L.	201.000	

LA MOVIOLO

Teniamoci lo sport

di Roberto Covaz

Tralasciamo per una domenica Triestina e le due Genetel. Ieri gli sport individuali, soprattutto atletica e nuoto, hanno regalato soddisfazioni importanti a Trieste e alla regione. Nell'atletica addirittura siamo un «esempio da esportare». Il giovane che si impegna per ottenere un risultato, è lo spot più efficace dello sport. Che, come ci hanno insegnato, insegna a vivere. Per questo, osservando i tg e leggendo i giornali, ci ha irritato la visione dei cosiddetti «squatters», quelli che a Torino hanno picchiato i giornalisti e terrorizzato la città, e che in altre città passano il tempo ad «occupare» e a inventarsi diritti. Si occupassero di sport, sarebbe meglio per tutti.

CALCIO SERIE A Nel big-match la squadra di Lippi, con un bel gol di Inzaghi, batte la Lazio e la «elimina» dalla corsa per il titolo

La Juventus si cuce lo scudetto

Tiene l'Inter che travolge la Samp - L'Udinese perde a Bologna e rischia l'Europa

MOTO

Straordinario esordio del pilota romano nella classe principe

Max Biaggi subito re delle 500 ma il resto parla giapponese



Per Max Biaggi un esordio alla grande nella classe 500.

SUZUKA Neppure i compassati giapponesi hanno saputo trattenere l'emozione osservando con quale disinvoltura Max Biaggi ha ieri vinto il suo gran premio d'esordio nella 500, la regina delle classi del motomondiale. Emozione giustificata, visto che erano 25 anni che un pilota debuttante nella massima cilindrata non si aggiudicava in un sol colpo pole position e vittoria. Nemmeno il «marziano» Kenny Roberts o «fast» Freddie Spencer, tanto per citare i casi più eclatanti, sono stati capaci di debuttare e vincere, in modo secco e perentorio, come ha fatto Biaggi a Suzuka.

Primo nei test invernali, primo in prova, primo in gara. Niente da eccepire. Max è scattato velocissimo dalla pole e, dopo appena un paio di tornate, era già in testa alla

corsa. Un vero e proprio rullo compressore che ha finito col mettere in crisi il campione del mondo in carica, l'australiano Mick Doohan, dominatore incontrastato delle ultime quattro stagioni della mezzolitro.

Alla strepitosa gara di Biaggi non hanno fatto eco gli altri azzurri. Partito nonostante i postumi dell'incidente di sabato, Dorian Romboni si è classificato 12° nella 500, mentre la 250 ha visto subito naufragare i sogni di Valentino Rossi, costretto a fermarsi per la rottura del motore a circa metà gara. Nella 125 l'unica soddisfazione è venuta dal successo della Aprilia di Kazuto Sakata. Fa riflettere che ieri su nove podi, otto sono andati ai piloti giapponesi.

● A pagina XX

ROMA Restano in due a ballare con lo scudetto, la Juventus e l'Inter. I bianconeri di Lippi, dimostrandosi ancora una volta indistruttibili, sono passati all'Olimpico nel big match della giornata con un gol di Inzaghi ed hanno in sostanza eliminato la Lazio dalla corsa tricolore. Tenendo nel primo tempo, con le buone o con le cattive i biancazzurri (soprattutto i suoi centrocampisti dal gol facile) lontano dalla porta di Peruzzi, hanno colpito al quarto d'ora della ripresa: calcio d'angolo da destra e Inzaghi ha anticipato Nesta infilando di testa. Per Marchegiani l'imbattibilità si è fermata così a 745 minuti.

E dietro resta dunque solo l'Inter, che dopo il solito primo tempo di sofferenze ha dovuto affidarsi alle consuete invenzioni del Fenomeno per scardinare la cassaforte doriana. Non è bella da vedere, l'Inter, ma vince lo stesso e ormai è rimasta la sola antagonista della Juve: per quello che si è visto nell'intero arco della stagione, è il duello più giusto. Dietro, si accendono la volata Uefa e quella salvezza. L'Udinese ha perso male a Bologna ed è stata ri-

succhiata dalle inseguitrici: la Roma (vittoriosa a Bergamo per 1-0) l'ha raggiunta al quarto posto, la Fiorentina, che ha sbancato Parma per 2-1, è a soli due punti, lo stesso Parma resta a tre lunghezze. I bianconeri devono stare attenti, toscani ed emiliani sono in vantaggio negli scontri diretti, dopo aver sognato la Champion League si rischia di non salire neanche sul treno Uefa.

In coda l'Empoli, al termine di una partita nervosa, supera nello scontro diretto il Brescia e lo inquina, ma peggio ancora sta l'Atalanta. Colpaccio del Bari, che infligge al derelitto Milan la terza sconfitta consecutiva (1-0), mentre il Lecce passando clamorosamente a Vicenza (1-3) non risolve i suoi guai, ma ne crea ai veneti che ora sono in piena bagarre. Il povero Napoli viene superato in casa anche dal Piacenza (1-2): per i piacentini un successo che vale oro. E mercoledì sera finale d'andata di Coppa Italia tra Lazio e Milan: soprattutto per i rossoneri è l'ultima occasione per salvare una stagione.

● Nelle pagine II e III

SERIE A

RISULTATI

Atalanta-Roma	0-1
Bari-Milan	1-0
Bologna-Udinese	2-0
Empoli-Brescia	3-1
Inter-Sampdoria	3-0
Lazio-Juventus	0-1
Napoli-Piacenza	1-2
Parma-Fiorentina	1-2
Vicenza-Lecce	1-3

CLASSIFICA

Juventus	60
Inter	59
Lazio	55
Roma	49
Udinese	49
Fiorentina	47
Parma	46
Milan	39
Bologna	37
Sampdoria	37
Empoli	30
Bari	30
Vicenza	30
Piacenza	29
Brescia	28
Atalanta	25
Lecce	21
Napoli	12



Un contrasto tra Di Livio e Nevdev, poi espulso.

SERIE C2

Utile pareggio ai fini della classifica dell'Alabarda sull'insidioso campo della Pro Patria al termine di una gara molto brutta

Alla Triestina servono anche gli sbagli

Al rigore dei lombardi, Coti risponde con un cross sbilenco che si infila all'incrocio

SERIE C2

CLASSIFICA

Varese 55 punti; Cittadella 51; Pro Patria 47; Biellese 45; Albinese 44; Triestina e Mantova 43; Voghera 42; Sandonà 36; Giorgione 33; Mestre 32; Pro Sesto 31; Pro Vercelli 29; Cremapergo e Lefebvre 28; Novara 27; Solbiatese 25; Ospiateletto 23.

BUSTO ARSIZIO Molti sbadigli e molta paura fra Triestina e Pro Patria: sbadigli e paura scossi soltanto da due eventi casuali, un rigore assai dubbio concesso ai padroni di casa, un cross sbagliato di Coti che si è inopinatamente infilato alle spalle del portiere bustocco. Il pareggio è il giusto esito di una partita, giocata da due compagni alle prese con seri problemi di gioco. Il trainer alabardato Beruato aveva, per l'occasione, coniato un nuovo modulo tattico, un 3-5-2 studiato «ad hoc» per rinforzare il centrocampo. E il centrocampo ha tenuto in fase difensiva, ma non è riuscito ad approvvigionare l'attacco. E, dopo aver subito la rete, la Triestina, con l'inserimento della terza punta Riccardo, ha messo alle corde l'avversario. Se il campionato fosse finito ieri, la Triestina non sarebbe riuscita a centrare l'obiettivo dei «play-off»: naturalmente nulla è perduto, la classifica è cortissima, l'Albinese è davanti di un solo punto, ma l'Alabarda, soprattutto nelle gare casalinghe, dovrà trovare più coraggio e più forza penetrativa per dare un senso al suo campionato.

● A pagina IV

LA STORIA

Stefano, proprio una Roccia



Stefano Lippi

TRIESTE Stefano Lippi, 17 anni, Roccia per gli amici, studente al Dante di Trieste, difensore degli allievi regionali del San Giovanni, dal 24 febbraio è ricoverato a Cattinara. In seguito ad un incidente stradale, gli è stata amputata la gamba sinistra. Una disgrazia che Stefano vive con grande determinazione e coraggio.

● A pagina V

PALLAMANO

Finale scudetto
Terapia di fiducia per i biancorossi

TRIESTE Dopo la sconfitta subita in casa del Prato nel primo confronto della finale scudetto, la Genetel si sottopone a una «terapia», con iniezioni di fiducia, in vista della prova d'appello fissata sabato a Trieste. Oggi, intanto, si deciderà se l'incontro verrà giocato al Palasport di Chiarbola o al Palacalvola.

Ora i triestini sono costretti a vincere la gara-2 per cercare di capovolgere la situazione nella «bella» fissata mercoledì 15 aprile. In palio c'è lo scudetto tricolore cucito e ricucito molte volte sulle maglie di Trieste ma anche la possibilità di giocare in Champions League.

● A pagina XVII

BASKET

Trieste soccombe di brutto contro la Serapide mentre Gorizia si annuncia per il derby battendo Forlì

Genetel irriconoscibile: brusco stop a Pozzuoli



Inatteso stop della Genetel a Pozzuoli (Maric contro Capone). E sabato è derby.

POZZUOLI Brusco ritorno sulla terra nella serie A2 di basket per la Genetel. I triestini sono rovinosamente crollati sul parquet dell'ultima in classifica, la Serapide Pozzuoli, soccombendo con l'allarmante punteggio di 94-72. Gli ospiti hanno chiuso la prima frazione cinque punti sotto, ma all'inizio della ripresa sono crollati. Imballata e statica, la Genetel ha ceduto le armi soprattutto in difesa. I triestini sono stati così agganciati in vetta dalla Bini Livorno che è passata di misura a Napoli, a pochi chilometri dal parquet del tricolore triestino. Ora, dopo l'amichevole di lusso di mercoledì con la Kinder, la Genetel si calerà nell'atmosfera del derby in pro-

gramma sabato a Chiarbola.

E i triestini si troveranno di fronte un'avversaria su di giri. Pur priva di Cambridge e con Riva a mezzo servizio, la Dinamica ieri ha infatti sconfitto Forlì, reduce da otto vittorie consecutive, con una prova superlativa. I goriziani sono partiti subito alla grande trascinati da Mian (23 punti) che si conferma sempre più leader. Pol Bodetto ha giocato alla pari con Fox sotto canestro: assieme a Tonut e Mian è stato l'asse portante del gioco della squadra di Frates. I goriziani con questa vittoria conquistano la matematica certezza per l'ottenimento del quarto posto in classifica.

● Alle pagine XIII e XIV

TENNIS

Davis: l'Italia batte l'India e schiva l'Australia

A PAG. XX

CICLISMO

Tris di Museeuw alle Fiandre San Dorligo: «pirata» investe sei esordienti

A PAG. IXX

NUOTO

Alla Triestina il titolo regionale Nove podi di Andrea Gergic

A PAG. XX

ATLETICA

Gola: gli atleti regionali un esempio da imitare

A PAG. XVIII

CALCIO

Eccellenza: passo avanti del San Sergio Promozione: San Luigi riaccuffato

ALLE PAGG. VI e VII

Lazio	0
Juventus	1
MARCATORI: nel st 15' Inzaghi. LAZIO: Marchegiani, Chamot, Nesta, Negro, Favalli (42' st Rambaudi), Fuser, Almeyda (22' st Casiraghi), Jugovic, Nedved, Boksic, Mancini (37' st Gottardi). JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Iuliano, Montero, Pessotto, Di Livio (22' st, Dimas), A.Conte (1' st, Tacchinardi), Davids, Zidane, Inzaghi (27' st, Pecchia), Del Piero. ARBITRO: Collina di Viareggio. NOTE: spettatori 75 mila; espulso Nedved al 30' st per proteste; ammoniti Negro, Chamot, Iuliano e Dimas per gioco falloso.	

Inter	3
Sampdoria	0
MARCATORI: nel st 4' Cauet, 8' Sartor, 43' Ronaldo. INTER: Pagliuca, Sartor (30' st Milanese), Fresi, Colonnese, West, Cauet, Ze Elias, Simeone, Zanetti (32' pt Djorkaeff), Zamorano (20' st Kanu), Ronaldo. All: Simoni. SAMPDORIA: Ambrosio, Mihajlovic, Castellini, Hugo, Mannini, Pesaresi (30' st Biyik), Vergassola, Boghossian, Veron, Laigle, Montella. All: Boskov. ARBITRO: Boggi di Salerno. NOTE: spettatori: 55 mila. Ammoniti: Boghossian e Simeone per gioco falloso.	

Bari	1
Milan	0
MARCATORE: nel st 36' Masinga. BARI: Mancini, Negrouz, Manighetti, De Rosa, Garzya, De Ascentis, Ingesson, Volpi, Zambrotta, Allback (29' st Doll), Masinga. All: Fascetti. MILAN: Rossi, Maldini, Daino, Smoje, Nilsen, Albertini, Ba (26' st Beloufa), Maini (1' st Savicevic), Donadoni, Kluyvert (18' st Weah), Ganz. All: Galbati. ARBITRO: Rodomonti di Teramo. NOTE: spettatori 40.000. Ammoniti: Kluyvert, De Ascentis, Volpi e Ingesson per gioco falloso; Masinga per comportamento non regolamentare.	

Parma	1
Fiorentina	2
MARCATORI: nel st 9' Edmundo, 13' Crespo, 31' Rui Costa. PARMA: Buffon, Ze Maria (35' st Orlandini), Thuram, Cannavaro, Sensi, Stanic, D.Baggio, Fiore, Blomqvist, Chiesa, Crespo. All: Ancelotti. FIorentina: Toldo, Falcone, Firicano, Padalino, Serena, Cois, Rui Costa (46' st Robbiati), Schwarz, Edmundo, Batistuta, Oliveira (13' st Tarozzi). All: Malesani. ARBITRO: Bolognino di Milano. NOTE: spettatori: 24 mila. Espulso al 33' del st Stanic per doppia ammonizione (gioco scorretto e proteste). Ammoniti Schwarz, Baggio ed Edmundo per gioco scorretto, Fiore per proteste.	

CALCIO SERIE A Nella sfida scudetto dell'Olimpico una rete di testa del centravanti regala la vittoria alla Juventus

Superpippo spegne i sogni della Lazio

I romani cadono dopo ventitré partite utili e ora sono tagliati fuori dalla lotta

Gli emiliani prima sbagliano, poi subiscono Edmundo fa la differenza, la Fiorentina sbanca Parma e la scavalca in classifica

PARMA Il Parma perde la testa e con essa una buona fetta d'Europa, facendosi battere in casa dalla Fiorentina che lo ha così sorpassato in classifica. Incredibile il crollo dei gialloblù dopo un buon primo tempo, ma strordinaria la ripresa dei viola, trascinati da un superbo Edmundo. Proprio il brasiliano, involatosi in contropiede e vanamente inseguito da Cannavaro e Sensi, aveva portato in vantaggio i suoi; poi, dopo l'immediato pareggio di Crespo (bravo a sfruttare un assist di Chiesa) la Fiorentina ha continuato a tenere in apprensione la statica difesa di casa, prima impegnando severamente Buffon quindi confondendo l'assist vincente per il gol-partita di Rui Costa.

E proprio tra il pareggio del Parma (13' st) e il definitivo vantaggio della Fiorentina (31' st) si può trovare la chiave di volta di una partita spettacolare, aperta e ricchissima di occasioni da gol: i padroni di casa, infatti, hanno iniziato improvvisamente ad innervosirsi, caricandosi di cartellini gialli per proteste o inutili falli a centrocampo. Questo mentre la Fiorentina diveniva via via sempre più padrona del centrocampo grazie alla sostituzione di un evanescente Oliveira con Tarozzi. Pur subendo, però, i viola hanno sempre dato l'impressione di essere in partita, sveltando in difesa sulle pale alte, specie con Padalino, lottando palla su palla a centrocampo e dando il tempo a Edmundo di prendere le misure ai difensori avversari, mentre Batistuta si sacrificava in un gran lavoro di sponda. E per un Parma che nei primi 45' non ha saputo raccogliere frutti dalla sua superiorità, né dai suoi reclami con l'arbitro per un paio di contrasti nell'area viola, ecco la Fiorentina a colpire nei momenti giusti nella ripresa e ad approfittare anche del calo fisico di alcuni gialloblù (Blomqvist su tutti). E così, eliminato in Coppa Campioni e coppa Italia per non aver saputo gestire situazioni di vantaggio, il Parma rischia ora di fare la stessa fine in vista dell'ultimo traguardo rimasto, la qualificazione Uefa.

Riequilibrata la squadra che nel primo tempo aveva subito il Parma soprattutto sulle fasce laterali, Malesani ha ottenuto maggiore incisività nell'azione da un Rui Costa più avanzato e proprio con il nuovo entrato che ha creato maggiori difficoltà a Sensi, schierato terzino sinistro. Ancelotti, invece, ha assistito impassibile sia al mutato dispositivo tattico degli avversari, sia al crescente nervosismo dei suoi giocatori: tanto che, dopo il gol di Rui Costa, Stanic si è beccato il secondo giallo e restando in dieci, il Parma si è di fatto pregiudicato la possibilità di una nuova rimonta. La Fiorentina, a quel punto, si è infatti chiusa a protezione di Toldo (determinante nello sventare un sinistro di Baggio a 3 minuti dal termine), imbastendo più di un contropiede che avrebbe potuto rendere ancora più vistoso il punteggio.

ROMA Se è vero che i sogni muoiono all'alba, quello della Lazio si è dissolto un po' prima: la lunga serie di imbattibilità si ferma a 24 partite, ora lo scudetto è cosa che riguarda la Juventus e l'Inter. La squadra di Lippi, infatti, con una partita di grande sapienza tattica, ma soprattutto intrisa di calcio fisico, quello dei corpi a corpo continui, ha eliminato i biancocelesti dalla corsa al tricolore, mantenendo così la testa della classifica a rischio dopo la vittoria pomeridiana dell'Inter. A questo punto della stagione le sentenze sono definitive e quella di ieri sera è anche palesemente giusta: la Juventus ha dato prova di maggiore maturità in un ambiente non facile e con l'assenza di

Deschamps (oltre a quella di Ferrara) a rendere più complicata la gara.

Nella notte delle stelle a brillare è stato soprattutto l'astro di Pippo Inzaghi: è lui, il centravanti dal volto di bravo ragazzo, ma spietato come un cecchino, a consentire alla Juventus di vincere la sfida delle sfide, come era stata definita. Un calcio d'angolo come gli altri, l'errore di un avversario (Nesta, questa sera) che salta fuori tempo, la realizzazione. Messa così, pare una cosa semplice: e invece è un gol che dà una svolta al campionato e chiude definitivamente la porta alle speranze laziali. Ma la sostanza è che la Juventus è apparsa costantemente padrona della situazione. Non solo quando

ha gestito la palla arrivando spesso al tiro, come in avvio di gara (Conte da fuori, palla alta, e punizione di Zidane sulla quale si è salvato in tuffo Marchegiani). Ma anche quando era la Lazio ad accendere con una fiammata la gara.

La prima vera azione laziale è giunta solo al 18', quando un colpo di tacca di Mancini ha liberato al tiro da buona posizione Jugovic: la palla è finita fuori. Poteva essere il primo «break», invece i bianconeri hanno risposto immediatamente con una grande occasione creata da un lancio di Pessotto non agganciato da Inzaghi. Ancora una percussione laziale ha riscaldato i cuori dei 75 mila dell'Olimpico al 21', quando Jugovic ha calciato



Il colpo di testa di Pippo Inzaghi che ha fermato la rincorsa della Lazio allo scudetto.

una punizione costringendo Peruzzi a deviare e sull'angolo susseguente Negro ha colpito benissimo di testa: a salvare la Juventus è stato Di Livio appostato sul primo palo. Ma nel primo tempo la migliore opportunità per la Lazio è arrivata al 34' quando Mancini ha mancato di un pelo un cross di Nedved.

Nella ripresa la Lazio ha provato a spingere di più, ma è stata punita al 15' dal guizzo di Inzaghi. La reazione laziale ha avuto il suo momento migliore al 24' con un colpo di testa di Casiraghi respinto sulla linea, poi l'espulsione di Nedved ha

tolto definitivamente suspense alla gara. Tant'è vero che le occasioni migliori le ha avute ancora la Juventus: addirittura clamorosa quella arrivata al 44' quando Zidane ha liberato Del Piero, sul cui tiro Marchegiani si è prodotto in un piccolo capolavoro calcistico.

E' sempre il brasiliano a dover trascinare i nerazzurri nella volata scudetto

Ronaldo mantiene l'Inter attaccata alla Signora

La Sampdoria ha tenuto duro per un tempo, poi sotto i colpi del Fenomeno è crollata



Ronaldo contrastato in qualche modo dal dorian Hugo.

MILANO Un'invenzione di Ronaldo in apertura di ripresa ha sbriciolato il muro difensivo della Sampdoria e messo l'Inter nelle condizioni di dilagare. Alla fine è stato un rotondo 3-0, la quarta vittoria consecutiva, ma soprattutto tre punti pesanti che, come già era successo sabato scorso al termine della partita contro il Vicenza, hanno consentito ai nerazzurri di sedersi comodamente in salotto ad aspettare le vicende di Lazio e Juventus con la serenità di chi ha fatto per intero il proprio dovere. A guardare il risultato e il momento attuale della Sampdoria, l'impresa dell'Inter di oggi può sembrare quasi una tappa di ordinaria amministrazione sulla via del-

lo scudetto. E invece non è stato così. Per vincere gli interisti hanno dovuto schivare numerose insidie, ma a Simoni la quadratura di cerchio è, alla fine, riuscita, dopo 45' di affanni.

L'Inter del primo tempo è stata la solita incompiuta. C'erano due attaccanti in campo, Zamorano e Ronaldo, ma non c'era Djorkaeff dietro di loro, e non c'era Moriero squalificato. Ciò nonostante Zanetti, forse l'unico che pur senza avere la velocità e la fantasia dell'ex romanista, è capace di fare gioco con efficacia sulla fascia destra, è stato tenuto a sinistra. L'argentino, acciaccato per una zuccata con Castellini, è poi uscito per dar spazio al ripensamento di Simoni a

proposito della necessità di avere in campo Djorkaeff. Fino ad allora i nerazzurri avevano sbattuto il muso contro il muro del 4-5-1 messo loro di fronte da Boskov. Anche Sartor e Colonnese sono così diventati agguati (Sartor ha pure segnato il gol del 2-0), ma solo dopo il vantaggio, quando cioè la Samp è stata costretta a aprire spazi.

Nel primo tempo gli attaccanti interisti hanno fruttato solo una respinta sulla linea di Pesaresi per ribattitura di Simeone. Ma, appena tornati meone, ci ha pensato Ronaldo, fino a quel momento ben controllato da Mannini. Il brasiliano si è decantato fino sull'out di destra dove ha cominciato la fu-

ga. Poi ha tagliato in mezzo, inseguito da tutti gli avversari, liberi e beati sono rimasti Zamorano e Cauet. Il Fenomeno ha scelto di beneficiare il francese, che ha segnato con la complicità di un tocco involontario di Hugo. Crollato il muro, la Samp è andata in crisi e ha regalato, letteralmente il radoppio. Boskov ha capito subito che era finita: la sua squadra non aveva gli strumenti per offendere con Montella bersaglio della contrarea avversaria. Vergassola inesistente, Veron che partiva troppo da lontano e Boghossian che non ha propensioni offensive. La firma, con dribbling-evolazzo, sulla vittoria interista l'ha poi messa Ronaldo poco prima della fine.

Terzo stop consecutivo per i rossoneri che non sanno più a che santo votarsi

Il Bari c'è, il Milan affonda

BARI La maglia degli anni '70 con la scritta «Un calcio all'indifferenza» al posto del nome dello sponsor (Globe trasporti) in difficoltà finanziarie, col quale è stato interrotto ogni rapporto, ha portato fortuna al Bari che ha conquistato la quarta vittoria interna della stagione infliggendo la terza sconfitta consecutiva al Milan e ossigenando la sua classifica con tre punti preziosi. E' stato un successo importantissimo e tutto sommato abbastanza meritato contro una squadra priva di alcuni titolari, sostituiti comun-

que da giocatori di alto livello, che ha confermato il suo momento poco felice. Capello, squalificato e sostituito da Galbati, aveva dichiarato senza mezzi termini che per il Milan sarebbe stata oggi la partita del riscatto, ma un Bari superlativo è riuscito in un certo qual modo a ridimensionare l'avversario imponendogli per larghi tratti della partita, e soprattutto nel primo tempo, il suo gioco.

Il Bari avrebbe potuto risolvere comodamente la partita nel primo tempo nel quale ha avuto tre clamorose occasioni da gol portando

un uomo solo davanti al portiere. Ma Sebastiano Rossi con bravura, e forse con un po' di fortuna, è riuscito a neutralizzare due conclusioni di Allback e Zambrotta dopo che Masinga in apertura aveva fallito una facile palla gol.

Per rivalizzare il Milan, Galbati ha inserito in apertura di ripresa Savicevic (cui il San Nicola aveva sempre portato fortuna) e poco dopo Weah, ed il gioco si è maggiormente equilibrato anche se il Bari, comunque, ha mostrato una maggiore predisposizione offensiva in contropiede. We-



L'esultanza di Masinga e Doll dopo la rete del sudaficano che ha deciso l'incontro con il Milan, regalando al Bari tre punti preziosissimi.

ah a metà ripresa ha colpito di testa la traversa su calcio d'angolo dopo che Mancini aveva rimediato ad una uscita difettosa sventando un tiro di Ganz. Dopo queste azioni, il Bari ha ripreso quota cercando con maggiore insistenza il successo; il suo impegno e la sua volon-

tà sono stati premiati dal gol di Masinga (settimo centro stagionale, media mezzo gol a partita).

Mancavano nove minuti al termine ed il Milan le ha tentate tutte per pareggiare, ma dalla sua pressione è derivato un solo tiro di Ganz peraltro fuori misura.

HANNO DETTO

Rui Costa (giocatore Fiorentina): «Avevamo previsto praticamente tutto: primo tempo di contenimento e secondo tempo per vincere. Non è questione di tattica, ma di strategia».

Malesani (allenatore Fiorentina): «Questa è una vittoria del gruppo, dal presidente al magazziniere. Ma i meriti sono anche del mio predecessore Ranieri».

Juliano (direttore generale Napoli): «Ormai vedo che Napoli è diventata terra di nessuno, io vedo poco rispetto per i valori del Napoli».

Fini (segretario An): «Speriamo che D'Alema, da romanista, non sia venuto a gufare».

Simoni (allenatore Inter): «Venerdì la squadra aveva deciso di continuare questo silenzio, ma ieri il presidente ci ha detto che gli avrebbe fatto piacere

Promosso il gruppo viola Con Malesani vince il magazziniere

che l'allenatore e almeno un giocatore commentassero con i giornalisti le partite. Io parlerei due volte alla settimana, prima e dopo le partite, e la cosa non mi dispiace».

Pagliuca (portiere Inter): «Abbiamo deciso che

dopo ogni partita capitano e allenatore parleranno con la stampa».

Neri (giocatore Brescia): «Una partita che vale la stagione non può essere decisa da una espulsione così assurda. Ho chiesto all'arbitro venti volte perché aveva buttato fuori Bia, non mi ha risposto. Eppure gli arbitri sanno quanto siano importanti queste gare. Li mandano bravi apposta...».

Boskov (allenatore Sam-

pdoria): «I procuratori sono il male del calcio, sono sempre a fare confusione. Vorrei complimentarmi con i miei giocatori che sono andati a Lazio e Parma (Mihajlovic e Veron, ndr)». Galbati (allenatore Milan): «Il Milan in Coppa Uefa? Ci vorrebbe solo un miracolo. Mercoledì contro la Lazio nella finale di Coppa Italia ci giochiamo l'intera stagione. La società ed i nostri tifosi meritano una grande soddisfazione».

CREDITO COOPERATIVO

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
Atalanta-Roma	0-1	Juventus	60	28	17	9	2	14	12	2	0	14	5	7	25	25	1
Bari-Milan	1-0	Inter	59	28	18	5	5	14	10	2	2	14	8	3	53	22	-1
Bologna-Udinese	2-0	Lazio	55	28	16	7	5	15	11	1	3	13	5	6	2	48	18
Empoli-Brescia	3-1	Roma	49	28	13	10	5	13	7	4	2	15	6	6	3	49	-5
Inter-Sampdoria	3-0	Udinese	49	28	14	7	7	14	8	4	2	14	6	3	5	49	34
Lazio-Juventus	0-1	Fiorentina	47	28	12	11	5	14	6	6	2	14	6	5	3	53	30
Napoli-Fiorentina	1-2	Parma	46	28	12	10	6	14	8	4	2	14	4	6	4	44	31
Parma-Fiorentina	1-2	Milan	39	28	10	9	14	5	5	4	14	5	4	5	33	32	-13
Vicenza-Lecce	1-3	Bologna	37	28	9	10	9	14	7	4	3	14	2	6	6	42	38
		Sampdoria	37	28	10	7	11	14	7	3	4	14	3	4	7	42	50
Brescia-Lazio		Empoli	30	28	8	6	14	14	7	3	4	14	1	3	10	39	45
Fiorentina-Vicenza		Bari	30	28	8	6	14	15	4	5	6	13	4	1	8	25	38
Juventus-Piacenza		Vicenza	30	28	8	6	14	14	5	4	5	14	3	2	9	30	53
Lecce-Bologna		Piacenza	29	28	5	14	9	14	3	8	3	14	2	6	6	20	31
Milan-Atalanta		Brescia	28	28	7	14	14	5	6	3	14	2	1	11	37	47	-18
Parma-Napoli		Atalanta	25	28	5	10	13	14	3	5	6	14	2	5	7	21	40
Roma-Inter		Lecce	21	28	5	6	17	13	2	4	7	15	3	2	10	27	60
Sampdoria-Empoli		Napoli	12	28	2	6	20	14	2	3	9	14	0	3	11	20	64

MARCATORI: 19 reti: Bierhoff (Udinese), Del piero (Juventus), Ronaldo (Inter); 18 reti: Batistuta (Fiorentina); 16 reti: Montella (Sampdoria); 15 reti: Hubner (Brescia), Inzaghi (Juventus); 14 reti: Baggio (Bologna), Balbo (Roma); 12 reti: Andersson (Bologna), Oliveira (Fiorentina).

CREDITO COOPERATIVO

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

La Banca di credito

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

Napoli 1 Piacenza 2

MARCATORI: nel pt 33' Scienza, nel 6' Bellucci, 37' Diogini (rig).
NAPOLI: Di Fusco, Crasson, Ayala, Baldini, Facci, Turrini, Longo, Rossitto (34' st Panarelli), Altomare, Bellucci (34' st Scarlato), Protti (27' st Asanovic). All: Montefusco.
PIACENZA: Sereni, Rossi, Tramezzani, Vierchowod, Delli Carri, Scienza (18' Piovani), Mazzola, Bordin, Buso (10' st Murgida), Rastelli (14' st Valtolina), Dionigi. All: Guerini.
ARBITRO: Sereni di Bassano del Grappa.
NOTE: spettatori 12 mila. Espulso Crasson al 1' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Turrini e Mazzola per proteste, Panarelli per scorrettezze.

Vicenza 1 Lecce 3

MARCATORI: nel pt 30' Palmieri; nel 10' Palmieri, 44' Luiso, 50' Piangerelli.
VICENZA: Brivio, Mendez, Belotti, Viviani, Stovini (19' st Beghetto), Schenardi, Firmani (27' st Baronio), Ambrosini, Ambrosetti (9' st Di Napoli), Zauli, Luiso. All: Guidolin.
LECCE: Lorieri, Sakie, Cyprien, Bellucci, Viali (46' st Baronchelli), Rossi (25' st Rossini), Govedarica, Piangerelli, Casale, Cozza (37' st Annoni), Palmieri. All: Sonetti.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: spettatori 16.000. Ammoniti: Piangerelli, Belotti, Ambrosini, Govedarica per gioco falloso; Zauli per gioco non regolamentare.

Empoli 3 Brescia 1

MARCATORI: nel pt 13' Hubner su rigore, 40' Esposito, 47' Pane; nel 2' Florjancic.
EMPOLI: Roccati, Bettella, Bianconi, Pecorari (25' st Baldini), Ametrano, Pane (41' st Bisoli), Fiacini, Lucenti, Florjancic, Esposito, Bonomi (45' st Tonetto). All: Spalletti.
BRESCIA: Cervone, Kozminski, Bia, Adani, Diana, E. Filippini, Javorcic, Doni (24' st Piro), A. Filippini, Neri (21' pt Corrado), Hubner (30' st Bonazzoli). All: Ferrario.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: ammoniti Florjancic, Doni, Pecorari, Diana, A. Filippini, Lucenti e Baldini per gioco falloso. Espulso al 14' del pt Bia per fallo da dietro su Bonomi. Spettatori 8.096.

Atalanta 0 Roma 1

MARCATORE: nel pt 3' Di Francesco.
ATALANTA: Fontana, Carrera, Dundjerski (40' pt Rustico), Sottli, Mirkovic, Foglio (40' pt Magallanes), Gallo, Piacentini, Zenoni, Sgrò, Lucarelli (18' st Rossini). All: Mondonico.
ROMA: Konecny (35' st Chimenti), Cafu, Aldair, Petrucci, Candela, Di Francesco, Helguera, Tommasi, P. Sergio, Balbo, Delvecchio. All: Zeman.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: Spettatori 15 mila. Ammoniti Lucarelli per simulazione, Tommasi per gioco scorretto, Piacentini e Carrera per proteste.

CALCIO SERIE A I bianconeri subiscono l'inizio folgorante del Bologna (senza Baggio)

L'Udinese «paga» l'avvio

Un errore di Calori e un rigore chiudono subito i conti

BOLOGNA L'Udinese ha regalato subito la partita: Calori ha pensato bene di tentare un dribbling da ultimo uomo sulla prima palla che ha toccato, Shalimov gliela ha tolta e ha fatto gol dopo un perfetto dai e vai con Andersson. Poi, tutta la squadra di Zaccaroni è andata in affanno, ha subito immediatamente un angolo, altri due attacchi e su un fallo laterale e sulla consuetudine di Andersson, la difesa si è fatta sorprendere dal guizzo di Marocchi che Berizzo ha costretto ad atterrire. Rigore indiscutibile che Kolyanov ha piazzato vicino al palo. Tutto deciso quando erano passati appena 4'.

Ma se l'Udinese è partita male, il Bologna ha fatto il contrario (Shalimov ha avuto un'altra facile palla-gol già al 9') e poi ha regalato mezz'ora di calcio divertente, esaltandosi (anche troppo, tanto da bruciare molte energie) in un gioco di palleggi rasoterra che mai aveva fatto vedere. La partita vera è durata poco perché in quei primi 30' Marocchi,

Bologna 2 Udinese 0

MARCATORI: nel pt 1' Shalimov, 4' Kolyanov su rigore.
BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Torrisi (15' pt Paganini), Mangano, Nervo, Magoni, Marocchi, Tarantino, Shalimov (10' st Pavone), Andersson, Kolyanov (6' st Fontolan). All: Ulivieri.
UDINESE: Turchi, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg (13' st Pineda), Gianichedda, Walem (13' st Appiah), Bachini, Poggi, Bierhoff, Amoroso (30' st Jorgensen).
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: spettatori 32 mila; ammoniti: Gianichedda, Nervo, Paramatti per gioco scorretto.

Magoni, Kolyanov, Nervo, Shalimov, sembravano assatanati e poi hanno pagato quel correre frenetico. Dopo è cresciuta l'Udinese, che ha anche fatto vedere di avere ancora il suo gioco. Certe azioni sono state belle, Amoroso ha avuto alcuni spunti dei suoi, Bierhoff

ha cercato di fare movimenti almeno per fare da sponda ai compagni. Poggi è arrivato vicino al gol, ma forse questo non è più il momento magico degli uomini di Zaccaroni. La determinazione, la cattiveria non c'erano e a centrocampo hanno continuato a comandare quelli del Bologna. Zaccaroni ha fatto largamente ricorso alla panchina (Appiah ha fatto in tempo a mostrare buone cose), ma l'Udinese, anche attaccando di più, ha combinato poco. Le palle gol sono state due: quella che Sterchele ha neutralizzato a Pineda e una, che sarebbe stata comunque inutile, al 4' di recupero su una palla filtrata in area che Bierhoff ha stecato clamorosamente.

Giusto che finisse così perché la voglia di vincere e di giocare era ben diversa. La difesa dell'Udinese è stata un disastro in avvio e si è assediata quando i giochi erano fatti, a centrocampo non ne ha azzeccata una Walem (che si è anche mangiato un gol), ma tutta la squadra è parsa fuori misura.

Novità in vista
Zaccaroni duro:
«Nell'intervallo volevo cambiare tre quarti dei miei»

BOLOGNA Zaccaroni, peraltro scherzoso e tranquillo, è stato pesante con i suoi. «All'intervallo, se avessi potuto, ne avrei cambiati sette o otto. Nel dopopartita ho sentito giudizi positivi sulla mia squadra: dopo la prima mezz'ora avrebbe giocato bene. Non sono d'accordo: forse all'esterno potrà aver dato questa impressione, ma io che so dove dobbiamo indirizzare il pallone e le punte dei piedi per muoverci in campo, so anche che non è così. Oggi l'Udinese non c'era con la testa, come non c'era sabato scorso con la Lazio. D'altra parte siamo in tensione e su grandi livelli dal mar-



Il rigore realizzato da Kolyanov che ha chiuso la partita.

zo dell'anno scorso. Ci sta anche una flessione». E ha lasciato capire che la formazione cambierà: «Sono preoccupato perché il nostro margine sulle squadre che ci inseguono per andare in Europa è calato, ma sono sicuro che ce la faremo. Ho venti giocatori a disposizione e in un modo o nell'altro rimedieremo. So che nel mestiere di un allenatore ci sono anche i momenti no e debbo dire che mi diverto anche ad intervenire».

Ma sul momento dell'Udinese possono avere pesato anche le voci sul futuro di Zaccaroni? «Sicuramente verrà detto questo. Ma sono mesi che si dicono

queste cose e comunque fino al 30 giugno io sono il responsabile della squadra. Gazzoni ha detto di avermi telefonato? E' stato il mio presidente (Zaccaroni) e ho un'infelice parentesi al Bologna in C/1, ndr) ci sentiamo spesso, parliamo di tante cose».

Ulivieri ha fatto fatica a contenere la soddisfazione, ma ha anche detto di voler continuare a togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Molti l'hanno colta come un'allusione all'assenza di Baggio («se guardiamo la formazione, quello in campo era il caro, vecchio Bologna») e come critiche a chi in estate aveva detto che il Bologna doveva pensare in grande.

Giallorossi corsari
Roma lanciata verso l'Uefa, l'Atalanta vede la B da vicino

BERGAMO La Roma compie un passo molto importante verso la zona Uefa, avvicinandosi alle posizioni di alta classifica, con l'aggancio all'Udinese al quarto posto. In compenso l'Atalanta compie un passo forse decisivo verso la retrocessione. A risolvere la partita è stato un gol in contropiede subito dai bergamaschi dopo 2'27" di gioco, proiettato da un lancio di Aldair verso Candela che ha servito Di Francesco sul quale ha tentato di intervenire Carrera senza riuscirci. Così il centrocampista giallorosso ha potuto infilare in rete. Da quel momento è saltata tutta l'impostazione che Mondonico aveva predisposto per la sua squadra: voleva giocare una gara di contenimento, consapevole che la Roma avrebbe aggredito i suoi, e cercare soprattutto di colpire in contropiede sulle fasce dove aveva piazzato Foglio e Zenoni.

Qualcosa ha rovinato troppo presto tutti i suoi piani, e la Roma ha fatto la partita che ha voluto, controllando il gioco atalantino con disinvoltura e portandosi più volte all'attacco per tentare di chiudere la partita. Non c'è riuscita per una svista dell'arbitro Ceccarini (che ha negato un rigore ai giallorossi), per qualche imprecisione dei suoi attaccanti, per la tenuta della difesa atalantina dopo l'ingresso di Rustico al posto di Dundjerski in grave difficoltà fino al 40' nel controllo di Delvecchio. L'Atalanta ha avuto una reazione nell'ultima parte, ma ancora una volta sono venuti alla luce i problemi di una squadra che non riesce a segnare. Anche ieri i nerazzurri hanno mancato il gol nonostante nel recupero lo abbia sfiorato il giovane Rossini. Fra i giallorossi i migliori sono stati sulla fascia destra Cafu e Paolo Sergio, ma molto bene hanno giocato anche Tommasi e Di Francesco, che ha avuto il merito di sbloccare subito il risultato. Molto sicuro nelle retrovie Aldair e positivo anche Candela che non ha offerto sbocchi al contropiede atalantino.

Nell'Atalanta generoso a centrocampo Piacentini, positivi Sgrò, Gallo e soprattutto Carrera nelle retrovie. Degli attaccanti il migliore è risultato il giovane Rossini che è stato anche quello che è andato più vicino al gol.

Clamoroso al Menti
Vicenza dalle gambe molli, il cinico Lecce ne approfitta

VICENZA Ecco il Vicenza versione campionato, irrisconoscibile rispetto alle trionfali passerelle in Coppa. Il risveglio dal «sogno» europeo, con il solo labile alibi della possibile stanchezza dopo l'impegno di giovedì con il Chelsea, è una doccia gelata scaricata sulle teste biancorosse da un Lecce bello, pratico, soprattutto reso fatalmente sereno dalla compromessa posizione in classifica. I tre punti in palio ieri avrebbero dovuto portare fieno alla cascina della salvezza biancorossa proprio alla vigilia di gare difficili con Fiorentina, Lazio, Juventus, Udinese, per non parlare dei prossimi scontri diretti a Bari e ad Empoli. Invece la squadra di Guidolin si è ritrovata a fare i conti con le trappole predisposte da Sonetti che allunga così la serie positiva della sua gestione del Lecce.

Parte deciso il Vicenza (privo di Di Carlo e Dicara squalificati) e nel primo quarto d'ora potrebbe anche chiudere la partita se non fosse per la felice giornata di Lorieri che si oppone con eccezionale istinto ai tiri di Zauli e Luiso e se non fosse soprattutto per l'occasione clamorosa sprecata da Viviani, che dal dischetto si fa «ipnotizzare» da Lorieri sbagliando il calcio di rigore. Il Lecce risponde senza affanno alla pressione vicentina, applica diligentemente il fuorigioco rischiando appena il dovuto, come nel caso del rigore accordato ai biancorossi. Govedarica, Piangerelli e Casale garantiscono un buon argine a centrocampo. Altrettanto concreta, invece, non è la regia vicentina dove Firmani, preferito a Baronio, mostra troppe incertezze. Da due suoi errati disimpegni nascono i primi due gol del Lecce firmati da Palmieri.

E' addirittura un Vicenza intontito quello che nei primi minuti della ripresa subisce quasi passivamente il Lecce. Forse c'è anche la stanchezza del giovedì di Coppa a frenare le gambe dei vicentini, ma è un alibi che non basta a spiegare la scarsa vena dimostrata oggi dalla coppia d'attacco Luiso-Zauli che solo tre giorni fa in Coppa delle Coppe aveva spaventato il Chelsea. Promosso invece il Vicenza sul fronte del dialogo con i tifosi e sulla prevenzione e sicurezza all'interno dello stadio. Oggi la società sportiva biancorossa ha distribuito alle migliaia di tifosi presenti un opuscolo predisposto in collaborazione con questura e prefettura sul sistema di gestione delle emergenze all'interno dell'impianto sportivo.

MADE IN ITALY

In Germania

Torna di moda il Rap-Trap
Marco Simone accende Parigi
Crac dell'Atletico senza Vieri

TRIESTE Il Bayern Monaco, quello dei dissidenti, quello del rapper-Trap, quello dei giocatori pedinati da investigatori privati, ride, vince dopo 18 anni a Brema per 3-0 e si rifà sotto nella lotta per il vertice (il Kaiserslautern pareggia in casa 1-1) quasi abbandonata poco tempo or sono. Insomma il «Rap del Trap» sale in classifica proprio grazie al gol di uno dei tre ribelli additati in pubblico da Kaiser «Giovanni» nella recente storica conferenza stampa: Mehmet Scholl autore di una doppietta. Il terzo sigillo dei bavaresi è di Janczger. La capolista di Rehager è lì a tre passi, il Bayer (e non Bayern) è per via dell'Aspirina) dietro a 5.

Lange Scale che dopo le sberle prese a Madrid nell'incredibile serata della porta sfasciata prende tre sberloni a Rostock. E pensare che il primo è discusso, il secondo no. Può darsi che sia per via del tedesco che il Trap sa solo quando è incassato e Scale conosce per via della moglie teutonica...

Marco Simone battezza alla sua maniera lo Stade de France che ospita la finale di Coppa di Lega francese: al 30' del primo tempo pareggia il gol del bordolese Micoud e aiuta i suoi a vincere la Coppa ai rigori (6-4 il finale per il Psg) con una prestazione maiuscola. Timbra pure un palo. Della serie: questo stadio mi piace assai. Peccato che le squadre di Parigi non ne vogliano sapere di prendersi in gestione quello che è adesso lo stadio più costoso del mondo. Si parla di miliardi solo per il manto erboso. Roba da far giocare i giocatori in punta di piedi per non alzare delle preziose zolle.

Francesco Facchini

SPAGNA

Pesante tonfo dell'Atletico di Madrid, avversario della Lazio nelle semifinali della Coppa Uefa: nel posticipo della Liga la squadra di Christian Vieri, assente per infortunio, è stata travolta dal Valencia di Claudio Ranieri 4-1 che l'ha scalata in classifica. Per l'Atletico ha segnato Kiko, per il Valencia Ili, due gol su rigore di Mendieta, e Lopez. Il Barcellona, vittorioso sull'Oviedo 2-1 (Bogarde ha segnato un gol e un autogol) ha otto punti sul Real Madrid e una partita in meno.

INGHILTERRA

Risultati: Aston Villa-West Ham 2-0; Leeds-Barnsley 2-1; Leicester-Coventry 1-1; Sheffield Wednesday-Southampton 1-0; Tottenham-Everton 1-1; Wimbledon-Bolton 0-0; Derby-Chelsea 0-1. Classifica: Manchester United 63; Arsenal 60; Liverpool 54; Chelsea, Leeds e Blackburn 51; West Ham 47; Coventry e Aston Villa 45; Leicester 41; Sheffield Wednesday 40; Wimbledon 37; Newcastle 36; Tottenham 35; Everton 34; Bolton e Barnsley 31; Crystal Palace 26.

GERMANIA

Risultati 29' turno: MSV Duisburg-FC Kaiserslautern 1-1; Karlsruhe SC-Hertha Berlino 0-2; Arminia Bielefeld-VfL Wolfsburg 0-1; Hansa Rostock-Borussia Dortmund 3-1; VfL Bochum-Schalke 3-0; Werder Brema-Bayern Monaco 0-3; 1860 Monaco-Amburgo SV 1-1; Bayer Leverkusen-Borussia Mönchengladbach 1-1; VfB Stoccarda-FC Colonia 1-1.

I biancorossi vincono con merito
San Paolo terra di conquista, questa volta è il Piacenza a portarsi a casa un tesoro

NAPOLI San Paolo terra di conquista. Passa anche il Piacenza a vele spiegate e mette una sostanziosa toppa alla sua traballante classifica. Il colpo consente agli emiliani di lasciare ad altri, almeno per il momento, il quart'ultimo posto in classifica. Il Napoli, invece, in un quarto d'ultimo posto, dà un altro buon contributo alla stagione dei record negativi: nuova sconfitta interna, altri due gol subiti, ancora una partita finita in dieci, ennesimo rigore fischietto contro. Il calvario degli azzurri continua.

Guerini, uno dei tre ex, neppure troppo arrabbiati, insieme con Buso e Bordin, si rende subito conto che questa è partita da vincere. Per farlo schiera un tridente a cuspidi, con Dionigi centrale e Buso e Rastelli sulle fasce. Il Piacenza prende a macinare gioco, sostenuto da un centrocampo robusto e sostanzioso con Bordin, Scienza e Mazzola. Il Napoli è il solito Napoli: arruffone in difesa, dove ha un giorno di gloria il solo Di Fusco, autore di buoni interventi ed alla fine osannato, anche con qualche vena di ironia, dal pubblico, pasticcione e senza idee a centrocampo. Ed è impotente in attacco, dove Protti e Bellucci sono costretti a crearsi da soli le occasioni propizie, senza che il centrocampo agisca per determinare i presupposti di una corretta manovra offensiva. L'eterno problema di una intera stagione... Senza dare l'occhio il Piacenza pressa gli avversari fino ad ottenere il vantaggio meritato poco dopo la mezz'ora.

La ripresa inizia con l'espulsione di Crasson per doppia ammonizione e con l'inaspettato pareggio di Bellucci dopo pochi minuti. Da quel momento c'è solo il Piacenza in campo. Di Fusco salva la porta in diverse occasioni, ma alla fine, è un rigore contestato, segnato da Dionigi, a mettere il sigillo ad una vittoria che può valere la salvezza.

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
Ancona-Perugia	2-2	Salernitana	58	28	16	10	2	15	12	2	1	13	4	8	1	51	21
C.Sangro-Monza	1-1	Venezia	51	28	14	9	15	9	5	1	13	5	4	4	40	22	-6
Chievo-Padova	1-1	Cagliari	50	28	13	11	4	14	8	6	0	14	5	4	39	22	-5
Foggia-Verona	0-0	Torino	44	28	12	8	14	9	3	2	14	5	3	6	39	33	-10
Genoa-Pescara	4-0	Reggina	41	28	11	8	15	8	3	4	13	3	5	5	31	24	-13
Ravenna-Reggina	2-2	Genoa	40	28	11	7	10	14	8	2	14	3	3	8	45	42	-13
Reggina-Lucchese	3-0	Chievo	40	28	10	10	15	8	5	7	3	13	3	5	31	30	-13
Salernitana-Cagliari	1-0	Triviso	38	28	9	11	8	14	9	3	2	14	0	8	31	31	-13
Torino-Fid. Andria	2-1	Venezia-Treviso	38	28	9	11	8	14	7	5	2	14	2	6	30	32	-13
Venezia-Treviso	0-0	Reggina	38	28	9	11	8	14	5	6	2	15	4	5	25	28	-12
		Pescara	38	28	9	11	8	14	7	4	2	15	2	4	9	30	-15
		Lucchese	35	28	9	11	14	7	2	5	14	2	6	6	26	33	-16
		Verona	34	28	9	11	14	7	2	5	14	2	6	6	26	33	-16
		Fid. Andria	34	28	8	10	13	6	5	2	15	2	5	8	30	33	-15
		Monza	30	28	5	15	8	13	3	9	1	15	2	6	7	34	-18
		Padova-Ravenna	30	28	7	9	12	14	6	6	2	14	1	3	10	29	-19
		Perugia-Reggina	28	28	6	10	12	14	4	5	5	14	2	5	7	33	-20
		Pescara-Venezia	28	28	6	10	12	14	4	8	2	14	2	2	10	22	-26
		Reggina-C.Sangro	28	28	6	9	13	14	6	4	4	14	0	5	9	29	-21
		Treviso-Foggia	27	28	6	9	13	14	1	9	5	13	2	5	6	29	-27
		Verona-Ancona	23	28	3	14	11	15	1	9	5	13	2	5	6	29	-27

MARCATORI: 18 reti: Di vaio (Salernitana); 14 reti: Ferrante (Torino); 13 reti: Francioso (Monza), Paci (Lucchese), Schwoch (Venezia); 11 reti: Banchelli (Reggina), Chianese (Foggia), Muzzi (Cagliari); 10 reti: Biagioni (Fandria), Silva (Cagliari); 9 reti: Bernardini (Perugia), Giampaolo (Genoa).

SERIE B

TRIESTE Napoli sempre più giù. Salernitana sempre più su. I granata di Delio Rossi hanno battuto nell'anticipo di sabato il Cagliari (1-0) e dai loro 58 punti in classifica possono guardare tutto il resto della B col binocolo rovesciato, tanti sono i punti di vantaggio che hanno sulla seconda (Venezia 51), sulla terza (Cagliari 50), ma soprattutto sulla quarta che denuncia in classifica ben 14 punti di distacco.

La serie A, dunque, è cosa fatta per i salernitani che riescono a mantenere la Campania in serie A ed è cosa quasi fatta per Venezia e Cagliari. La grande battaglia, da qui alla fine del campionato, riguarderà il quarto posto. La lotta va ormai restringendosi a Torino (pt.44) e Reggina (41) che ieri hanno superato la Fide-

Lotta per il quarto posto
Salernitana in A
Venezia quasi

lis Andria e la Lucchese. I torinesi con qualche affanno (2-1), gli emiliani molto autorevolmente (3-0). Una lotta che tinge la cadetteria di granata, considerato che tale è il colore della Salernitana capolista e tale il colore delle due squadre che più di tutte hanno la possibilità di agganciarsi al trio di testa. Il Torino e la Reggina, ovvio, approfittano delle partite poco convincenti giocate da Perugia e Chievo che sembravano avviate a dire cose importanti, ma ne all'una né all'altra è stato sufficiente portarsi in vantaggio a Ravenna e in casa

col Padova. A gioco lungo hanno pareggiato e già si sentono le alte proteste di Gauci che è al quarto allenatore della stagione e ancora non riesce ad ottenere dalla sua squadra risultati convincenti. E dire che il «quarto uomo» di Gauci è quello Castagner, ritornato dopo tanti anni in panchina per ripetere un miracolo che già gli è riuscito in altre occasioni proprio alla guida della squadra umbra.

Buona, invece, la reazione del Genoa che sotterra il Pescara sotto 4 gol. Utilissimi pareggi in trasferta per Monza e Padova che cominciano davvero a sperare di evitare la serie C. Questa, invece, sta per diventare la destinazione pressoché fatale del Castel di Sangro. Altra squadra in forte difficoltà il Foggia. Zemanlandia quanto sei lontana.

Un tiro fortunoso di Coti bilancia il dubbio rigore dei bustocchi

sione di Mazzia, reo di un fallo veniale su Cavaliere che gli vale il secondo cartellino giallo. I padroni di casa provano a sfruttare il felice momento con una gran stafilata di Barbiero su punizione, ma ancora Gazzoli era splendido nell'opporvi. D'Alessi azzarda le tre punte inserendo Bagnoli, e al 25' anche Mascheroni, per un fallo ancora su Cavaliere, finisce anzitempo negli spogliatoi. Cinque minuti dopo, il secondo giallo tocca a Ragagnin. Il finale è al cardiopalma, ma Gazzoli, al 91', si oppone da campione alle conclusioni a colpo sicuro di Bagnoli e Righi.

CALCIO SERIE D La compagine di Manfredini subisce in casa un pesante poker dalla Sanvitese

Cormonese verso il baratro

Faticato pareggio del Pordenone - Tamai, niente da fare a Faenza

Faenza	2
Tamai	1

MARCATORI: al 9' e al 27' Mollica; nel s.t. al 42' Zanardo. **FAENZA:** Turchi, Caroli, Lorenzini, Cortini, Calderoni, Bucicchi, Mollica (nel s.t. al 17' Lombardi), Poggi, Minardi, Carta (nel s.t. al 30' Console Camprini), Foschi, All. Gavella. **TAMAI:** Ferrati, Stella, Salatin (nel s.t. al 31' Perin), Giordano, De Marchi, Zanardo, Fabris, Cleve, Siciliano (nel s.t. al 27' Follador), Bortolin, Lepore (nel s.t. al 25' Della Zotta), All. Morandini. **ARBITRO:** Sperati di Rieti. **ANGOLI:** 3-2 per il Tamai. **NOTE:** giornata primaverile, a tratti piovosa e ventilata; terreno di gioco in discrete condizioni; ammoniti Salatin, Bucicchi, Foschi e Poggi; spettatori 700 circa.

FAENZA Il Faenza si è imposto meritatamente sui friulani del Tamai a conclusione di una gara dai due volti: a un primo tempo di marca locale, ha fatto da contraltare una seconda frazione con assoluta prevalenza di attaccanti ospiti. Il Faenza parte a spron battuto e già dopo nove minuti di gioco trova la rete del vantaggio: Mollica che incarna insaccando nella lancia alla destra del portiere. Il gol mette le ali ai faenzini che raddoppiano tre minuti prima della mezz'ora. Carta lancia in fuga solitaria Mollica, che elude anche l'intervento del portiere e deposita in rete. La prima frazione si conclude con un Faenza nettamente padrone del campo. Nella ripresa, invece, soprattutto dopo il primo quarto d'ora, viene fuori il Tamai che, in almeno quattro occasioni, potrebbe accorciare le distanze: al 20' con Bortolin, che da posizione decentrata spara un diagonale respinto da Turchi; al 32' con Della Zotta che, dopo una corta respinta del difensore, colpisce in pieno la traversa; tre minuti più tardi con Fabris che, giunto a tu per tu con Turchi, si fa anticipare da un soffio da Caroli e infine al 37' con Zanardo, il cui tiro dal limite viene deviato con la punta della dita da Turchi in angolo. La rete degli ospiti è nell'aria e arriva al 42', quando Zanardo, ottimamente appostato in area di rigore, schiaccia di testa in rete un preciso traversione di Della Zotta. Finisce con il successo dei padroni di casa e in fondo è giusto così.

Pordenone	0
Santarcangelo	0

PORDENONE: Blanzan, Zuppin, (40' st Canzian), Benini, Giordano, Arcaba, Rigo, Sartorello (28' st Campaner), Brustolin, Motta, Dal Col, Locatelli (11' st Padovani). **ALL:** Frutti. **SANTARCANGELO:** Ruffolo, Rossini, Gallina, Vasini, Ricci, Cicchetti, Alessandrini (45' st Belli), Periotto, Magi (38' st Maggiore), Mazza (18' st Coppola), Intartaglia. **ALL:** Bronzetti. **ARBITRO:** Bozzo di Torino. **NOTE:** angoli 4-4. Ammoniti Benini, Arcaba, Padovani e gallina.

PORDENONE Un pari a reti bianche che sta decisamente stretto alla Santarcangelo. La compagine romagnola, infatti, ha nettamente vinto ai punti evidenziando più determinazione e costruendo numerose palle gol. All'11 Intartaglia spara dal limite una gran bordata che finisce fuori di poco. Al 27' un doppio scambio Vasini-Magi porta quest'ultimo a tu per tu con Blanzan e il portiere neroverde compie una prodezza chiudendo lo specchio della porta al centravanti. Il Pordenone si fa vivo in area avversaria solo dopo la mezz'ora. Al 32' Motta in azione personale arriva solo davanti a Ruffolo che gli devia la conclusione. Ancora Motta in evidenza due minuti più tardi con un'azione insistita che si concretizza con un pericoloso tiro cross che attraversa tutta la luce della porta romagnola. In pieno recupero grandi proteste della Santarcangelo per un intervento in piena area di Rigo su Magi.

Nella ripresa il tema tattico non cambia. Al 6' su azione d'angolo Arcaba si sgancia dalle retrovie e di testa manda di poco sopra la traversa. Bisogna attendere sino alla mezz'ora per vedere nuovamente i neroverdi in area avversaria. Padovani, subentrato a Motta, lavora un buon pallone sulla sinistra e crossa la centro scavalcano anche Ruffolo, Zuppin solo dinanzi alla porta incustodita spedisce sopra la traversa. L'ultima emozione è di marca romagnola. Coppola scorge Blanzan fuori dai pali e dalla tre quarti scaglia un maligno pallonetto e Blanzan si salva con l'aiuto della traversa.

Claudio Fontanelli

Cormonese	0
Sanvitese	4

MARCATORI: nel p.t. al 32' Tragoni e al 36' Lancerotto; nel s.t. al 13' (rig.) e al 34' Cinello.

CORMONESE: Fabro, Favoni, Mauro, Hadzic, Del Fabro, Di Benedetto (dal 37' Francioni), Dean (dal 22' s.t. Cichin), Carpin, Perosa, Buzzinelli, Sbisa (dal 18' s.t. Bertolotti). **ALL:** Manfredini. **SANVITese:** Zavagno, Zoff, Cassin, Giacomuzzo, Bazeu, Trevisan, Lancerotto, Tragoni (dal 39' s.t. Roviglio), Cinello, Rella (dal 38' s.t. Nuti), Zampieri (dal 22' s.t. Depangher). **ALL:** Piccoli. **ARBITRO:** Bono di Marsala. **ANGOLI:** 6-4 per la Cormonese. **NOTE:** espulsi nella Cormonese Del Fabro (25' s.t.) e Carpin (42' s.t.).

CORMONESE Vince praticamente a mani basse la Sanvitese, consegnando un poker nell'atteso derby con la Cormonese. La squadra di mister Manfredini, apparsa inferiore sia dal punto

SERIE D	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Adriese-Luparense 2-1	Caerano-Adriese
Argentan-Imolese 2-1	Imolese-Cormonese
Bassano-Rovigo 1-0	Luparense-Argentan
Cormonese-Sanvitese 0-4	Porto Viro-Bassano
Faenza-Tamai 2-1	Rovigo-Pievigina
Forlì-Pievigina 0-2	S.Lucia-Forlì
Martellago-Porto Viro 0-2	Santarcang.-Faenza
Pordenone-Santarcang. 0-0	Sanvitese-Pordenone
S.Lucia-Caerano 0-0	Tamai-Martellago

CLASSIFICA								
Faenza	61	31	17	10	4	40	20	-2
Caerano	51	31	14	9	8	40	27	-10
Pievigina	51	31	13	12	6	33	20	-12
Bassano	49	31	12	13	6	27	20	-14
Sanvitese	44	31	11	11	9	34	25	-17
Pordenone	44	31	11	11	9	29	25	-19
Imolese	43	31	10	13	8	41	34	-18
S.Lucia	43	31	11	10	10	33	34	-18
Santarcang.	42	31	10	12	9	28	22	-19
Forlì	42	31	10	12	9	25	24	-21
Adriese	42	31	10	12	9	36	36	-21
Rovigo	42	31	11	9	11	27	27	-19
Porto Viro	40	31	11	7	13	34	33	-21
Martellago	39	31	11	6	14	38	45	-24
Cormonese	35	31	9	8	14	25	41	-28
Luparense	32	31	7	11	13	30	40	-29
Tamai	30	31	7	9	15	20	37	-31
Argentan	17	31	4	5	22	18	48	-46

di vista tecnico che tattico, è giunta al terzo stop consecutivo e vede aprirsi il baratro della retrocessione.

La Cormonese ha tenuto il ritmo degli ospiti fino alla mezz'ora del primo tempo, andando al tiro in un paio di occasioni con Di Benedetto, le cui conclusioni erano comunque troppo centrali per impensierire Zavagno. La Sanvitese, tra il 32' e il 36', chiude già il conto: al 32' Zampieri serve Cinello che fa sponda in area per l'acorrente Tragoni: botta in diagonale e gol del vantaggio. Quattro minuti dopo Lancerotto raccoglie un lancio lungo dalle retrovie, fugge in solitudine sul filo del fuorigio-

co e scavalca Fabro con un preciso pallonetto.

Nella ripresa, dopo un promettente tiro-cross al 9' di Perosa, che mette in crisi Zavagno, la Cormonese crolla. Al 13', per un fallo in area su Zampieri, l'arbitro concede il penalty che viene trasformato dal solito Cinello. Il centravanti si ripete al 34', concludendo una rapida azione di contropiede. Non bastasse il severo rovescio casalingo, la Cormonese trova il modo di concludere la gara in nove uomini, complici le espulsioni nella ripresa di Del Fabro (al 25', per scorrettezza) e di Carpin (al 42' per doppia ammonizione).

Tullio Grilli

IN BREVE

Disciplinare Mega-multa al Real Madrid: pagherà oltre un miliardo

GINEVRA La Disciplinare della Uefa ha inflitto al Real Madrid una multa di un milione e 300.000 franchi svizzeri (oltre un miliardo e mezzo di lire) e due giornate di squalifica del campo per i problemi determinatisi durante la partita di Champions League contro il Borussia Dortmund, per il crollo di una porta che obbligò a dare il via all'incontro in ritardo.

Ancora incidenti a Siena

SIENA Incidenti a Siena ed atti di teppismo al termine della partita Siena-Montevarchi (C1, girone A), finita 0-0. Secondo una prima ricostruzione vi è stata una sassaiola fra gruppi di tifosi, pare senza feriti, mentre i danni ai servizi pubblici dello stadio sarebbero stati fatti dai supporter della squadra ospite. La polizia ha fermato un tifoso del Montevarchi per accertamenti. Non è la prima volta quest'anno che a Siena si verificano episodi del genere.

La storia

Siamo andati a trovare all'ospedale di Cattinara il 17enne investito il giorno di Carnevale e a cui è stata amputata parte dell'arto inferiore sinistro

Stefano, senza una gamba ma più forte di una Roccia

E' un ragazzo di una maturità sorprendente che intende vivere intensamente, nonostante la paura, il suo futuro

Cosa pensi di chi ti ha investito?

Rabbia, tanta rabbia. Non tanto per l'incidente, quanto perché non si è mai fatto vivo con me. Spero che dicesse la verità sulle cause dell'incidente... Che venisse da me a guardarmi in faccia e farsi guardare in faccia.

Dell'incidente cosa ricordi?

Soprattutto la paura. Quando ho visto la mia gamba in quelle condizioni. Ho pensato: e adesso cosa succede? Perché non si muove la mia gamba?

E il dolore? Prima dell'incidente avevi mai provato dolore?

No, ma il dolore non è stata la sensazione più immediata dopo l'incidente. Il dolore si supera, la paura è più difficile perché non sai da dove viene.

Avevi mai pensato o provato paura prima dell'incidente? Non lo so.

Certo non avevo mai provato paura. Non me l'aspettavo fosse così, ma per fortuna anche la paura passa.

E cosa resta?

Resta la rabbia. (Stefano fa una pausa, fissa un punto nel vuoto della sua stanza, serra le mascelle. E prosegue).

Anzi resta anche molta paura.

Paura di cosa?

TRIESTE Stefano Lippi ha 17 anni. Fa parte di quella generazione che affronterà di petto il nuovo millennio. E si prepara a questo appuntamento con un ottimo profitto scolastico (frequenta il classico Dante), divertendosi con il calcio (negli allievi regionali del San Giovanni), frequentando molti amici con cui condivide l'attrazione per l'informatica e la passione per la meccanica. «Trucca» i motorini, ma solo quelli degli amici perché sua madre, la signora Franca, il motorino a Stefano non l'ha mai voluto comprare. La stessa «sorte» toccata alle sorelle maggiori Barbara e Federica. La prudenza prima di tutto...

Stefano Lippi è ricoverato all'ospedale di Cattinara dal pomeriggio di martedì 24 febbraio, ultimo di Carnevale. Mentre era al cancello di casa, in via Valerio 112 a Trieste, è stato travolto da una Punto Cabrio gialla, condotta dal dottor Alessandro Ali, responsabile della «Banca del sangue»

Di come sarà senza una gamba. Della reazione che vedrà stampata negli occhi della gente. Non voglio che nessuno mi compatisca.

Come accade spesso agli handicappati.

Sì, è vero. E questo mi spaventa.



del Maggiore. Da quel giorno la vita di Stefano è cambiata. E con la sua quella della sua famiglia, che vive la preoccupazione per il futuro del figlio e la rabbia per l'incidente con una compostezza esemplare. Anche il rancore, umanamente comprensibile verso chi ha

provocato una disgrazia simile, è sfumato nelle parole misurate e nel comportamento placido del padre di Stefano, signor Lucio.

Stefano Lippi ha subito tre interventi chirurgici che, progressivamente, hanno portato all'amputazione della gamba sinistra

ad un'altezza di dieci centimetri sopra il ginocchio. Stefano è stato ricoverato, in pericolo di vita, per una ventina di giorni in rianimazione. Adesso è in una stanza dell'ortopedico. Attorno al suo letto, i genitori, le sorelle, tanti amici. E un computer, un libro di informatica e un mini-televisore. C'è anche una piccola foto di una donna nuda, appesa sull'asta che sorregge la flebo. Ma lui, essendo quasi immobilizzato, non la può vedere. Alle donne, Stefano, ci penserà domani.

Il ragazzo dovrà subire un altro intervento, il quarto, per preparare alla protesi l'arto amputato. La prima cosa che aveva chiesto al risveglio dopo la prima amputazione, era stato il risultato della sua squadra. Lo chiamano Roccia. E non a caso evidentemente.

Siamo andati a trovarlo per capire, e cercare di far capire, cosa significano forza d'animo, volontà, determinazione e coraggio.

ro.co.

In che senso?

Che uscire da un incidente del genere non è solo una questione fisica. Devi avere qualcosa dentro.

Hai mai pensato alla morte?

Non c'ho pensato, ma per la prima volta l'ho visto.

a te. Quello degli amici per esempio. I tuoi compagni di squadra ti chiamano Roccia. Pensavi di essere una Roccia così dura?

Solo che questo incidente mi ha cambiato. Soprattutto per la prima volta l'ho visto.

RISULTATI

Premio Yosemite (metri 1660): 1) Viero di Casai (P. Romanelli); 2) Venc; 3) Velocissima Bre. 8 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 26; 12, 16, 53; (97). Trio: 149.100 lire.

Premio Vettis (metri 1660): 1) Slem del Nord (D. Quadri); 2) Santomas Lem; 3) Salazar. 7 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 28; 12, 15, 13; (61). Trio: 41.100 lire.

Premio delle Cascate (metri 1660): 1) Vero Very Good (C. Rossi); 2) Vatanago; 3) Visa di Poggio. 7 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 18; 14, 37; (251). Trio: 59.100 lire.

Premio Niagara (metri 1660): 1) Ubella (P. Romanelli); 2) Uhel Bonest; 3) Unika de Gleris. 10 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 36; 17, 18, 19; (165). Trio: 184.700 lire.

Premio Valur (metri 1660): 1) Sorprendente Dbc (Pa. Bezzocchi); 2) Titta di Pri; 3) Tinto Cosmo. 8 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 61; 18, 16, 18; (201). Trio: 141.200.

Premio Kaieteur (metri 1660): 1) Ughette Ps (Pa. Bezzocchi); 2) Ultimatum King; 3) Upcast. 9 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot.: 69; 25, 15, 18; (143). Trio: 261.200.

Premio Marmore (metri 1660): 1) Taylor Sib (P. Romanelli); 2) Trust Me Vdo; 3) Trifel Mo. 10 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 39; 19, 15, 24; (95). Trio: 149.100 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 171.500 lire per 500 lire.

Premio Vittoria (metri 2080 corsa Totip): 1) Saturday Sea (M. Andrian); 2) Oscar d'Asolo; 3) Olari di Sgrei, 4) Robur Gas. 12 part. Tempo al km. 1.22.7. Tot.: 127; 77, 56, 73; (529). Quartè: non vinto. L'importo di lire 8.034.100 riportato sul quartè dell'odierno convegno.

Mario Germani

IPPICA: IERI A MONTEBELLO

Soffre e vince Very Very Good. Riporto del quartè

TRIESTE Al termine di una retta d'arrivo combattuta al massimo l'atteso Very Very Good è riuscito a far suo il Premio delle Cascate, il clou riservato ai puledri di 3 anni. Si ipotizzava potessero essere Varadero Bi e Varig Effie i possibili interlocutori dell'allievo di rossi, invece a mettere in forse il risultato ci ha pensato Vatanago. Sono mancati invece in maniera abbastanza clamorosa sia Varadero Bi sia Varig Effie che a metà corsa erano risaliti dal fondo del plotone ma che già al mezzo giro finale mostravano scarsa incisività. Così, mentre nel finale Vatanago faceva venire i brividi a Very Very Good, a distanza era Visa del Poggio a conquistare il terzo posto davanti a vossler Joy. Viren, invece, aveva mancato in pieno la partenza, mentre la media delvincitore è stata di 1.18.1 proprio da soggetto di valore, come, del resto, ha dimostrato di esserlo Vatanago il quale, improvvisamente dal punto di vista cronometrico fornendo anch'esso 1.18.1, lo stesso ragguaglio del vincitore. Due corse in carriera, altrettante vittorie per Viero di Casai che ha chiuso la partita con un guizzo dopo 300 metri che lo portava a condurre per poi amministrare il vantaggio sino al traguardo. Anche la «gentleman» si è risol-

ta nel tratto iniziale quando Donatella Quadri ha portato di scatto al comando Slem del Nord che poi ha tenuto testa validamente prima a Poldo di Val e in arrivo al diretto rivale Santomas Lem. Risolta allo spunto, invece, la prova riservata alle femmine di 4 anni che aveva visto Uhel Bonest regnare ai tentativi di Umbravalle ma arrendersi nel tratto ultimo al guizzo di Ubella fatta. Ughette Ps, subito al comando nella «reclamare» per 4 anni, pur calando nell'ultimo tratto è riuscita a respingere in foto Ultimavilla King. Poi, nel miglio di Categoria F/G, il rientrante Taylor Sib con una poderosa avanzata a partire dai 600 finali agguantava Trust Me Vdo per poi batterla di forza di spunto consentendo a Paolo Romanelli il terzo centro del pomeriggio. La corsa Totip in chiusura si è trasformata in una marcia di trasferimento al traguardo con Saturday Sta subito al comando a dirigere ad andatura blanda. All'ultimo passaggio andavano fuori Turkmenistan e Nardoz, ma Saturday Sta, freschissima, allungava e andava a vincere davanti al compagno di colori Oscar d'Asolo e ai penalizzati Olari di Sgrei e Robur Gas. Epilogo del tutto inatteso con un quartè privo di vincitori.

sta da vicino. In rianimazione ho visto gente morire accanto al mio letto. Un giorno hanno staccato i tubi ad un signore, pensavo stesse meglio perché aveva un bel colorito. Subito dopo l'hanno coperto con il lenzuolo. Era morto accanto a me e non mi ero accorto di nulla. Si muore senza che gli altri si accorgano di niente. Senza che a nessuno importi nulla...

Quando sei solo in questa stanza a cosa pensi?

Non penso quasi mai. Non è il momento. E per fortuna sono raramente solo.

Appena uscito dall'ospedale da dove ricomincerai?

Dal fisico. Questo non è più il mio. E non solo perché mi manca una gamba. (Stefano si interrompe, chiude in gola la voglia di piangere, si asciuga una lacrima e riprende).

Non c'è più un muscolo che funzioni.

E poi? Voglio finire gli studi, fare una vita il più possibile normale. Non ho mai fatto nulla di male.

Come te l'immagini la tua vita?

Francamente non lo so. Ripeto, spero il più normale possibile. Ma so che dipenderà molto da me.

Roberto Covaz



Stefano con la maglia del San Giovanni e a sinistra con gli amici.

OGGI A MONTEBELLO

Per i quattro anni la maggior moneta odierna

TRIESTE Cancelli aperti anche oggi a Montebello dove, dalle 15, si potrà assistere a un decoroso convegno trotistico che avrà al centro del programma un «doppio chilometro» riservato ai 4 anni. Fra i protagonisti figura sicuramente Ulok Trio, in grado di ribadire il suo potenziale atletico su una distanza mai affrontata quest'anno. Il cavallo di Paolo Bezzocchi troverà sul suo cammino insidie di non poco conto, in primis quella che gli verrà portata da Urlendin che a San Siro, proprio la settimana scorsa, ha trotto a 2100 metri in 1.16.6. La terza forza in campo dovrebbe essere Ustelle Matto, fior di velocista che è reduce da due brillanti affermazioni sul miglio, e che nell'occasione dovrà sicuramente darsi da fare per ovviare a una collocazione di partenza pessima, con il numero 11, il più alto in assoluto. Ma il campo di partenti conta anche su altri potenziali. Fra questi, la distanza sembra privilegiare Utopia Max, che ha già vinto a Montebello, mentre Unshod Gb, ancorato alla corda, Uganda Bi, Usanna Caf, e Ultima Way Gist avrebbe preferito esprimersi sul miglio, e Ullipa Vdo con una sistemazione più favorevole. Quindi, fra Ulok Trio e Urlendin una scelta sottile, e per Ustelle Matto, giungendo dallo scatto affilato, la possibilità di mettere in difficoltà i due soggetti più attesi. Due corse a spalla del clou, il Premio Gallery che vedrà Snoopy Lord inseguire sulla media distanza un quartetto composto da Propellente, Swan du Kras, Red Devil Gb e Rovaré Dra, e il Premio Suite, riservato alle femmine di 3 anni, con Voglia di Mare su tutti.

FAVORITI

I nostri favoriti

Premio Office: Vincester Gb, Vasilja, Vagabondo Db. **Premio Suite:** Voglia di Mare, Volé di Casei, Vienna Top. **Premio Gallery:** Red Devil Gb, Swan du Kras, Rovaré Dra. **Premio Data:** Sam Matto, Trolleybus, Talent Effe. **Premio Translator:** Simplicità, The Best Way Gist, Susy Ami. **Premio Webb:** Tafia Dei, Rambo Mn, Ti Lino's. **Premio Software:** Ulok Trio, Urlendin, Ustelle Matto. **Premio Designer:** Udet d'Asolo, Usengo Lem, Ubiquita, Uno Yard.

TRIS

Questa la combinazione vincente della Tris di ieri all'ippodromo di Montebello: 20-18-10. Ai 4.816 vincitori vanno L. 666.400.

Il Sevegliano va, ma l'Italia rischia

Non perde colpi il Pozzuolo; San Sergio e Centro Mobile si dividono la posta

IL PUNTO

sconfitta del Palmanova, ha destato scalpore la vittoria in trasferta del Mossa. Con un Marchesina che segna sempre e che se avesse iniziato dall'inizio, sarebbe capocannoniere di nuovo, la Grades non è capace di limitare i danni. Non si sono fatte troppo male il San Sergio e il Centro, solo che il punto può sembrare

ECCELLENZA									
RISULTATI			PROSSIMO TURNO						
Gradese-Mossa	2-3		Centro Mob.-Itala S.Marco						
Ita Palmanova-Seveglia	1-2		Mossa-S.Sergio						
Itala S.Marco-Pro Fagagna	1-1		Pro Fagagna-Pozzuolo						
Manzanese-Sangiorgina	1-2		Rivignano-Manzanese						
Porcia-Rivignano	1-1		Porcia-Porcia						
Pozzuolo-Ronchi	2-1		Sacilese-Ita Palmanova						
Pro Gorizia-Sacilese	0-0		Sangiorgina-Pro Gorizia						
S.Sergio-Centro Mobile	2-2		Seveglia-Gradese						
CLASSIFICA									
Seveglia	54	27	15	9	3	40	21		
Pozzuolo	52	27	15	7	5	42	16		
Sacilese	52	27	14	10	3	39	15		
Itala S.Marco	52	27	14	10	3	36	17		
Porcia	42	27	12	6	9	34	32		
Sangiorgina	41	27	11	8	8	36	37		
Rivignano	38	27	10	8	9	23	20		
Pro Gorizia	36	27	9	9	9	21	21		
Manzanese	33	27	8	9	10	27	28		
Mossa	33	27	7	12	8	19	23		
Ronchi	31	27	7	10	10	24	30		
S.Sergio	26	27	6	8	13	17	32		
Centro Mobile	25	27	6	7	14	23	40		
Ita Palmanova	24	27	5	9	13	14	25		
Gradese	22	27	6	4	17	35	56		
Pro Fagagna	19	27	3	10	14	21	38		

Manlio Menichino

Alfredo Moretti

Francesco Facchini

De Bosichi, del San Sergio, è partito più arretrato.

TRIESTE Grazie alle sconfitte interne di Palmanova e Gradese, le formazioni del San Sergio e Centro Mobile impattando 2-2 fanno

Luciano Furlani

Antonio Gaier

Nella ripresa il Centro Mobile riparte velocemente e il San Sergio rischia. Al 5' Ruffoni incespica sul pallone e grazie Braini, mentre al 18' il portiere si oppone in due tempi a Bassetto. Entra Mervich che si fa subito vedere con un'elevazione su cross di Bartoli, ma al 39' Ruffoni semina il panico nella difesa giallorossa e segna con un pallonetto. Tognon non ci sta ancora e al 40' serve un assist per Mervich che viene spinto in area. Bussani dal dischetto non sbaglia. C'è il tempo ancora per vincere ma al 48', in area, Cernecca ruba palla al compagno di squadra Mervich e calcia a lato.

Pietro Comelli

Niente ripresa i lagunari rientrano in campo disposti a giocare il tutto per tutto con alcuni spostamenti di uomini che sembrano dare risultati positivi. Già al quinto Marchesan penella una punizione imprevedibile per Orsini. E solo due minuti dopo i lagunari vanno a rete per la seconda volta. Spalla alla porta con il marcatore dietro la schiena Samuel Pozzetto in sforbiciata volante realizza una grande rete che l'arbitro incredibilmente (non c'era fuorigioco e non poteva esserci nemmeno gioco pericoloso) annulla. Al 22 gli uomini di Vidiak accorciano ulteriormente; grabbotta da 25 metri di Cicogna che s'infila all'incrocio.

La pressione dei lagunari protesti alla ricerca del paraggio non dà frutti e ora la situazione di classifica è davvero disperata.

Antonio Boem

RAPPRESENTATIVA TRIESTE: Sciro, Bena, Zaran-
tenelli (30° del secondo
tempo Reali), Minatelli,
Dassino, Bastianelli, So-
stan, Giassi, Giraldo (31°
del secondo tempo Mar-
chetti), Botta (10° del se-
condo tempo Mosca), Go-
das (25° del secondo tempo
Masutti), Allentore: Zan-
non.

**RAPPRESENTATIVA TOL-
MEZZO:** Bazzetto, Not,
Scarsini (20° del secondo
tempo Toch), Cescutti, Cal-
ligaris, Gressani, Dorigo,
Pellizzari, Londaro (35 del
secondo tempo Puppis A),
Puppis M., Appellari. Al-
lenatore: De Antoni.

ARBITRO: Brandi di Cer-
vignano.

TORNEO CRUP

La rappresentativa alabardata di Marino Zanon batte (inutilmente) la squadra di Tolmezzo

Trieste vince ai rigori, ma viene eliminata

Dal dischetto, una lunga sequenza senza errori, prima che il tolmezzino Cappellari colpisca il palo pieno, decidendo così l'edito finale dell'incontro.

Trieste così si consola con lo zucchero di una vittoria che vale due punti soli.

Già dopo due giornate, quindi, il Torneo Crup ha già fornito parte dei suoi

Per conoscere la sua avversaria dovrà attendere l'esito dello scontro tra Tolmezzo e Gorizia, in programma in Carnia sabato 11 aprile.

Pordenone-Trieste, invece (in calendario lo stesso giorno ad Aviano), servirà solo a regolare un po' di gloria ai delusi alabaradati.

Da segnalare infine che nell'antico di terza categoria Venus e Breg B hanno pareggiato per uno a uno. Le due reti sono state messe a segno da Baldassarre e Asseli.

Alessandro Ravalico

CALCIO PROMOZIONE B Scontro ancora aperto per il terzo posto tra Capriva, Primorje e Lucinico

Il Monfalcone aggancia il San Luigi

Colpaccio dell'Aquileia che fuori casa piega il San Canzian con quattro gol

IL PUNTO

TRIESTE Altri quattro gol incassati dal San Luigi di Milocco ed è aggancio: incredibile. Dov'è finita l'eccezionale difesa che è stata capace di battere tutti i record? Se la scorsa settimana i quattro gol li aveva incassati con il Manzano e in trasferta, si poteva supporre: la squadra di Grop ha un buon potenziale of-

fensivo. In questa settimana, invece, li ha subito dalla Juventus che proprio in fatto di gol era l'ultimo attacco insieme con il San Canzian. L'impressione è che la macchina, considerata perfetta fino a poco tempo fa, abbia bisogno di cure. Chi non credeva a una squadra in crisi è servito. Bisogna dire che il San Luigi ha fatto ben quattro gol

alla Juventus e la palma di uno dei migliori attaccanti di tutta la regione non gliela leva nessuno. Il Monfalcone, dal canto suo, ha reagito alla grande dopo la prestazione opaca di Aquileia. Con un risultato rotondo ha piegato il Manzano. A dare il «la» alla vittoria sul Manzano è stato il

giocatore più giovane della squadra, ma anche uno dei più validi: Luca Buonocunto. Un elemento considerato buono dall'Inter, ma probabilmente destinato alla Reggiana con il compagno Colakovic. Non tanto addosso alla rappresentativa di Franzot che proprio sulla parte sinistra denota i maggiori difetti.

Oltre la lotta per il campionato è interessante anche quella per la medaglia di bronzo. Per ora il vantaggio minimo lo detiene il Capriva di Zupichini che non si è fatto sorpassare dal combattivo Primorje di Bidussi, ma in agguato c'è anche il Lucinico che ha piegato la Maranese. In coda continua a vincere il Tri-

vignano. Ha battuto anche un demotivato Zarja che Di Donato con la sua ventina di gol e almeno una decina di pali, riesce a stento a tenere a galla. Ma il colpaccio della giornata porta la firma dell'Aquileia che è andata a sbancare pesantemente il campo del San Canzian. Il rientro di Marasi si è fatto sentire.

San Luigi 4
Juventina 4

MARCATORI: p.t. 25' Cermelj, 35' Amarante (a), 40' Kaus, 47' Cermelj; s.t. 6' e 35' Luca Montina, 30' Dello Russo, 34' Giorgi.
S. LUIGI: Daris, Paoli, parisi (25' s.t. Dello Russo), Amarante, Calò, Trevisan, Antonin, Giorgi, Michelazzi, Glavin (11' s.t. Bosco), Drago, Cermelj, All. Milocco.
JUVENTINA: Comelli, Kaus, Scram, Stacul, Manfreda, E. Nibbubam, Ka Vena, Gamišek, Kovic, L. Montina, Braida, All. Gallizia.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.
NOTE: ammoniti: Amarante, Trevisan, Scram, Braida.

TRIESTE Tutto da rifare. A soli 270' dalla fine del campionato il San Luigi incappa in un clamoroso passo falso interno con la virtuale retrocessione Juventus e si fa raggiungere in vetta dal Monfalcone. Il campanello d'allarme suonato la scorsa settimana a Manzano non è stato evidentemente sentito dagli uomini di Milocco che in difesa ne hanno combinate di tutti i colori facendosi inflare quattro volte dall'ultima della classe.

In evidente debito d'ossigeno e con la grave mancanza di Alessandro Giorgi, ideale grimaldello per scardinare le difese, i padroni di casa si sono esibiti, si fa per dire, in un campionario d'errori difensivi da far rizzare i capelli ai tifosi presenti.

La Juventus, che ha onorato il calcio, non si è tirata indietro di fronte a tanti regali e solo la bravura di Daris ha evitato una beffa ancora più atroce. L'inizio della gara vede gli ospiti subito pimpanti ed aggressivi sin dentro la metà campo sanluiginiana e al 18' lo scatenato Luca Montina si vede contrare un suo tiro dalla difesa. Al 25' il vantaggio dei locali: Calò crossa, Michelazzi batte al volo e la deviazione di Cermelj spiazza Comelli.

Al 33' grande azione del bomber che scambia con Giorgi e si presenta davanti a Comelli impappinandosi al momento del tiro. Due minuti dopo confusa azione nell'area del San Luigi, la palla perviene a Gamišek la cui conclusione viene deviata in fondo al sacco da Amarante. Il colpo è duro e al 40' la Juventus raddoppia: punizione di Montina, Braida tira e Daris respinge sui piedi di Kaus che, tutto solo, mette dentro. Un attimo prima del riposo una magistrale punizione di Cermelj si infila all'incrocio per il 2 a 2. Nella ripresa i ragazzi di Milocco hanno la forza prima di pareggiare con Dello Russo poi di tornare in vantaggio con una gran bordata di Giorgi. Sembrerebbe fatta, ma l'ennesimo errore difensivo permette a Luca Montina di segnare il definitivo pareggio.

Luca Siracusa

Monfalcone 2
Manzano 0

MARCATORI: nel p.t. al 28' Buonocunto, nel s.t. al 40' Novati.
MONFALCONE: Mazzoli, Krosely, Milan, Blasi, Giorgi, Bogar, Cocchiotti (dal 43' s.t. Pacor), Buonocunto, Novati (dal 45' Raffalli), Pogar (dal 41' s.t. Colakovic), Martignoni, All. Grillo (in panchina Politti).
MANZANO: Buiatti, Bonassi, Magris, Mocchiutti, Martellosi, Battistutta, Dindo (dal 41' s.t. Capello), Bolzon, Moreale, Bosco, Manente, All. Grop.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.
NOTE: espulso Manente, ammoniti Krosely, Mocchiutti, Moreale.

MONFALCONE Dopo il passo falso di Aquileia, il Monfalcone riprende la sua corsa alle spalle della capolista vincendo nettamente i danni di un Manzano che è rimasto in partita solamente per la prima mezz'ora. I manzanini infatti partivano a spron battuto e al 13' si facevano vedere con Magris, chiuso all'ultimo momento da Blasi.

Poco dopo iniziava il monologismo monfalconese. Cocchiotti serviva un pallone d'oro a Novati che tutto solo non trovava di meglio che sparare su Buiatti in uscita. Sul corner conseguente Giorgi raccoglieva la respinta della difesa e lasciava partire un bolido che si stampava sulla traversa. A questo punto i locali riprendevano fiato, in attesa di piazzare il colpo risolutore al 28': il giovane Buonocunto sfruttava un buco della mediana altrui e dal limite dell'area scagliava una rasoterra lenta ma precisissima all'angolo proibito per Buiatti, tradito dal terreno inzuppato.

Sbloccato il risultato, il Monfalcone si calmava, pur non disdegnando l'offensiva, ad esempio con Cocchiotti che si girava bene in area e impegnava l'estremo ospite in presa. Nella ripresa i toni si placavano: gli uomini di Grillo controllavano senza sbavature un Manzano apparso dimesso e forse sazio dopo il 4-1 al San Luigi e pericoloso solo con un'iniziativa di Manente. Era allora ancora lo schieramento monfalconese a prendere l'iniziativa.

Al 13' Fogar squarciava la difesa friulana e toccava per Milan la cui fuga sulla sinistra si spegneva con un tiro sul fondo. I padroni di casa insistevano, mantenendo il presidio a metà campo e ripartendo di rimessa. Al 40' arrivava la rete che chiudeva i conti. Giorgi scattava sulla destra e serviva al centro Novati il quale, dopo aver eluso il ritorno del diretto avversario, buccava Buiatti con un fendente a mezza altezza.

Enrico Colussi

Ponziana 0
Flumignano 0

PONZIANA: Gherbaz, Rossi, Balzano, Postogna (34' s.t. D'Aquino), Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Prisco, Zei, Frontali (24' p. Papagno), Tomasi. All. Di Mauro.
FLUMIGNANO: Tomasini, Bas, Livon, Parovan, Viotto, Tirelli, Burelli, Dri, Monte (29' s.t. Ecoret), Grattoni (30' s.t. Gattesco), Tuan, All. Piccolotto.
ARBITRO: Semolice.
NOTE: ammoniti Rossi, Postogna.

TRIESTE Non si può imputare nulla al Ponziana per quanto concerne l'impegno

e il palese desiderio di riscattare l'assurdo passo falso patito la scorsa domenica in casa dell'Aiello. Non è bastato tuttavia per sortire l'arrivo dei tre punti, una sorta di chimera legata agli scontri casalinghi dei veltri in questa tormentata e indecifrabile stagione. Il Flumignano ha dimostrato di saper offendere in maniera decorosa e saper nel contempo arrendersi con ordine innanzi alle sfuriate di marca triestina. Il pareggio quindi è stato l'esito consequenziale e sostanzialmente giusto, di una sfida corroborata da un buon ritmo sino alle ultime battute. Il Flumignano si affaccia dopo una mancata di minuti: bel duetto tra Monte e Tuan, destro radente di quest'ultimo lontano dai pali di Gherbaz.

Verso il quarto d'ora è la volta di Zei - il gran protagonista dei veltri, vero trascinatore quando la forma lo sostiene - a confezionare un cross per Tomasi ma il giovane non conclude a dovere. La contesa regala rapidi capovolgimenti di fronte, in uno di questi Tuan non temetizza un ghiozzo contropiede ignorando Padova solitario a salva quindi in due tempi su conclusioni insidiose ma centrali scagliate da

Dri e Burelli. Il Ponziana perde il suo faro Frontali, ancora vessato da noie muscolari, al suo posto il jolly Papagno. Zei ha la palla buona ma il suo destraccio ravvicinato si infrange sul corpo di Tomasini in uscita. La ripresa si assesta sul ritmo della prima frazione. Il Ponziana cresce lievemente sul piano della intensità offensiva, ma gli ospiti non denunciano crepe nella retroguardia. Forse la carta d'Aquino, giocata da Di Mauro nelle battute finali, andava azzardata prima considerando la cronica necessità di un elemento d'area.

Francesco Cardella

Capriva 2
Primorje 2

MARCATORI: p.t. 8' Macuglia, 42' Canciani (autogol); s.t. 4' Canciani su rigore, 47' Lando.
CAPRIVA: Chittaro, Braida (1' s.t. Tonetti), Gruden, Canciani, Azzano (44' s.t. Donda), Scarel, Tassin, Gandin, Macuglia, Grizon, Deffenu, All. Zupichini.
PRIMORJE: Savarin, Crocetti, Bazzara, Gustin (37' s.t. Morbedo), Lovrecic, Leghissa, Stocco, Mislis, Miclaucich, Lando, Pescatori (40' s.t. Dagri), All. Bidussi.
ARBITRO: Manera di Pordenone.

CAPRIVA Una partita per certi versi incredibile: il Capriva produce ben dieci azioni da gol, ma ne trasforma solamente due. Il Primorje, per contro, effettua solamente due tiri in porta e strappa nei minuti di recupero un pareggio veramente insperato. Insomma una giornata storta dal punto di vista del risultato per il Capriva.

I rossoneri, peraltro, hanno forse giocato la migliore partita della stagione, incontrando un portiere avversario, Savarin, in giornata veramente strepitosa. I padroni di casa passano in vantaggio già all'8', quando Macuglia ruba palla a un avversario, triangola con Deffenu e va a concludere con un preciso diagonale. Il Primorje Tassin ribatte al 42' pareggia: Miclaucich tira in porta, Canciani e termina beffardamente alle spalle di Chittaro. Nella ripresa il Capriva si riporta in avanti e raddoppia al 4' con lo stesso libero Canciani, che trasforma un rigore concesso per fallo in area su Gandin. Il Capriva sfiora il tris ripetutamente con Scarel (punizione al 21'), Tonetti (22') e Macuglia (37'), ma Savarin para anche le mosche. Deffenu sbaglia due gol fatti al 33' e al 45', mentre al 47', tra lo stupore generale, Lando coglie il pareggio in extremis con una gran botta al volo.

t.g.

Muggia 2
Aiello 1

MARCATORI: s.t. 23' Toffolutti, 35' Butti, 46' Pex.
MUGGIA: DUNOSCAVI: Spagnolotto, Buseti, Negri, Bassanes, Masutti, Franca, Doriguzzo (s.t. 33' Persico), Degrassi (s.t. 37' Frau), Bertocchi (s.t. 22' Butti), Zugna, Toffolutti. All. Jannuzzi.
AIELLO: Galliussi, Basso, Della Vedova, De Piero, Mariani (s.t. 38' Zucco), Manfrin, Tassinis (s.t. 24' Minut), Faggiani, Padovan, Pex, Ciani. All. Mian.
ARBITRO: Lupi di Monfalcone.

Nel secondo tempo il Lucinico è ancora più addormentato e molle sulle gambe. Potrebbe approfittarne subito la Maranese. Al 5', infatti, D'Anna potrebbe segnare, ma la sua incornata, su suggerimento di D'Antonio, termina fuori. E al 13' Valentini punisce. E lo fa alla sua maniera con una splendida punizione a girare la barriera. Poi la partita si trasforma in bagarre. Al 28' esce per infortunio David Bianco toccato duro in un fortuito scontro di gioco con Carruba. Al 35' Della Vedova è bravo a deviare una «sberla» di Valentini. Al 44' Prodani salva il risultato su un tiro ravvicinato di Padova. Al 45', infine, un tiro di Zulli viene deviato sul palo.

Ascanio Cosma

San Canzian 0
Aquileia 4

MARCATORI: 29' Polvar, s.t. 7' e 16' Carbone, 33' Sandrin, SAN CANZIAN: Suraci, Giraldo, Bozzer, Sain, Bas, Tomasini, Cadex, De Fabris, Trevisan, Rizzolo (19' s.t. Bertogno), Biondo, All. Pribac.
AQUILEIA: Paduan, Cragno, Furlan, Forte, Bonato, Bullian, Carbone, Tassin (20' s.t. Pisani), Marassi (27' s.t. Sandrin), Polvar, Fumo, All. Sari.
ARBITRO: Zannier di Udine.
NOTE: ammoniti Giraldo, Bozzer, De Fabris, Furlan, Bullian, Pisani.

SAN CANZIAN Ennesima disfatta casalinga del San Canzian che, come sovente è accaduto, è crollato nella seconda parte di gara. E ora la situazione si complica maledeamente per una compa-

gine che oltre alla buona volontà non sembra possedere ulteriori armi per lottare per la salvezza.

L'Aquileia, per contro, ha evidenziato un buon impianto di gioco approfittando dal cinismo dei paurosi sbandamenti di una retroguardia avversaria. Nel primo tempo pochissime le occasioni da ricordare, in un incontro giocato prevalentemente a centrocampo. Biondo ci prova con un rasoterra non irresistibile al 26' senza impensierire Paduan.

Spettacolare la rete del vantaggio aquileiese al 29': Polvar si coordina alla perfezione su corta respinta della difesa rossonera e spedisce la sfera nell'angolo alto. Travolgente azione di Trevisan sulla destra al 36' con preciso servizio per Biondo il quale spreca maleamente. La contesa si anima nei minuti pri-

ma tira troppo precipitosamente sopra la traversa. Il Muggia accelera i tempi intorno alla mezz'ora: Negrisin prova la botta da fuori, ma Galliussi respinge. Sul finire una bella azione personale di Degrassi, che si libera del suo marcatore con un palleggio volante, viene conclusa con un diagonale a lato. L'unica azione dell'Aiello di tutto il primo tempo porta la firma di Padovan, che con un tiro-cross dalla fascia destra sfiora la traversa. Nella ripresa il copione rimane invariata, il Muggia attacca e l'Aiello si difende. C'è spazio per qualche bella giocata, come quando Fran-

p. mar.

Promozione / A

CLASSE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Azzanese-Cordenons	0-3																			
Bearzicol-Gemonese	2-2																			
Pagnacco-Juniors	2-3																			
Pro Aviano-Spal Cordovado	4-0																			
San Daniele-Fontanafredda	2-3																			
Sarone-Falbano	1-1																			
Tolmezzo-Fiume Ven.	0-0																			
Tricesimo-Fanna Cav.	2-2																			

PROSSIMO TURNO	CLASSE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Cordenons-Tricesimo																					
Fanna Cav.-Sarone																					
Fiume Ven.-Bearzicol																					
Falbano-San Daniele																					
Fontanafredda-Pagnacco																					
Gemonese-Pro Aviano																					
Juniors-Tolmezzo																					
Spal Cordovado-Azzanese																					

Promozione / B

CLASSE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Capriva-Primorje	2-2																			
Lucinico-Maranesse	1-0																			
Monfalcone-Manzano	2-0																			
Muggia-Aiello	2-1																			
Ponziana-Flumignano	0-0																			
S. Canzian-Aquileia	0-4																			
San Luigi-Juventina	4-4																			
Trivignano-Zarja/Gaja	3-1																			

PROSSIMO TURNO	CLASSE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Aiello-Lucinico																					
Aquileia-Trivignano																					
Flumignano-Muggia																					
Juventina-Monfalcone																					
Ponziana-S. Canzian																					
Maranesse-Capriva																					
Primorje-San Luigi																					
Zarja/Gaja-Ponziana																					

JUNIORES PROVINCIALI

Otto giocatori ammoniti per parte

Domio-Mossa: rissa finale con sputi, schiaffi e pugni E l'arbitro sospende la gara

TRIESTE Finale incandescente nel campionato Juniores. Domio - Mossa, partita fondamentale per gli ospiti impegnati nella conquista del titolo, è stata sospesa a pochi minuti dal termine per una zuffa in campo. «Quando non si riesce a vincere - dice l'allenatore del Domio Scram - si preferisce scegliere la strada della rissa. I giocatori del Mossa hanno insultato la mia squadra e, dopo uno sputo e due schiaffi, un mio giocatore ha reagito con conseguente parapiglia in campo.

«A quel punto - continua Scram - l'arbitro, dimostrando poca personalità, ha sospeso la partita peggiorando la situazione». I contendenti, infatti, all'uscita dal campo, sono venuti a contatto degenerando in una rissa finale. «Le colle non sono esclusivamente dei miei giocatori - racconta l'allenatore del Mossa, Ceceani - Dopo un fallo da dietro un nostro giocatore ha reagito e poi... Aggiungo che tutti i dirigenti del Domio non sono intervenuti per calmare gli animi facendomi sorgere il dubbio di una premeditazione. Senza aspettare le decisioni del giudice sportivo il Mossa ha già sospeso quattro giocatori. «Il campionato non ci interessa più - dice Ceceani - scenderemo in campo con la formazione Allievi».

Tra gli spalti erano presenti due commissari che aiuteranno l'arbitro a stilare un referto che, per il momento, contiene semplicemente otto ammonizioni egualmente divise. Probabilmente la partita verrà persa da entrambe, ma ci sono le ipotesi

Juniores provinciali

Risultati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Edile-Chiarbola	1-1																			
Lucinico-Fogliano	1-1																			
Costalunga-Primorje	1-1																			
Domio-Mossa	sospesa																			
Latte Carso-Portuale	0-2																			
Opicina-Zarja/Gaja	rinviiata																			
Vesna-Mont./Don Bosco	1-3																			

Classifica: Latte Carso e Mossa 52; Zarja/Gaja 47; Costalunga 44; Portuale 43; Primorje 38; Domio e Opicina 36; Vesna e Lucinico 30; Edile 27; Fogliano 19; Chiarbola 12; Montebello/Don Bosco 6.

di una possibile ripetizione o di un'omologazione del risultato (0-0).

Ancora un tonfo per il Latte Carso sconfitto per 2-0 (Scherli, Bonin) da un Portuale in ottima forma. «Senza Togonon e Udina - dice l'allenatore Tordi - perdiamo gran parte della nostra forza». Gli impegni della prima squadra penalizzano la squadra di Visogliano che è uscita sconfitta causa anche l'espulsione di Falanga. Impatiano 1-1 (Uras e Pieri) Lucinico e Fogliano, mentre Opicina - Zarja/Gaja è stata spostata a mercoledì (ore 18.30). Prima vittoria del Montebello/Don Bosco che supera il Vesna con le reti di Custodio e la doppietta di Pecorari mitigate dal gol di Bovo (1-3). Pareggiano 1-1 (Leopizzi, Bonetta) Edile e Chiarbola; identico risultato tra Costalunga - Primorje (Cossutti, Cappel) con i locali raggiunti al 90' dopo aver colpito quattro pali.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Mossa travolge il Montebello L'Esperia batte la Pro Romans

TRIESTE Nella fase interprovinciale Allievi il Mossa continua a farla da padrone nel girone Trieste. Il Montebello/Don Bosco, infatti, si è dovuto arrendere con il rotondo punteggio di 5-0 (Trampus, Daraz, Brancati e doppietta di Semia) a una capolista in vantaggio su calcio di rigore. Il Mossa ha chiuso la prima frazione in vantaggio per 2-0, chiudendo la partita, dopo la reazione ospite, segnando il terzo gol nella ripresa.

al vostro servizio da 25 anni aut officina
SAN GIUSTO
 APERTO SABATO 8 - 12

... affidateci la vostra automobile,
 Vi eviteremo le noie della revisione!
 Da noi sostituire l'olio costa la metà!

Via Montfort, 8

Tel./Fax 301500

**ARREDAMENTI
 PER ESTERNI!**
 da
BREZZILEGNI
 CENTRO HOBBY LEGNO

**PERGOLE IN KIT
 da Lit. 249.000***

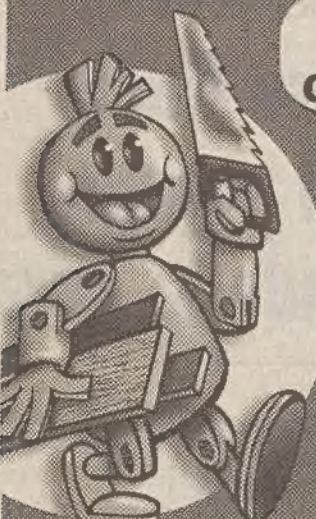
**TAVOLI - PANCHE
 FIORIERE - RECINZIONI
 GRIGLIATI**

TRIESTE • Via ERRERA, 8
 (uscita superstrada Z.I. Ovest)

APERTO IL LUNEDÌ

AMPIO PARCHEGGIO

* h. 2,50 - b. 2,50 - l. 5,00.
 Esclusa la ferramenta.



**BAR
 FLAVIA**

PIAZZALE CAGNI 6
 TRIESTE - TEL. 813201

... Gentilezza, Cortesia
 e Tanta Buona Musica...
 sempre!!!

ATTENZIONE

PENSATE ALLA LINEA
 PENSATE ALLA FORMA FISICA
 VOLETE CONOSCERE LA VOSTRA CONDIZIONE ATLETICA

PALESTRA

**BODY
 line**

A Opicina... la palestra

VI OFFRE GRATIS
 DIETA E ALLENAMENTO COMPUTERIZZATO
 REALIZZATI DALL'UNIVERSITÀ DI MILANO
 FIT/COM METODO DI MISURAZIONE ANTROPOMETRICA
 INOLTRE GINNASTICA PER TUTTE LE ETÀ
 BODY BUILDING, DIFESA PERSONALE, PREPARAZIONI
 SPORTIVE WING TSUN, GINNASTICA POST TRAUMATICA,
 AEROBICA, STEP, SCONTO FAMIGLIA
 SCONTO FORZE ARMATE - SCONTO STUDENTI

ampio parcheggio

OPICINA (Trieste) - Via S. Pellegrino 35 - Tel. 040/214195

CALCIO AMATORIALE Il Mediagest impone il pareggio (3-3) alla capolista e le Gomme Marcello tornano a sperare

Il Bar Sportivo si ferma nell'Atrio

In coda importante vittoria del Nistri - In serie B non si arresta la corsa del Seven

TRIESTE Si chiude in parità il big match della decima giornata di ritorno tra Clip Bar Sportivo e Mediagest/Atrio. Ciò consente alle Gomme Marcello, vittoriose 3-1 sul fanalino Sporting Club di tornare a sperare nel riaggancio. Alle spalle la Coop. Gamma si aggiudica lo scontro diretto per il terzo posto superando con pieno merito un San Sebastiano rimaneggiato. Risale a ridosso delle prime la Taverna Babà che prima piega nel recupero l'Aclì San Luigi (6-2) quindi ha ragione delle Autovie Venete per 4-3.

In coda risultati importanti per l'Abbigliamento Nistri, a quota 32 dopo il 5-3 rifilato a un Elettrolight privo del suo allenatore Acampora, e per il Lauren Rebula che ritorna al successo dopo diverse settimane battendo 4-2 il Bennigan's Scooter. Vitale il successo ottenuto dal Moto Shop che grazie ai tre punti strappati al Pittarello il Giulio resta in piena corsa per la salvezza restando a soli quattro punti dalla diretta concorrente.

In serie B non si ferma la corsa del Seven che approfitta del pareggio tra Cooperativa Arianna e Supermercato Jez e incrementa il suo vantaggio al comando della classifica. Contro la Pizzeria Ferriera un 4-2 meritato siglato dalla doppietta di un inarrestabile Vidoni e dalle reti di Mazzoccola e Andrea Di Benedetto. Buon punto per l'Arianna di Luzzi che dimostra di essere uscito dal momento critico e tiene a debita distanza una pericolosa rivale per il salto di categoria. Sofferto il 3-2 grazie al quale il Trifoglio ha battuto l'Amm. Tergeste togliendo alla squadra di Frisario le ultime chance di rientrare nel giro promozione. A cen-

troclassifica successi meritati per la Pizzeria Cantinon, un 6-3 netto a spese della Cooperativa Alfa e per la Pizzeria da Manuel che al termine di una gara incredibile ha ragione del fanalino di coda Bar Marino. In coda giornata importante con successi di tutte le squadre invischiate nella lotta per non retrocedere. Unica a secco l'Aclì Bologna che così, dopo un buon inizio di stagione, a causa dei numerosi infortuni che hanno costretto mister Pizzotti a presentare formazioni rimaneggiate, si ritrova terz'ultima a quota 27. Vittoria dunque per lo Spaghetti House che ha ragione di un Delta Distribuzione presentatosi in campo senza ben quattro titolari, per il Fratelli Schiavone, che supera di misura il Bar Mario e per la Schell Boschetto che nello scontro diretto batte 2-1 proprio l'Aclì.

In serie C ancora un successo per la battistrada Moderno/Mediterraneo che supera 3-0 la Trattoria da Nora. Tiene il passo il Metti Sport che, seppur a fatica riesce a imporsi a spese della Pizz. Vulcania Spetic. Sconfitte pesanti per Capitoline e Centralgrafica fermate rispettivamente da Discount Eurospin (3-2) e da Rapid (5-3). 4-1 per la Fincantieri a spese dell'Allyson/Tratt. Loriani. Un risultato meritato maturato per la doppietta di Bionda e le reti di Mule e Kovacic. Buona e da segnalare l'ottima prestazione fornita dal portiere della Fincantieri Bellussi. Buone affermazioni per l'Agip sull'Alveare (5-2), per la Carrozzeria Simonetto che ha la meglio (4-1) sulla Trattoria Acquario. Pareggiano 3-3 il Quadro e Rm Tende/Moreno.

Lorenzo Gatto

COPPA ALABARDA

Giochi ormai fatti al vertice

Per l'Imbe una nuova caduta: Germadata e Term. Paniziuti si contendono lo scudetto

TRIESTE Ottavo turno del girone di ritorno con il Germadata che veleggia verso lo scudetto sulla scia dell'ennesima vittoria: 3-0 senza discussioni allo spento Club Anthares grazie alla tripletta di Pertan. Alle spalle della capolista però non molla il Term. Paniziuti che nello scontro diretto dà una mazzata forse definitiva alle speranze dell'Imbe, alla seconda sconfitta consecutiva nei due scontri diretti che il calendario proponeva, ora solo la matematica non taglia fuori la compagine dell'altipiano; nel 3-1 finale i gol di Roma, Crisman e Marusig per i vincitori, del solito Ravalico (il quindicesimo in questa stagione) per gli sconfitti. Resiste al quarto posto La Barcaccia che respinge l'assalto del diretto concorrente Rangers Monfalcone strappando lo 0-0 in quel di Staranzano; ne approfitta l'Audax per agganciare in classifica la compagine monfalconese, battendo come da pronostico il condannato Anolf con un severo 7-1, poter di Opatti, doppietta di

Loggia e singolo di Mbaye per l'Audax, per l'Anolf a bersaglio il solo Pozzecco. Bagarre per l'ottavo posto, il Tecnoklima con un'impegnosa rimonta in classifica strappa l'ultima posizione utile per la qualificazione al torneo «Top eight cup» allo Sphera Computers battendolo con un secco 3-0 (reti di Suran, Inchiostri e Giugovaz). Si rifà sotto anche il Market Angelo che supera a fatica (1-0) il Barbarians grazie al centro di Stufano. A questo punto però anche il Club Anthares, settimo a quota 17, deve cominciare a guardarsi alle spalle. Chiudono la classifica lo staccatissimo ma salvo Barbarians a 5 punti e l'Anolf con un misero punticino. La classifica: Germadata 32, Paniziuti 30, Imbe 27, La Barcaccia 24, Rangers e Audax 22, Anthares 17, Tecnoklima 15, Sphera 14, Market Angelo 13, Barbarians 5, Anolf 1. Marcatori: L. Braidà (Barcaccia) 19, Santelli (Anthares) 18, Antoni (Imbe), El Kohury (Paniziuti) e Sheppard (Germadata) 17.



La formazione di serie A dell'Atrio/Mediagest che ha pareggiato 3-3 contro la capolista.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
 Rec. Aclì San Luigi-Taverna Babà 2-6; Gomme Marcello-Sporting Club 3-1; Elettrolight-Abb. Nistri 3-5; Agip Università-Montuza 2-4; Laurent Rebula-Bennigan's/Scooter 4-2; Agavi-Aclì San Luigi 3-4; Mediagest-Clip Bar Sportivo 3-3; Autovie Venete-Coop. Gamma-Abb. S. Sebastiano 7-4; Pittarello il Giulio-Moto Shop 0-2.

Classifica: Clip Bar Sportivo 66; Gomme Marcello 60; Coop. Gamma 54; Abb. S. Sebastiano 50; Le Agavi/My Bar, Mediagest/Atrio 49; Taverna Babà 48; Mon-

tuzza 42; Elettrolight 37; Aclì S. Luigi 36; Autovie Venete 33; Abb. Nistri 32; Agip Università 31; Laurent Rebula 30; Pittarello il Giulio 28; Moto Shop 24; Bennigan's/Scooter 14; Sporting Club 8.

SERIE B
 Arianna-Superm. Jez 3-3; Bar Marino C. Elisi-Pizz. 2-2; Da Manuel 10-11; Pizz. Ferriera-Seven 2-4; Bar F. Romano-Sarc 0-6; Delta Distribuzione-Spaghetti House 1-5; F.lli Schiavone-Bar Mario 3-2; Pizz. Cantinon-Coop. Alfa 6-3; Amm. Tergeste-Il Trifoglio 2-3; Aclì Bologna-Shell Boschetto 1-2.

Classifica: Seven 64; Coop. Arianna 61; Trifoglio 60; Super Jez 51; Col. Italia/Amm. Tergeste 47; Pizz. Cantinon 43; Pizz. Da Manuel 41; Pizz. Ferriera 39; Bar Mario 38; Coop. Alfa 37; Delta Distribuzione 31; Spaghetti House 30; Sarc 29; F.lli Schiavone 29; Shell Boschetto 28; Aclì Bologna 27; Bar F. Romano 18; Bar Marino 15.

SERIE C
 Buffet 2 Moreri-Sfreddo/Stigliani 4-3; Carr. Simonetto-Tratt. Acquario 4-1; Discount Eurospin-Capitolino 3-2; Il Quadro/6M Sport-Rm Tende/Moreno 3-3; Fincantieri Sasa-Ally-

son/Tratt. Loriani 4-1; Metti Sport-Pizz. Vulcania Spetic 5-4; L'Alveare-Agip Monfalcone 2-5; Tratt. Da Nora-Moderno/Mediterranea 0-3; Centralgrafica-Rapid 3-5.
Classifica: Moderno/Mediterranea 64; Metti Sport 56; Tr. Da Nora, Buffet 2 Moreri 53; Capitolino, Centralgrafica 49; Sfreddo/Stigliani, Rapid Gsa 43; Il Quadro/6M Sport, Fincantieri/Sasa 38; Agip Monfalcone 32; L'Alveare Imm. 29; Discount Eurospin, Carr. Simonetto 28; Allyson/Tr. Loriani 25; Pizz. Vulcania/Spetic 24; Tratt. Acquario 19; Rm Tende/Bar Moreno 17.

MONTUZZA

Cominciato il girone finale

Si scatenano Bon e Drioli e contro il Sagi Serramenti non c'è Miraggio che tenga

TRIESTE È partito in settimana il girone finale del torneo Montuza. Buon esordio del Sagi Serramenti che, confermando la leadership espressa nel corso di tutta la stagione regolare si impone 4-3 a spese di un Miraggio che comunque non ha regalato nulla all'avversaria. Nel corso del primo tempo, infatti, la compagine di Klingkon era riuscita a chiudere sul 2-1. Nella ripresa, trascinato dalla coppia Bon-Drioli il Sagi è riuscito a capovolgere il risultato imponendosi 4-3. Nell'altro incontro buon 5-3 del Gsa che ha piegato l'Act in virtù delle reti siglate dal Longo, doppietta, Oldani, Possega, Olivo e Paoli, tripletta.

Nel girone di consolazione scoppia la grana Crutche, non presentandosi nella gara con il Gretta viene estromessa dal torneo per aver rinunciato per due volte partite della stessa manifestazione.

A questo punto, con tre sole squadre in corsa, è probabile che gli organizzatori decidano di sospendere le gare.

Tra i veterani la terza giornata del girone finale conferma la leadership della coppia Im. Battisti/Tr. Al Moro, Gomme Marcello, vittoriose anche questa settimana contro Crut (9-1) e Pizzeria Golosone (4-3). Terza a quota 7 la Cooperativa Alfa che ha pareggiato 2-2 con il My Bar, quarto da solo l'Abbigliamento Nistri nonostante il 3-2 subito dal Welgind montaggi. Ancora un mezzo passo falso per l'Ina Assitalia fermato sul 4-4 dal Bar Garder e ora a ben cinque lunghezze dalla vetta. Nel girone di consolazione non conosce ostacoli la corsa del F. Bombana Calze, ancora a punteggio pieno assieme al Capitolino dopo il 3-2 inflitto all'Internald Prosek. Un risultato sofferto, maturato grazie alla doppietta di Sain e al gol di Jez a cui hanno risposto Bezin e Villalta. Da segnalare tra i migliori in campo Sain, Cok, Bezin e Cecchi.

l.g.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Regola 13

Sulle punizioni occhio alla distanza Il direttore di gara non deve spiegarsi



A cura di Diego Antonicelli (del Gruppo arbitri giuliani)

Sui calci di punizione la palla deve essere ferma; il giocatore che batte il calcio di punizione non può rigiocare (toccare) il pallone prima che esso non sia stato giocato (toccato) da un altro giocatore (compagno o avversario). Durante l'esecuzione di un calcio di punizione gli avversari devono stare a una distanza di 9,15 mt. dalla sfera (6 mt. nel calcio a sette). Quando si batte un calcio di punizione dall'interno della propria area di rigore, gli avversari devono stare fuori dall'area stessa fino a quando il pallone non è uscito fuori. Quando il direttore di gara assegna un calcio di punizione i giocatori che lo subiscono devono immediatamente portarsi alla distanza prevista; chi ritarda in modo evidentemente ostruzionistico deve essere ammonito, così come deve essere ammonito anche chi esce anticipatamente dalla barriera.

L'Ifa raccomanda agli arbitri di punire senza esitazione i giocatori che non rispettano il regolamento. Anche se la norma prescrive la distanza della barriera dal pallone, il direttore di gara ha il potere discrezionale di non tenerne conto per favorire una rapida esecuzione del calcio di punizione a meno che la distanza della barriera non venga esplicitamente richiesta da chi usufruisce della punizione; in questo caso bisogna attendere il fischio dell'arbitro. Un calcio di punizione può essere battuto anche all'indietro. Ricordiamo ancora una volta che un giocatore non può segnare un'autorete su calcio di punizione, se il pallone finisce direttamente nella propria rete bisognerebbe riprendere il gioco con un calcio d'angolo per la squadra avversaria. Se, contemporaneamente, vengono commessi due falli, verrà punito quello più grave. Se il direttore di gara assegna un calcio di punizione eviti di dare troppe spiegazioni.

ACQUARIO

STRISCIONI • MAGLIETTE

COMPUTERGRAFICA • SERIGRAFIA

ADESIVI • PERSONALIZZAZIONE

NUMERAZIONE • MUTE • CAPI SPORTIVI

Z.I. NOGHERE - V. Caduti sul Lavoro, 1 MUGGIA Tel. 231080 r.a.

EMobili
 DOARDO GENNA

VIA G. DI VITTORIO 12
 TRIESTE - TEL. 040/813301



Slm

CERAMICA - ARREDOBAGNO - IDROSANITARI

TROVARCI È FACILE!



ORARIO DI APERTURA:

LUNEDÌ - VENERDÌ 9.12.45 / 14.19

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Via dei Calderai 6-8 (laterale via San Marco) telefoni (040) 307569 - 307698
 vedi TUTTOCITTÀ Tav. 5-A6

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

Esso con più benzina

Romanin e Taucer stendono il Brezzilegni - D'Amato O.K.

Brezzilegni 3
Esso 7

BREZZILEGNI: Krt, Stradi, Acampora, Cortesi, Saincich, Ferraresse, Zupin, Zivanovic, Paulic, Zudech.

ESSO: Mauro Pertot, Ursich, Lopreai, Zampolli, Mininell, Taucer, Gerzeli, Massimo Pertot, Romanin, Goia, Rotondaro.

TRIESTE Dura solo un quarto d'ora l'illusione del Brezzilegni di portare a casa l'intera posta, poi l'accoppiata Romanin-Taucer comincia a fare sul serio e per i benzinai l'incontro è in discesa. Al 7' Zampolli ci prova dalla distanza, Krt respinge di pugno; al 10' Zupin va in gol da pochi passi riprendendo la respinta del palo sulla conclusione di Zivanovic. Passa un minuto e l'occasione è sui piedi di Acampora con un tiro dal limite, Mauro Pertot salva d'istinto. Al 15' Taucer tenta la fortuna con una bor-

data da lontano, Krt deve distendersi per evitare il peggio. Al 17' l'1-1, Romanin si gira ben sul limite e con gran diagonale supera il portiere avversario. Ancora un giro di lancette e si ripete il duello fra i due, questa volta ha la meglio Krt. Al 25' Esso in vantaggio, rovesciata da terra dello scatenato Romanin da centroarea e 2-1. Al 28' traversa di Taucer dalla distanza, nell'azione successiva lo stesso Taucer con una punizione dai venti metri batte centralmente. A inizio ripresa partenzza a razzo del monfalconese. Al 5' gran invito di Romanin per Taucer, tiro sull'esterno della rete; al 10' Zampolli da vicino, debole. Poi tutti gli altri gol, al 15' Taucer dai dodici metri, rasoterra alla sinistra di Krt; al 18' «puntalone» di Zivanovic da fuori area; al 19' palo di Ferraresse, irrompe Zupin e 3-4; al 21' Taucer, al 24' Zampolli e al 27' Gerzeli chiudono i conti per il 7-3 finale.

Tratt. da Dino 9
Elect. Center 5

DA DINO: Aureli, Veronese, Parovel, D'Amato, Gustin, Skerk, Crisman, Panizutti.

CENTER: Caponnetti, Puri, A. Fait, Scucchi, Stancich, Bigolo, R. Fait, Rupini, Bisani, Bolle, Lubiana.

TRIESTE D'Amato show e Center kappab. Il succo dell'incontro è questo, migliore organizzazione di gioco del Da Dino che trova in D'Amato il suo affiere con ben cinque reti all'attivo. Il ritmo è veloce per tutto il match e le occasioni pericolose fioccano; al 2' D'Amato fa le prove generali della successiva cinquina da pochi passi gira alto; al 4' corner di Crisman per la deviazione a bersaglio di Gustin, 1-0. L'1-1 nell'azione successiva, esterno sinistro da posizione quasi impossibile di Stancich, Aureli è battuto. Subito dopo D'Amato ci prova da vicino, Caponnetti non si fa sorprendere; al 18' e al 9' però D'Amato non sbaglia, prima in diago-

nale e poi da centroarea, 3-1. Al 12' R. Fait dalla distanza, pallone imprendibile vicino al palo alla destra di Aureli; un minuto più tardi riporta sul doppio vantaggio i suoi Skerk con un diagonale da lontano. Al 15' azione personale di Bolle con tocco dal limite, 3-4. Sul finale di tempo prende il largo il Da Dino, prima con una reazione caparbia di D'Amato e poi con una sventolata di Parovel nel «sette». Ultima azione della prima frazione, R. Fait salva sulla linea una conclusione di D'Amato. A inizio ripresa R. Fait su punizione, salva di piede Aureli, passano trenta secondi e Bolle si procura un rigore che lui stesso però sbaglia. Al 5' D'Amato a porta vuota trova il settimo centro; al 10' il passaggio all'indietro di un difensore del Da Dino con Aureli che svirgola, 4-7. Al 14' D'Amato e al 24' Gustin chiudono definitivamente la partita. L'ultima rete è per Bigolo che al 27' riceve un assist da R. Fait e con un preciso diagonale batte Aureli.

Massimo Umek

Coppa Venezia Giulia In Osteria si brinda con il buon Malvasia Nosepol giocare così

Bella Trieste 4
Real Malvasia 1

BELLA TRIESTE: Sulcic, Marchese, Pahor, Catalfamo, Babic, Lipovec, Cherin, Kolenc, Stefancic, Zecedvic, Perselli, Bertolina.

MALVASIA: Ienco, Napoletano, Loser, Gluckmann, Cusmich, Cavalich, Benussi, Di Lizza.

TRIESTE Di fronte due squadre reduci da una stagione con esiti completamente diversi: il Real Malvasia retrocesso dalla serie A proprio all'ultima giornata quando ormai pensava di essere in salvo, la Bella Trieste promossa meritatamente dalla serie C1. E altrettanto meritatamente ha vinto questa partita contro un Malvasia che ha fatto poco per uscire indenne. Piccola scusante per gli sconfitti è l'aver giocato gran parte del primo tempo in sei per un infortunio a Cavalich e con Di Lizza arrivato in ritardo. Al 2' Bella Ts in vantaggio: rasoterra di Perselli dalla distanza a fil di palo, Ienco è disattento e il pallone si insacca. Al 5' replica di Malvasia, Cusmich tenta da quasi centrocampo, Sulcic manda in corner; due minuti più tardi Lipovec ci prova dal limite, questa volta Ienco non si fa sorprendere. In queste prime battute la Bella Trieste imposta e ragione di più, il Malvasia agisce in contropiede. Al 14' l'1-1, siluro di Cusmich da fuori area. Passa 1' e l'osteria ritorna in vantaggio, su rimessa laterale è solissimo in area Cherin che non sbaglia. Nel finale l'Osteria chiude i conti con un autogol di Loser su tiro di Catalfamo e un altro di Cusmich su conclusione di Lipovec.

Mimmo Team 4
Nosepol Team 3

MIMMO: Carpenetti, Hervatic, Montrone, Chicco, Grison, Romio, Mule, Urban.

NOSEPOL: Lazzaro, Moio, D'Alessio, Dal Grande, Porrelli, Forza, Toncich, Bregant.

TRIESTE Poche cose da vedere e ben poco da segnalare in un incontro dal livello tecnico non esaltante, preferendo il puro e sano divertimento alla frenesia di fare a tutti costi risultato. Al 5' è pericoloso il tiro di Mule da centroarea, è bravo Lazzaro a respingere; al 9' il Mimmo in vantaggio, Romio ci prova dal limite centra il palo, arriva Mule che insacca. Un minuto più tardi gran sinistro al volo di Hervatic e pallone alto di poco; al 14' raddoppio, Montrone dalla distanza con un altro rasoterra trova prima il palo e poi il gol beffando ancora Lazzaro. Altri sessanta secondi e giunge il tris per il Mimmo, Mule si libera bene sul vertice sinistro dell'area scarica un gran destro, 3-0. Reagisce il Nosepol, al 17' accorcia le distanze, nella disattenta difesa avversaria si smarca a centroarea Porrelli che riceve un pregevole assist da un compagno e da due passi non sbaglia. Al 22' botta su punizione di Dal Grande, ottima risposta di Carpenetti. Nella ripresa subito a bersaglio Forza che da fuori area trova l'angolo destro del portiere, 2-3; al 5' però Mule rimette le cose a posto con un tiro dalla distanza sul quale Porrelli devia nella propria porta. All'11 ancora però a rete il Nosepol e ancora con Forza dal limite.

RISULTATI E CLASSIFICHE
COPPA VENEZIA GIULIA

Serie A: Corsia Stadion-Sporting Trieste rinviata; Edoardo Mobili-Belvedere 6-3; Hellas Trieste-Atl. Spritz 4-7; Mirabel-Cucine Baà 4-4; Al Feudo-Bar Tris 3-4. **Gara di recupero:** Sporting Trieste-Belvedere 0-2.

Serie B: Bar Politeama-Bar À Vous 6-2; Bella Trieste-Real Malvasia 4-1; Eurospin-Sider 2-3; Bar Europa-Finzi Carta 2-3; Bar Alida-Tergeste 3-3.

Serie C1: Bar Movida-Da Mario Cattinara/Off. Zuppini 4-2; Ciolti P.C.-Meeting Point 2-4; Serv. Autoservizi-Radio Amica 4-9; Tormento-La Scogliera 7-1; Esso-Amb. D'Abruzzo 1-4.

Serie C2: Bar Clio-Pizz. Delfino 5-3; L'Alibi-S.M. Maggiore 9-1; Bar Flavia-Onyx Line 0-2; Sal. Davide-Jez 2-3; Ircop-Mai dire gol 5-5.

Serie D: Ok Corral-Ip Depiera 0-3; Sal. Perusco-Ulisse Express 2-3; Bi.Pa.-Marmi Miceli/Ursino Service 4-3; Il Frutteto-Despar Paolo 11-3; Bier Strasse-Fus 1-1.

Girone di qualificazione: Bowling Duino-Club Altura 2-1; Osteria Clai-Video Music 1-2; Cart. Nico-Nicosia 1-4; Mimmo Team-Nosepol Team 4-3; Hellas C. Elisi-Vi.Ma. 5-7.

Girone sperimentale di Villa Ara. Raggruppamento «A»: Ormeg. Porto-Civatturs 3-2; Capo Creus-Jocker 98' 4-4; Mac. Polacco-W.W.W. One Net It 5-2. **Raggruppamento «B»:** Onyx Line-Bar S. Michele 2-5; Coffee Shop-Mau Mau 1-5; Il Labirinto-Gioielli. Marcuzzi si gioca il 6.4.98.

CLASSIFICHE

Serie A: Stadion 10; Spritz 9; Mirabel 7; Baà, Hellas 6; Edoardo Mobili, Bar Tris 5; Belvedere 4; Sporting 3; Al Feudo 1.

Serie B: Sider 10; Bella Trieste 9; Bar À Vous 8; Finzi Carta 5; Eurospin, Bar Alida 4; Real Malvasia, Bar Politeama 3; Bar Europa, Tergeste 2.

Serie C1: Radio Amica 10; Amb. D'Abruzzo, American Bar 7; Tormento, Ciolti P.C. 6; Bar Movida, Tratt. Da Mario/Off. Zuppini 5; Serv. Autoservizi 4; La Scogliera, Esso 0.

Serie C2: L'Alibi 12; Bar Clio 10; Sal. Davide, Onyx Line 8; Delfino 7; Jez 6; Bar Flavia, Ircop 3; S.M. Maggiore, Mai dire gol 1.

Serie D: Fus, Bier Strasse 9; Ip Depiera 8; Ulisse 7; Bi.Pa. 5; Ok Corral 3; Ursino Service, Il Frutteto, Sal. Perusco 2; Despar Paolo 1.

Girone di qualificazione: Nicosia 10; Vi.Ma., Mimmo 8; Club Altura 7; Video Music 5; Hellas, Osteria Clai, Cart. Nico, Bowling Duino 3; Nosepol Team 0.

Girone sperimentale «A»: Jocker 98' 10; Mac. Polacco, Ormeggiatori 9; W.W.W. One Net It, Civatturs 3; Capo Creus 1.

Girone sperimentale «B»: Mau Mau, Bar S. Michele 10; Gioielli, Marcuzzi 6; Coffee Shop, Onyx Line 3; Il Labirinto 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE
SERIE A

Da Gigi-Vanda Group 2-2
Tecnotransport-Miramare 5-5
Sfreddo-Telebit 2-3
Cunja-Serbia Sport 2-3
Shell B-Inter Trieste 2-2
S. Sebastiano-Marketing 7-4
Tea Room-Color. Italia n.d.

SERIE B

Casella-Carr. Servola 3-6
Angolo della Bontà-Servola 6-2
Rsb-Pizzeria Golosone 3-3
Portuali-Bar Diego 10-4
London Pub-Kovacic 10-8
Sponza-Pacorini 1-3
Al Canal-Buttè Toni 5-2
Recupero: Portuali-Casella 3-4

SERIE C

Brezzilegni-Esso 3-7
Arianna-Autamarocchi 0-1
Tergeste-Fernetti 5-4
Dist. Trieste-Al Feudo 7-1
Coop. Primavera-Glou Glou 1-16
Tratt. da Dino-Elect. Center 9-5
Briani-Samer 5-4

SERIE D

S. Rocco-Gmc 2000 2-4
Pub Casablanca-Bar Verdi 1-3
Pierremme-Viennese 2-3
Carr. Augusto-Bar Piccolo 1-8
Pan. Franza-Pulistab 14-4
Auda-Black Out 8-7
Trat. Radio-Loc. S. Legnami 6-2

QUALIFICAZIONE

Int. School-Penna Bianca 3-4
Bar Grazia-Oss. Geofisico 3-2

Video Franz-Shell D

Asso di Quadri-La Periera 2-15
Selz-Bar Moreno 5-4
Riposa: Meditrans
Due Moreni-Bar Mascagni 1-5
Pul. Adriana-Shangri-la 6-2

CLASSIFICHE

A: Marketing, S. Sebastiano 36; Telebit 34; Vanda Group 33; Miramare 25; Color. Italia 24; Da Gigi 21; Serbia Sport 19; Shell B. 18; Sfreddo 15; Tea Room 14; Tecnotransport, Cunja 11; Inter Trieste 7.
B: London Pub 37; Ang. Bontà 39; Carr. Servola, Golosone 31; Kovacic 27; Rsb 26; Al Canal 21; Servola 20; Portuali 19; Pacorini, Casella 18; Sponza 15; Buttè Toni 9; Bar Diego 8.

C: Glou Glou 44; Arianna, Coop. Primavera 29; Briani, Tergeste 28; Autamarocchi 25; Samer 24; Tratt. da Dino 22; Esso 21; Fernetti, Distillerie 20; Al Feudo 12; Electronic Center 10; Brezzilegni 7.

D: S. Rocco 39; Radio 37; Pierremme 35; Viennese 33; Franza 29; Bar Verdi 28; Black Out, Bar Piccolo 23; Sc. Legnami 20; Gmc 2000 19; Carr. Augusto 18; Auda, Pub Casablanca 12; Pulistab 3.

Qualificazione: Selz 39; Pul. Arianna 35; Shell D. 31; Meditrans 30; Bar Mascagni 29; Bar Moreno 28; Shangri-la 26; La Periera 23; Sc. Grazia, Inter. School 20; Due Moreni, Penna Bianca 18; Video Franz 14; Asso di Quadri 12; Oss. Geofisico 8.

IL GOLOSONE

Mentre lo scudetto va al Bar À Vous e Mercatino, Old London e Bar Elena salgono in A

«Pulite» le speranze del Ruvido

Al Pulisecco basta un tempo contro una Piadineria alla deriva

Pul. Due Stelle 5
Piad. Ruvido 2

DUE STELLE: Vallon, Poiani, Paravia, Ciano, Dandri, Schillani, Crevatin, Donvito.

PIADINERIA: Ienco, Poboni, Perrova, Zara, Markovic, Prietic, Manuelli, Carini.

TRIESTE Quarta sconfitta consecutiva della Piadineria Ruvido che dice definitivamente addio alla promozione in serie A e compromette la sua partecipazione alla seconda fase del torneo. Al Pulisecco basta un tempo per avere ragione della

Piadineria in formazione rimaneggiata. Crevatin sblocca il risultato al 9' riprendendo una corta respinta del portiere su tiro di Dandri. La prima vera azione del Ruvido al 20', scende sulla destra Carini, perfetto cross per Markovic che di testa impegna severamente Vallon. Risponde il Due Stelle un minuto più tardi con Dandri che dalla distanza lascia partire un autentico proiettile ma lenco ben piazzato blocca con sicurezza. I ragazzi di Prietic si riversano nella metà campo avversaria alla ricerca del pareggio. Al 29' discesa di Schillani sulla sini-

stra, lo scambio con Dandri che di prima intenzione calcia violentemente in porta, lenco non trattiene, s'avventa Crevatin e 2-0. Nella ripresa la Piadineria parte subito all'attacco e al 2' accorcia le distanze con Carini che riceve palla dalla destra e al volo supera Vallon. Al 7' però Dandri rimette le cose a posto con un'azione personale conclusa in modo vincente con un diagonale a mezza altezza. Al 10' azione quasi simile di Crevatin che però invece di tirare mette al centro per il piatto destro di Paravia che insacca. Risponde subito dopo il Ruvido con

un contropiede di Poboni sulla fascia destra, cross al centro e Markovic al volo fa secco il numero uno avversario. Nel finale il definitivo 5-2 con Schillani che suggella la sua ottima prestazione con un imprendibile diagonale. Finisce il match con la delusione della Ruvido che in caso di vittoria avrebbe scavalcato in classifica il Bar Elena (sconfitto dal Mercatino) e l'Old London Pub (pari con il Tafazzi) e sarebbe stato promosso in serie A, cosa che invece hanno fatto queste ultime assieme al Mercatino.

RISULTATI E CLASSIFICHE
SERIE A

Acili Cologna-Fer. Frausin/Puglia Club 1-6; Real Hugin Ursino-Finc./Sasa Ass. 3-8; Agip Università-Metti Sport 4-10; Agemarc. Coop. La Fenice 1-4; Bar Zaula-Bar À Vous/Ediltecnica 3-7; Piemme Ascensori/Bar G-3 Kappa/Caldarie Fer 7-3.

Classifica: Bar À Vous/Ediltecnica 53; Frausin/Puglia Club 49; Pm Ascensori/Bar G 43; Agip Università 37; Coop. La Fenice 35; Bar Zaula 33; Finc./Sasa Ass. 32; Metti Sport 22; Acili Cologna 21; 3Kappa/Caldarie Fer 19; Agemarc 17; Real Hugin Ursino 15.

SERIE B

Pulisecco 2 Stelle-Piadineria Ruvido 5-2; Bar Elena-Il Mercatino 3-4; Agip Nazario Sauro-Victoria Pub Scodovacca 4-7; Ferr. Frausin 2-Regina Pacis 1-6; Nangano/C. La Quercia-N.B./Euroteam 7-2; Tafazzi Club-Old London Pub 5-5.

Classifica: Il Mercatino 51; Old London Pub 47; Bar Elena 46; Piadineria Ruvido 45; Tafazzi Club 42; Victoria Pub Scodovacca, Pulisecco Due stelle 28; Regina Pacis, Nangano/C. La Quercia (*) 27; Agip Nazario Sauro 13; Nuc. Bev./Euroteam (*) 10; Fer. Frausin/Puglia Club 9.

MUSSO

2.0 16v. E 3.2 24v. BENZINA
2.9 TURBO DIESEL 125 cv
da L. 45.400.000

PRONTA CONSEGNA
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 km

autosandra

TRIESTE - VIA DEL FOLLATOIO 4 - Tel. 040/829777


Korando

2.3 BENZINA E 2.9 DIESEL
da L. 39.900.000

Concessionaria SSANGYONG

per Trieste e Gorizia



Daihatsu Move
nel suo piccolo
è davvero
grande.

Lit. 16.945.000
Daihatsu Move. In tre metri e trenta spazio e simpatia da vendere.

autosandra

TRIESTE - VIA DEL FOLLATOIO 4 - Tel. 040/829777

SENTIVO LE VOCI

MA NON CAPIVO
TUTTE LE PAROLE

Con i timpani elettronici

MAICO

SENTO CHIARO

SENTO TUTTO



MAICO

TRIESTE

Via Maiolica 1 - tel. 040-772807

(1.0 piano)

MONFALCONE

Via IV Novembre 13

tel. 0481-483345



CALCIO PRIMA CATEGORIA C Finale al cardiopalmo contro il San Giovanni, e ora il Vesna trema

Quindici minuti per il Futura

Netto successo dell'Edile sul quotato Sovodnje - Opicina spera

Pro Romans	1	Isonzo	2	Opicina	0
Vesna	1	Fincantieri	2	Lignano	0

MARCATORI: pt 5' Cresta; st 52' Sirca.
PRO ROMANS: Peresson, Freschi, Livon, Lepre, Olivero, Moretti, Cresta (42' st De Rio), Iacumin (30' st Di Matteo), Bergagna, Candusi (37' st Falzari), Bolzan. All: Simonetti.
VESNA: Ellero, Bandel, Giovini, Sambaldi, Soavi, Malusa, Lakoselj (40' pt Grasi), Stokelj, Sirca, Sannini, Versa (40' st Sustersich). All: Nonis.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Freschi.

ROMANS D'ISONZO Eccessivamente generoso in fatto di recupero, il direttore di gara, contestatissimo alla fine, ha consentito al Vesna di cogliere un inaspettato pareggio quando il tempo aveva ormai oltrepassato il recupero indicato dall'arbitro stesso, privando così la Pro Romans di un'importante vittoria che aveva difeso strenuamente nonostante l'inferiorità numerica causata dall'affrettata espulsione di Freschi al 35' della ripresa. Il tema tattico della gara si è imposto già al 5' del primo tempo, quando la Pro Romans con un generoso forcing iniziale, ha colto il meritato vantaggio su calcio d'angolo deviato di testa in rete da Cresta. Da quel momento gli ospiti si sono riversati nella metà campo locale colpendo la traversa al 16' con Sirca mentre al 21' Sannini impegnava severamente Peresson apparso fiero insuperabile. La ripresa si apriva con una fucilata di Candusi deviata da Ellero, mentre al 17' Peresson compiva un doppio miracolo su altrettanti tiri ravvicinati degli attaccanti ospiti. La Pro Romans avrebbe potuto raddoppiare al 41' con Cresta, ma questi solo davanti a Ellero si faceva soffiare la palla. Si giungeva così al 7' di recupero, nonostante i sei indicati dall'arbitro, quando su calcio d'angolo Sirca colpiva di testa e insaccava per l'1-1 finale.

Edo Calligaris



MARCATORI: 16' Devetta, 31' Gregorutti (rig.), 25' e 40' Veneziano.
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Brescia (35' s.t. Vittor), P. Codra, R. Codra, Cussigh (13' s.t. Antonelli), Sabalino, Devetta, Gregorutti, De Fabris. All: Furlan.
FINCANTIERI: Zearo, Guerin, Moratti, Padoan, Pangos (36' s.t. Di Blas), Palombieri, Buonocunto, Baldan, Cinello (30' s.t. Tortolo), Soncin, Veneziano. All: Cossaro.
ARBITRO: Calderone di Pordenone.
NOTE: espulso Moratti; ammoniti: P. codra, Ceglia, Sell, Vittor, Guerin, e Pangos.

SAN PIER D'ISONZO Sotto una pioggia battente Isonzo e Fincantieri hanno concluso la loro fatica con un risultato di parità che potrebbe non servire a nessuno. L'Isonzo doveva vincere per mantenere il contatto con la Futura mentre per la Fincantieri si trattava di una delle ultime possibilità per acciuffare la salvezza. L'Isonzo passa improvvisamente in vantaggio al 16' praticamente al primo affondo. Devetta riceve palla in area e di prima intenzione si gira e scarica il destro nell'angolo con Zearo che riesce solamente a toccare il pallone. Passano dieci minuti e la Fincantieri perviene al pareggio con Veneziano che da sotto misura raccoglie un preciso cross di Buonocunto e di testa insacca. L'Isonzo si riporta in avanti e al 31' usufruisce di un calcio di rigore concesso per una trattenuta di Guerin ai danni di De Fabris. Lo specialista Gregorutti si porta sul dischetto e spiazza Zearo. I monfalconesi non ci stanno e al 40' Veneziano sigla la propria doppietta personale con una straordinaria bomba su punizione che tocca la traversa e si infila in rete.

Nella ripresa la Fincantieri continua ad attaccare con grande ardore mentre l'Isonzo non riesce a contrastare efficacemente gli ospiti a centrocampo. Allo scadere l'arbitro espelle Moratti per proteste ma il risultato non cambia e quindi la partita si conclude con un pareggio tutto sommato giusto.

Nicola Tempesta

Futura	3
San Giovanni	1

MARCATORI: s.t. 26' Marani, 31' De Luca, 32' Zanutta, 39' Citossi (r.).
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri (M. Vicenzino), Zanutta, Lepre, Pirus, Cristin (Della Mora), Maruzzo (Marani), G. Vicenzino, Del Sal, Citossi. All: Billia.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzone (Zetto), Sessi, Modonutti, Bibalo, Luiso, Meola, Lazak. All: Ventura.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

CARLINO Tre reti contro una

Staranzano	0
Gonars	2

MARCATORI: s.t. 16' Del Bianco, 22' Mian.
STARANZANO: Pinat, Frausin, Dantignana (Venier), Puppi, Pizzignacco, Cecchi, Lupieri, Sansone, Toffoli, Peresson, Cergoli (Viezzi). All: Cecchi.
GONARS: Moretti, Forasacco, Mian, Bertoldi (Ioan), Del Bianco, De Marco, Corturan (Noselli), Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Chiarutti (Del Frate). All: Sceluzzer.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.
NOTE: 85' espulso Toffoli.

STARANZANO Nemmeno l'im-

in meno di 15 minuti, con una formidabile serie di azioni nell'ultima parte della gara, nel mentre rinaldano il secondo posto dei padroni di casa, il riproietano all'inseguimento del Vesna e, visto lo scontro diretto ancora da disputarsi, tutto è possibile.

Dopo un primo tempo dominato da Eolo che ha impedito quasi del tutto di giocare, nella ripresa è subentrata la pioggia ma non sono mancate le note di cronaca con Messina che al 10' compie un miracolo su un violento tiro di Gabriele Vicenzino.

Si sblocca il risultato al 26' con Marani il quale, do-

provviso cambio in settimana del tecnico Bandini sacrificatosi per l'amore verso i suoi colori e rilevato da Cecchi, in duplice veste di giocatore-allenatore, ha giovato alla disperata causa staranzanese di ribollare il passaporto nella categoria corrente. A spegnere quel fiavole lucumino ci ha pensato un abile e utilitaristico Gonars, che con due sventole nella seconda parte della gara, di fatto ha concorso alla condanna ormai inappellabile della formazione di casa. Apparsa irruente e determinata senz'altro ma palesemente lenta, macchinosa ed evanescente dalla cintura in su.

Chiusa la prima frazione

OPICINA: Carmeli, Rossi (44' s.t. De Sena), Strukelj, Massai, Recidivi, Borstner, Sotgia (16' s.t. Monte), Di Tora (45' s.t. Cutrara), Tuntar, Leone, Piciga. All: Stoini.
LIGNANO: Soncin, Valvason, Serafini, Natalin P. (37' s.t. Scudeler), Soncin, Pinzan, Natalin R., Colle, Rodaro, Bruno, Pizzolotto (35' s.t. Odorico). All: Blasich.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: ammoniti Borstner, Monte, Valvason, Pinzan.

TRIESTE A piccoli passi l'Opicina si avvicina verso il traguardo della salvezza. La formazione di Stoini tiene testa al temibile Lignano e riesce a strappare il pareggio dopo 90' intensi ma non molto spettacolari. Poco male: ai padroni di casa può bastare anche un punto. Gli ospiti, infatti, hanno dimostrato di essere una squadra attrezzata, molto solida a centrocampo e pericolosa in attacco con le due punte Colle e Natalin. Ma l'Opicina è riuscita a contenere gli avversari e anche a creare dei problemi al portiere Soncin. E Strukelj in avvio a rendersi pericoloso: la sua conclusione di sinistro esce di poco. Al 24' il Lignano risponde: mischia in area, la porta rimane sguarnita, calcia Bruno a colpo sicuro, Borstner è sulla linea e spazza.

Al 28' ancora gli ospiti vanno vicini al gol: cross basso dalla sinistra di Serafini, Carmeli si allunga in uscita ma manca la palla, irrompe Natalin che spara alto. L'Opicina si difende ordinatamente, e cerca di colpire in contropiede. Così al 35' è Tuntar che, lanciato in profondità, impegna il numero ospite. Il Lignano non ci sta: Natalin sfiora ancora la rete presentandosi davanti a Carmeli, ma sciupa tutto spedendo la sfera a lato. Nella ripresa, i locali si fanno più intraprendenti: per venti minuti comandano il gioco, non riuscendo però a creare occasioni di rilievo. Stoini, allora, inserisce Monte che va ad affiancare Tuntar in attacco. La manovra dell'Opicina trova più sbocchi, e al 35' è proprio il neocentrato Monte che dal limite dell'area conclude di poco a lato.

Marzio Krizman

po cinque minuti dal suo ingresso in campo, segna con un sinistro dal 16 metri.

Perviene al pareggio il San Giovanni con De Luca, al 31', il quale si inserisce di testa su una traiettoria proveniente da un corner ma l'esultanza degli ospiti dura meno di un giro delle lancette dei secondi.

Si invola Cristin sulla destra, mette al centro per Zanutta il cui piedino destro non dà scampo a Messina. Chiude la partita il Futura al 39' con un rigore concesso per un tocco di mano in area di De Luca, penalty che Citossi trasforma per il definitivo 3-1.

Alberto Landi



Brutto finale di partita per il San Giovanni

con le due squadre perfettamente in equilibrio, l'incontro ha vissuto i momenti più esaltanti nella ripresa, come detto, mediante il doppio sorpasso friulano. Concretato al 16' con Pico Del Bianco abile a fondare da due pas-

si in gol, sfruttando una percussione di Buttazzoni. Ed è finito nei dettagli al 22' Damian su punizione, complice una beffarda carambola di almeno due atleti inavvertitamente presenti sulla traiettoria della sfera.

Moreno Marcatti

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Baseldella-Codroipo	2-2
Maniago-Villanova	0-2
Salesiana-Chions	1-1
Spilimbergo-Valvasone	2-1
U. Pasiano-Visinale	3-1
V. Rovereto-Caneva	2-1
Varmo-Doria	1-0
Zoppola-Morsano	1-2

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Varmo	
Chions-U. Pasiano	
Codroipo-Maniago	
Doria-Baseldella	
Morsano-Salesiana	
Valvasone-Zoppola	
Villanova-Spilimbergo	
Visinale-V. Rovereto	

CLASSIFICA	
Chions	53 27 14 11 2 36 18
Morsano	51 27 14 9 4 40 20
Codroipo	50 27 13 11 3 41 22
Valvasone	47 27 12 11 4 43 22
U. Pasiano	47 27 11 11 6 37 29
Caneva	39 27 11 6 10 37 36
V. Rovereto	36 27 10 6 11 34 37
Zoppola	35 27 9 10 8 37 29
Doria	33 27 8 9 10 36 29
Maniago	33 27 8 9 10 26 29
Villanova	30 27 6 12 9 26 32
Baseldella	29 27 7 12 8 29 40
Spilimbergo	27 27 7 6 14 36 48
Visinale	27 27 6 9 12 30 47
Salesiana	25 27 6 7 14 24 46
Varmo	22 27 5 7 15 27 47

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Buiese	2-0
Cividalese-Union 91	2-1
Corno-Latte Carso	0-1
Cussignacco-Tarcentina	0-3
Reanes-Domio	1-2
Torreanese-Costalunga	4-2
Valnatissone-Riviera	1-1
Venezia-Tavagnacco	1-2

PROSSIMO TURNO	
Buiese-Torreanese	
Costalunga-Valnatissone	
Domio-Cividalese	
Latte Carso-Cussignacco	
Riviera-Reanes	
Tarcentina-Ancona	
Tavagnacco-Corno	
Union 91-Venezia	

CLASSIFICA	
Cividalese	52 27 16 4 7 42 26
Latte Carso	51 27 15 6 6 45 22
Domio	49 27 15 8 41 24
Tarcentina	45 27 12 9 6 46 40
Venezia	44 27 13 5 9 40 31
Reanes	43 27 12 7 8 35 25
Union 91	40 27 12 4 11 31 28
Riviera	40 27 11 7 9 38 38
Costalunga	39 27 11 6 10 41 41
Torreanese	36 27 12 7 31 30
Corno	33 27 7 12 8 31 29
Buiese	32 27 8 11 29 30
Valnatissone	30 27 7 9 11 25 29
Tavagnacco	25 27 5 10 12 19 31
Cussignacco	18 27 4 6 17 14 50
Ancona	14 27 3 5 19 19 53

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Edile-Sovodnje	2-0
Futura-S. Giovanni	3-1
Isonzo-Fincantieri	2-2
Opicina-Lignano	0-0
Pro Fiumicello-Ruda	0-0
Pro Romans-Vesna	1-1
S. Lorenzo-Castione	1-1
Staranzano-Gonars	0-2

PROSSIMO TURNO	
Castione-Pro Romans	
Fincantieri-Opicina	
Gonars-Pro Fiumicello	
Lignano-Staranzano	
Ruda-S. Lorenzo	
S. Giovanni-Isonzo	
Sovodnje-Futura	
Vesna-Edile	

CLASSIFICA	
Vesna	56 27 16 8 3 44 23
Futura	52 27 16 4 7 41 23
Isonzo	48 27 13 9 5 32 21
Pro Romans	47 27 12 11 4 37 24
Lignano	46 27 12 10 5 31 21
Ruda	44 27 12 8 7 27 26
Sovodnje	41 27 11 8 8 29 20
S. Lorenzo	38 27 10 8 9 27 19
S. Giovanni	37 27 10 7 10 31 23
Pro Fiumicello	35 27 9 8 10 29 29
Opicina	28 27 6 10 11 24 34
S. Giovanni	25 27 5 10 12 19 33
Castione	24 27 5 9 13 18 27
Edile	24 27 6 6 15 29 58
Staranzano	19 27 4 6 17 16 36
Fincantieri	17 27 2 11 14 17 34

Pro Fiumicello 0 Ruda 0

PRO FIUMICELLO: Dessabio, Pinat, Dapas, Donda, Tentor, Gasparotto (45' st Martini), Tonini (9' st Pilon), Razzia, Barbana, Gioi (35' st Bonaldo), Andrian. All: Bonaldo.
RUDA: Burino, Tosorati, Falconieri, Paro, Casotto, Rana, Stecchina, Menon, Braida (35' st Bon), Sasso, Catania. All: Malesan.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Tentor, Gasparotto, Falconieri, Pinat, Paro. Espulsi: Tosorati, Stecchina.

FIUMICELLO Si è concluso con un risultato a occhiali il tanto atteso derby. Una partita sofferta fino al fischio finale che ha visto due squadre molto agguerrite e motivate, tuttavia molto stanche nell'ultima parte della gara anche a causa dell'incessante pioggia.

I primi 45' di gioco sono stati quasi tutti dei padroni di casa, ma le poche azioni create non sono andate, sfortunatamente per i ragazzi di Bonaldo, a buon termine. Al 31' Gioi si incarica di battere un calcio di punizione da lunga distanza e scaglia con forza la sfera che va a battere sull'incrocio dei pali. Dopo una decina di minuti è nuovamente Gioi a partire in velocità sulla fascia e crollare in area per Barbana (il migliore per il Fiumicello con Gioi e Andrian), il quale, però, colpisce involontariamente la sfera con le mani e l'occasione d'oro per il Fiumicello viene fermata dal direttore di gara.

Nella ripresa il Ruda aumenta il ritmo e impensierisce più di una volta i padroni di casa. Al 5' Paro scatta in contropiede ma calcia centrale e l'estremo Dessabio non ha difficoltà nella respinta.

Dopo 7' è il turno del velocissimo Sasso: si libera bene di due avversari, entra in area e calcia sull'angolo opposto, ma il portiere fa un'incredibile parata e allontana il pericolo. A una quindicina di minuti dalla fine il Ruda viene decimato per le espulsioni di Tosorati e Stecchina ma il Fiumicello non riesce ad approfittarne.

Cristina Boemo

Edile Adriatica 2 Sovodnje 0

MARCATORI: 13' Mazzaroli, 27' Derman.
EDILE ADRIATICA: Barbatto, Storni, Candot (30' s.t. Balbi), Silvestri, Marcuzzi, Vatta, Franchi, Radin, Derman, Schiraldi, Mazzaroli (30' Veronesi), Deponte, Peteh, Senni. All: Alessio.
SOVODNJE: Gergolet, Cerini, Tomic, Cescutti, Bregant, Interbartolo, Bastiani, Zotti, Devetak, Faj, Businelli. All: Trentin.
ARBITRO: Bassi di Pordenone.

TRIESTE Motivazioni decisamente più forti spingono l'Edile a un netto successo sul quotato Sovodnje. Una situazione di classifica alquanto deficiente infatti costringe la formazione di Alessio a giocare il tutto per tutto in ogni partita, dando sempre il massimo per ottenere i tre punti, importanti per uscire da quei bassifondi della classifica che non gli competono affatto.

Il Sovodnje invece, dopo il netto successo interno della scorsa settimana

na sul terreno triestino non è quasi mai riuscito a rendersi pericoloso, se non sui calci da fermo dove però si è eretto protagonista il bravo numero uno Barbatto.

Ma veniamo alla cronaca: parte subito alla grande l'Edile e dopo soli 13 minuti si porta in vantaggio grazie a un ottimo traversone di Radin sul quale Mazzaroli approfitta di un liscio della difesa per concludere comodamente in rete.

Gli isontini, colpiti a freddo, tentano di reagire ma riescono a rendersi pericolosi solo al 18', quando una splendida punizione di Cescutti viene miracolosamente deviata in angolo da Barbatto.

Al 27' però l'Edile chiude l'incontro: ancora Radin è bravissimo a saltare il suo diretto avversario e a crollare per l'accorente Derman abile a scaraventare in rete il definitivo 2-0.

Nella ripresa l'Edile si chiude a riccio e per il Sovodnje non c'è più niente da fare.

Alessandro Vitranì

San Lorenzo 1 Castione 1

MARCATORI: nel secondo tempo al 22' Turus e al 44' Fierro.
SAN LORENZO: Calligaris, Capone, Visintin, Donato, Graziano, Canciani, Turus, Flocco, Toscani, Rapone (dal 1' st Romano), Furlani. All: Rapone.
CASTIONE: Colautti, Cocetta, Tomada, Cantarutti (dal 26' st Basello D.), Stroppolo, Canevarolo, Cantarutti G., Basello R., Basello I. (dal 30' st Zaina), Fierro, Mestroni. All: Moretti.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Capone, Cantarutti D., Fierro, Toscani e Canciani;

espulso Capone per somma di ammonizioni.

SAN LORENZO Alla fine il risultato a ciascuno è scontento a ciascuno è scontento proprio nessuno. Nello scontro salvezza infatti dovevano assolutamente mirare al punteggio pieno, unico veramente utile.

Per i padroni di casa, ispirati da un ottimo Turus, è stata «missione compiuta» fino a pochi istanti dal fischio finale, ma i ragazzi di Rapone sono stati raggiunti proprio quando pensavano di poter tirare un sospiro di sollievo.

Per la cronaca Turus, oggi onnipotente, ha aperto le marcature al 22' s.t. irrompendo di prepotenza in porta. La replica friulana è giunta 22' più tardi a opera di Fierro.

Gianluca Morini

PRIMA CATEGORIA B

Ancora una vittoria per la seconda della classe, e mentre al vertice la classifica resta immutata ai primi tre posti, la Tarcentina a sorpresa fa un balzo in avanti

Il Corno porta fortuna al Latte Carso: la sua corsa continua inarrestabile

Reanes	1	Corno	0
Domio	2	Latte Carso	1

MARCATORI: p.t. 27' Piccini; s.t. 6' Porcorato, 47' M. Bursich.
REANES: Miconi, Zoppè, Del Fabbro, Lozer (1' s.t. Beltramini) (35' s.t. Matelli), Tubetti, Barnaba, Gobes, Marchina, Piccini, Celotti, Melloni. All: Marchina.
DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagattin, Colli (32' s.t. Castelli), Fuccaro, Ellero, Porcorato, Bianco, F. Bagattin, Vignali (40' s.t. Zulian), Ursic (1' s.t. M. Bursich). All: Sciarro-ne.
ARBITRO: D'Acunto (Pordenone).
NOTE: ammoniti: P. Bursich, Gobes; espulsi: Marchina, Tubetti.

REANA DEL ROIALE Quarta vittoria negli ultimi minuti di gioco del Domio, ancora una volta con un gol di un giocatore immesso in campo nella ripresa. Da ciò emerge, più che la fortuna (quando si ripete così spesso forse non è solo merito della dea bendata), la bravura del mister Sciarro-ne nel capire al momento giusto come cambiare le strategie di gioco. E poi emerge anche il grande cuore (oltreché la preparazione fisica degna da maratona) e la mentalità vincente dei biancoverdi, mai domi e sempre convinti della possibilità di raggiungere la vittoria anche oltre il novantesimo.

Nel primo tempo poco davvero di importante, con gli ospiti nervosi e inesistenti del punto di vista del buon gioco, al 27' cross di Gobes e Piccini al volo di piatto trova l'1-0. Nella ripresa un grande Domio, le occasioni più importanti sui piedi di Vignali (traversa) e di Porcorato (grande Miconi) e poi i gol, corner di Vignali e tocco ravvicinato di Porcorato, al 92' assist dello stesso Porcorato per il neo entrato M. Bursich, pallonetto vincente e vittoria che fa sognare.

Massimo Umek

MARCATORE: nel s.t. al 15' Novati.
CORNO: Ermacora, Montelli, Galloro, Zompicchiatti, Visintin, Biancuzzo F., Magan, Biancuzzo L., Spinati, Fabbro, Causich, All: Ziglio.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Camozza, Ludovini, Valzano, Visintin, Ravallio (31' s.t. Udina), Ferraresse, Rabacci (44' s.t. Saina), Milos, Novati (27' s.t. Cappel-li). All: Falcini.
ARBITRO: Castello.

CORNO Il Latte Carso continua inarrestabile la sua corsa e questa volta a fare le spese delle ambizioni della seconda della classe è stato il Corno che ha tentato il tutto per tutto per bloccare gli scatenati triestini riuscendo, però, a contenerli solo per i primi 30 minuti.

I padroni di casa, infatti, iniziavano subito l'azione di contenimento e gli ospiti si vedevano bloccati il pressing e i tentativi di affondo



sino al 25' quando Milos calciando un corner calibrava giusto, ma nessuno dei suoi era pronto a raccogliere; un minuto dopo lo stesso Milos centrava la traversa mentre al 30' una punizione di Rabacci veniva parata da Ermacora.
 I ragazzi di Pelloni aveva-

no trovato il modo di scardinare la linea difensiva avversaria e al 46' Camozza riusciva a portarsi solo davanti al portiere ma calibrava male e metteva fuori.

Nella ripresa i giocatori allenati da Falcini continuavano a pressare e al 10' Novati calciava una punizione dal limite; la palla veniva deviata dalla barriera ma Ermacora non si lasciava ingannare dal cambio di traiettoria e parava.

Al 15' Novati (nella foto) riusciva ad impossessarsi della sfera a metà campo e in perfetto contropiede fuggiva verso la porta difesa da Ermacora, smarcava un paio di difensori e lasciava partire una diagonale imparabile.

Al 26' il Corno cercava di riportarsi in parità ma Samsa non si lasciava cogliere impreparato; nella restante frazione di gioco i triestini, pur continuando a rendersi pericolosi, badavano a difendere il risultato e gli importanti tre punti.

Domenico Musumarra

Torreanese 4 Costalunga 2

MARCATORI: nel p.t. 13' e 18' Miani, 42' Cotide (rig.); nel s.t. 17' Dorli, 31' Albane-se, 44' Del Rio (aut.).
TORREANESE: Tami, Culino (35' s.t. Favan), Coppetti, Pizzo, Seffino, Mosolo, Graneri (24' s.t. Mauro), Cudicio, Miani, Dorli, Bortolo (20' Bertol

Nella categoria «paperini», che comprendeva i bambini di 10 e 11 anni, finale femminile tutta per il Kras Telmit con l'affermazione per 2-0 di Mateja Crismanich su Eva Carli e tra i bambini vittoria per 2-0 di Matteo Moro del Cus Udine su Giacomo Lazzini del Trieste-Sistiana.

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE Pur sudando, a Belluno la Low West piega le rivali e rimane prima col Forlimpopoli

Latisana centra un altro bersaglio

Con Battistutta in regia la Randi conquista due punti e può ancora sperare

SERIE B2 FEMMINILE

Micai e compagne non troppo determinate

Pallonetti fatali all'Sgm Difesa e muri affidabili: la Kreditna piega il Corlo

Sgm Consulting 0 **Corlo 0**
Giovolley 3 **N. Kreditna 3**

(7-15; 10-15; 11-15)
SGM CONSULTING TRIESTE: Vida, Fatutta, Patuzzi, Zimmerman, Bostjanic, Micai, Vatta, Geretti, Picciulin.
GIOVOLLEY REGGIO EMILIA: Stocchi, Reggiani, Gatti, Motta, Balestrieri, Lancellotti, Fieri, Pecorari, Bocciani, Campani, All. Cattani.
ARBITRI: Trincio di Udine e Leotta di Pordenone.

TRISTE Le pizze e i pallonetti avversari hanno fatto piegare inesorabilmente Micai e compagne alla Suvich. Ancora una volta l'incapacità di dimostrare sul campo ciò che in settimana viene preparato con costanza e impegno ha catterizzato la partita del sabato: mancano ancora la determinazione e la volontà di complicare la vita a chi si trova dall'altra parte della rete. Contro il Giovolley è migliorata la costanza al servizio rispetto alle recenti prestazioni. Nel primo set non ha giocato Manu Bostjanic e al suo posto ha provato la Micai che a metà parziale ha lasciato il posto alla titolare.

In qualche modo si è cercato di cambiare qualcosa sul parquet per trovare l'armonia giusta tra le differenti caratteristiche delle ragazze. Nella terza e quarta frazione di gioco c'è stato un po' più di gioco, ma gli errori avevano comunque il sopravvento e le avversarie, più vispe e aggressive, non si lasciavano sorprendere continuando ad approfittare al meglio degli sbagli altrui.

IL PUNTO

Certo che se qualcuno avesse detto a Stefano Castegnaro, quando lo scorso anno allenava il Castenetto Sedie in C2 sperando nel doppio salto di categoria, che di lì a una stagione quella tanto agognata B2 prima di Pasqua l'avrebbe capeggiata, forse non ci avrebbe creduto. Invece dopo il netto successo interno sul Conegliano, la squadra di San Giovanni al Natissone si trova a pari merito con il Vignola al primo posto, ma con un quoziente set migliore. Contro la formazione di Conegliano, tranne nel primo set in parità fino al 9-9, il Castenetto ha sempre guidato le danze: nel secondo è stato in vantaggio 10-1 e nel terzo 7-0. Sopra le righe Bencina e Novelli, mentre la Buttusi è entrata per la Cecot alla fine del secondo set per poi rientrare per la Pettarini a metà del terzo.

Non rallenta la corsa pure l'Ottica Tomasini che, priva di un'atleta del valore della Frangipane, è riuscita a trovare la maniera di piegare il Granarolo, formazione che con 26 punti ha dato del filo da torcere a parecchie squadre. Vidotto e Mondin con la Pecorari in ricezione hanno fatto la differenza. La Camst Udine dopo aver vinto i primi due parziali a Dolo si è fatta rimontare arrendendosi al tie-break per 15-10. Dopo la sofferta vittoria a Monrupino contro la Kreditna, il Modenaceti Vignola ha perso col Castenetto e con l'Ottica Tomasini per 3-1, si è ripreso battendo il Dolo ma è poi franato di nuovo sabato sul campo del redivivo Albatros perdendo definitivamente il ruolo d'imbattibile squadra ammazza-campionato.

LE ALTRE PARTITE

Dolo 2 **SPES VELTRO CONEGLIANO:** Durizotto, Zuccon, Pasqualotto, Piccoli, Rigato, Trabacchini, Favaro, Coral, Roveda, Marcon, Toffoli, Gracis, All. Antonio Scalzotto.
Camst 3 **ARBTRI:** Rossi e Pipan di Trieste.
Cordenons 3 **Granarolo 1**
(15-8 15-11 11-15 15-11)
OTTICA TOMASINI CORDENONS: Giust (8-2), Pietrini, Vidotto (10-9), Santarossa (2-2), B. Dal Ben, C. Dal Ben (2-4), Frangipane, Mondin (10-21), Ragagnin (8-14), Pilot, Pecorari (2-6), Mazzon, All. Gava.
Castenetto 3 **Granarolo 1**
(15-8 15-12 15-12)
CASTENETTO SEDIE PAV NATISSONE: Bencina, Brisco, Buttusi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorati, Pettarini, All. Castegnaro.

Latisana 3 **Belluno 1**
(15-5 12-15 15-7 15-4)

LOW WEST VOLLEY LATISANA: Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiaco, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolini, Franco, De Monte, All. Vazzoler.
SARI DOLOMIA VOLLEY BELLUNO: Sricchia, Colle, Tonon, Pol, De Col, Ferdinelli, Sbardella, Buseti, Gazzi, Romanato, All. Fontana.
ARBTRI: Ramaldi e Sgro di Ferrara.

LATISANA Centra un altro bersaglio il team di Vazzoler che, pur sudando, costringe alla resa le agguerrite bellunesi del Dolomia. Nel primo set il solito sestetto con Scussolini in regia, sotto rete Fragiaco e Franco, quest'ultima sostituita nel secondo, dalla Anzanello, Chiopris-Gori, Grando e Cimolai sulle ali, non perde tempo e chiude la frazione senza lasciare spazio alle rivali. Cambia purtroppo, la musica nel secondo parziale in cui le bellunesi riescono a entrare in partita, trascina-

SERIE C MASCHILE

Senza Berzacola, Geotti e Visintin il San Giovanni si arrende al Reana - Bor azzera

L'Eltor, a corto di titolari, subisce uno stop Il San Vito batte l'Hammer: vetta più vicina

TRISTE Fiato sul collo per l'Eltor San Giovanni che ha rimediato un'altra sconfitta, questa volta per mano del Reana. Con Berzacola squalificato, Geotti influenzato e Visintin fuori per infortunio, la squadra non ha potuto fare molto. Dopo Pasqua il San Giovanni riceverà l'Ado Finvolley Monfalcone, vittorioso sabato in casa dell'Itely Faedis. La partita è iniziata nel peggiore dei modi per i ragazzi dello squalificato Zamò e solo dopo aver perso il primo set e aver iniziato ancor peggio il secondo Marsut in battuta ha infilato 13 servizi corti riportando in gara i compagni. Per il resto del match la squadra, pur non brillando per vivacità e grinta, ha trovato in Palin, Paganini e Marsich gli uomini che in attacco hanno saputo fare la differenza. In settimana sconfitta della Lattieria Friulana contro un Buia privo del regista titolare.

A Trieste il San Vito ha vinto sull'Hammer Rigutti, avvicinandosi sensibilmente alla capolista ormai a due soli punti. I ragazzi di Pellizzer hanno iniziato nel peggiore dei modi per poi progredire. La prima frazione (durata 10 minuti) ha visto sei ragazzi paralizzarsi subire le iniziative degli ospiti: 12-1 e poi 15-1 senza ricezione e possibilità di ricostruire azioni anche semplici. Il Rigutti ha obbligato il San Vito a rallentare e in un confuso e lento secondo set le due compagnie si sono inseguite nell'arco di pochi minuti dal 3, 7 e 9 pari. Poi il 14-10 per gli ospiti ha visto il Rigutti abile nell'annullare parecchie occasioni prima di arrendersi. Ancora sostanziale parità nel terzo, quando dall'11-11 Fonta-

not e soci hanno saputo affondare bene i colpi vincendo per 15-11. Si è trattato di un fuoco di paglia però: alla resa dei conti la seconda frazione della C regionale ha serrato le fila e ha vinto poi 15-7. A Mossa il Prevenire ha lasciato le penne. All'andata la squadra di fondoclassifica vinse in cinque set, al ritorno solamente in tre. Rimasti a casa Tognon, Petri e Bignotti la ricezione giuliana ha faticato a reggere il peso di un Mossa caricato e abile nel trovare i punti deboli avversari. Nonostante le buone prestazioni a muro di Cherin e Benvenuto e la dedizione encomiabile di Mengotti e Tomasini, gli avversari sono stati meritatamente superiori.

A Pradamano i plavi del Bor non sono andati oltre il 3-0, arrendendosi di fatto nell'ultimo set a un gruppo più esperto, fisicamente superiore e decisamente più motivato in quest'ultima parte del campionato.

SERIE C FEMMINILE

La Beer bissa il successo

TRISTE In C femminile bissa il successo di una settimana fa l'Alimentaria Beer di Alberto Valvo. Sull'onda dell'entusiasmo del tie-break vinto contro il Cassacco sul campo del Farra, penultimo della categoria a 12 punti, le monfalconesi si sono imposte per 3-1. Il 18 aprile arriverà alla Palestra Verde il Vivil, reduce da una sconfitta. A Villa Vicentina la capolista B Meters Maranzano ha vinto per 1-3 dopo due set un po' tirati e condizionati dai servizi che alternativamente inibivano la costruzione del gioco. Alla fine del secondo set si è infortunata alla caviglia Sara Marson ricadendo dal muro e quindi il terzo set è finito agevolmente nelle mani del Manzano. Più lottato il quarto con il Vivil avanti 12-6, poi raggiunto e battuto 15-12. Bene nel Manzano la regista Bisdakin e pure Bertucci e Gobet mentre è tornata a calcare il parquet la Turchet dopo tre settimane di stop per infortunio. Due le gare terminate in cinque set: a Cassacco l'Asfir Cividale ha fatto suo l'incontro mentre una vera e propria battaglia ha concesso il successo al tie-break al Martignacco che ha battuto in casa il Porcia.

G.St.

SERIE D MASCHILE

E' sicuro: l'Altura in gara per la promozione

TRISTE Il penultimo turno del campionato riesce finalmente a far luce al vertice dei due gironi della D maschile. Giochi definitivamente fatti nel girone B dove lo Shargri-la Club Altura con la netta vittoria di Casarsa per 0-3 (5-15, 8-15, 4-15) sul Project Sport, conquista matematicamente il secondo posto, alle spalle della Libertas Furlanina, e con esso la possibilità di giocare la promozione con la pari classificata dell'altro girone. Gara a senso unico con Falzari e compagni sempre avanti nei tre set. Nella squadra triestina, in cui si sono distinti in particolare Simoniti e Latin, ha funzionato tutto a meraviglia, dalla ricezione all'attacco potente e preciso. L'altra triestina del girone, il Buffet Toni, batte per 3-1 (14-16, 15-10, 15-5, 15-12) la capolista. Dopo il primo set chiuso in volata per gli ospiti, il Buffet Toni con un ottimo Flego in ricezione e Vatta in generale, ha recuperato soffrendo solo nel finale del quarto set. Nel girone A il Volley Ball Udine batte

nettamente l'Azimut a Trieste per 0-3 (11-15, 11-15, 4-15) e raggiunge in vetta il Demar, fermo in sosta. Gli udinesi sono subito passati a condurre già nel primo set che, nonostante il buon recupero triestino (dall'1-8 al 10-11), hanno fatto proprio grazie a un attacco dall'ala molto potente che il muro dell'Azimut non è riuscito a contenere. Nel secondo sono i locali a ottenere un buon vantaggio (7-2) ma in pochi minuti i friulani piazzano un parziale di 8-0 che taglia le gambe ai triestini e chiudono il set. Nel terzo non c'è più storia con l'Azimut che appare molto affaticato e che non regge. Ora solo La Grapperia, vincitrice per 1-3 (15-11, 6-15, 9-15, 5-15) in casa del Nas Prapor, può insidiare le due formazioni al vertice, ma per dardi e compagni non sarà facile. Infatti i triestini dovranno prima di tutto battere l'Azimut nel derby che chiude la stagione regolare e poi sperare in un improbabile passo falso del Vbu.

Laura Distefano

Cesena 1 **Sangiorgina 3**
(15-13 4-15 9-15 14-16)

CASSA DI RISPARMIO CESENA: Suzzi, Pasi, Cola, Giovannetti, Buzzi, Ferneti, Guerra, Rossi, Medri, Casadei, Magnani, All. Gozi.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidia, Brumat, Liva, Mazzolin, Ballamut, All. Savonitto.
ARBTRI: Piccoli di Verona e Rizzo di Venezia.

CESENA Sangiorgina, missione compiuta. Bellinetti e compagne hanno sfruttato al meglio una delle ultime possibilità per mantenere la categoria e raggiungere così una tranquilla salvezza. Anche i risultati degli altri campi sono positivi: hanno perso le squadre che seguono la Sangiorgina, vale a dire, Trento, Ozzano, Ferrara, prossimo avversario della Randi dopo la sosta pasquale, a eccezione dello Schio che incontrerà le ragazze della Savonitto nell'ultima giornata di campionato. Savonitto affida la

regia a Battistutta, con Bellinetti opposta, Bosco e Favotti sulle fasce e al centro, mancando all'appello Rizzetto, Tortul e Brumat. Avvio tutto per la Randi che vola sull'1-5 ma a questo punto si blocca facendosi raggiungere (5 pari) per proseguire gomito a gomito fino al 13-13. Sono però le padrone di casa a mettere i due punti decisivi. Il secondo set è una formalità: la coach conferma lo starting six; alterna la regia; inserisce al centro Mazzolin e, al posto di una delle schiacciatrici, Liva. Terza frazione condotta da una Randi incontrastata che grazie a un'ottima difesa si è portata senza eccessivi problemi dal 3-9 al 9-15 finale. Più sofferto l'andamento del quarto parziale che nel primo tratto ha visto le ragazze della Savonitto sempre in avanti (7-12 10-14) ma la macchina sangiorgina si è a questo punto inceppata facendosi raggiungere sul 14 pari; ma sul finale riusciva a compiere il break decisivo sconfiggendo la disputa del tie-break che come si sa è un terno al lotto.

car.la.

IL POZZO BOR 3
(15-8, 15-11, 15-5)

INA SIMM IL POZZO PRADAMANO: N. Marcuzzi, R. Marcuzzi, Nastrozzi, Sigura, Vecchiut, P. Vallar, Beca, Comello, Di Paolo, Paoletti, Marchiol, M. Vallar, All. Mesaglio.
BOR TRIESTE: Coloni, Cuk, D. Furlanica, Pavlica, Strolego, I. Furlanica, Ruttar, Sustersic, Ritossa, Leghissa, All. Seppi.

RIGUTTI S. VITO 1
(15-15, 15-12, 11-15, 7-15)

HAMMER RIGUTTI TRIESTE: Boschini, Cutuli, Fontanot, Zagar, Momich, Zinno, Rigutti, Seppi, Stocca, Zanolin, All. Pellizzer.
AMALTEA S. VITO al Tagliamento: Giacomini, Ga-

ba, Zorzi, Brusadin, Villalta, Cossetti, Bertinotti, Gerolami, P. Lorenzetti, Gustinelli, Lorenzi, All. Tre.

MOSSA PREVENIRE 3
(15-8, 15-9, 15-6)

MOSSA CANDOLINI: Brotto, Crobe, Feresin, Gerardi, Iancis, Medes, Superga, Tavagnuto, Tonon, Slobodan, All. Tavagnuti.
PREVENIRE TRIESTE: Cherin, Taueri, Benati, Benvenuto, G. Bertocchi, Tomasini, Drabeni, Mengotti, All. Drabeni.

COPPA TRIVENETO
Si è giocata a Gorizia la prima edizione della Coppa Triveneto maschile e femminile, riservata alle vincitrici delle Coppe Regionali di Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige.

Nel femminile si è imposta la locale Go Volley, che ha messo in riga le trentine del San Giorgio e le venete del Codognè. Tra gli uomini si è imposta la squadra veneta del Frate, davanti ai trentini del Riva del Garda e al Vivil.

Risultati maschili: Lattieria Friulana-Frattese (3), Giustina (Pd) 1-3 (13-15, 11-15, 15-13, 12-15); Riva del Garda-Lattieria Friulana 1-3 (5-15, 17-16, 10-15, 15-17); Riva del Garda-Frattese (Pd) 0-3 (11-15, 7-15, 13-15). **Risultati femminili:** Knečka Banka (Go)-Codognè 3-2 (15-7, 14-16, 15-7, 12-15, 15-13); Ass. Medeghini S. Giorgio (Tn)-Codognè 1-3 (7-15, 15-3, 10-15, 9-15); Ass. Medeghini S. Giorgio (Tn)-Knečka Banka (Go) 0-3 (4-15, 5-15, 11-15).

SERIE D FEMMINILE

Sternad e Besensek fanno «volare» il Bor

TRISTE Ottima prestazione del Bor Friulexport che, guidato da Igor Mosè, supera sul campo e in classifica il Tecnoinox San Lorenzo dopo aver disputato una delle migliori partite della stagione: 1-3 (11-15; 11-15; 17-15; 13-15) per le triestine. Nei primi due set il Bor, sfruttando la partenza lenta delle rivali, è riuscito a portarsi subito avanti mantenendo sempre qualche punto di vantaggio grazie al buon muro e all'attacco incisivo. Nel terzo invece la partita si fa più equilibrata con le squadre a stretto contatto di gomito fino al 12-12; poi due ace di Sadowski portano il Bor al match ball (14-12), ma ora tocca alle padrone di casa mettere a segno due punti direttamente su battuta e riportare il set in parità (14-14), per poi chiudere in volata 17-15. La vittoria per le plave è così rimandata al quarto parziale in cui le ragazze di Mosè, dopo uno svantaggio iniziale di 8-4, hanno saputo reagire bene e vincere 15-13. Degna di nota la prestazione di Tanja Sternad e Cristina Besensek, impiegate nel ruolo di ali. Nello stesso girone

il Favento subisce la seconda sconfitta della stagione a Gonnars, dove la Coloprea si impone per 3-2 (15-1; 8-15; 15-9; 15-13). Con Pizzinato e Bevacqua in panchina per problemi fisici, Grossar schiera Visintin, Scherl, Paola D'Amico, Morvay, Curto e Viani. I primi quattro set vanno via lisci ora per l'una o per l'altra squadra: si giunge così al tie-break finale che il Favento, pur in vantaggio 8-3 al cambio, non riesce a chiudere in proprio favore. Il Sava liquida in meno di un'ora la pratica Sgt e vince per 3-0 (15-3; 15-5; 15-3) lasciando solo 11 punti alle avversarie. Con questa vittoria le ragazze di Opicina, grazie al miglior quoziente set, confermano a una giornata dal termine la seconda posizione, l'ultima utile per rimanere nei campionati regionali. Niente da fare invece oltre che per la Sgt, già retrocessa da alcune settimane, anche per la Pallavolo Altura che, dal girone A, dovrà salutare la serie D, vista la sconfitta per 0-3 (1-15; 0-15; 0-15) interna col Di Emme Sedie.

MASCHILE

SERIE B1 MASCHILE GIRONO B

Risultati: 2 Castelli Mnd Level Isola 3-2 (15-10, 5-15, 15-11, 10-15, 15-13); Valdagno Sassuolo 1-3 (17-15, 3-15, 0-15, 8-15); Occhiobello Concesio 1-3 (0-15, 17-15, 15-17, 6-15); riposa Stadium Mirandola; Ok Val Gorizia-Liverani Lugo 3-1 (15-7, 15-17, 15-11, 15-6); Boomerang Verona Pall. Mantova 3-0 (15-4, 16-14, 15-9); Viterbo-Office Mestre 3-0 (15-9, 15-4, 15-4).
Classifica: Boomerang Verona 28; Sassuolo 26; Concesio, Liverani Lugo, Red Level Isola 24; Ok Val Gorizia, Stadium Mirandola, Valdagno, Viterbo 20; Pall. Mantova, Occhiobello, 2 Castelli Mn 14; Office Mestre 4.

SERIE B2 MASCHILE GIRONO C

Risultati: Ideal Volley. Col. S. Marco 3-0 (15-11, 15-4, 15-9); Sisley Treviso-Novanta Padovana 3-0 (15-6, 15-6, 15-2); Koimpex Trieste-Giorgia 0-3 (9-15, 13-15, 11-15); Birra S. Miguel-B&F Futura 1-3 (14-16, 4-15, 15-7, 12-15); Bonacic Chioggia-Mec & Gregory's 3-1 (11-15, 15-9, 15-12, 15-4); Electron Oderzo-Tecnocaccessori 3-0 (15-9, 15-12, 15-2); Città Calzatura-Laguna Light Paese 2-3 (15-4, 11-15, 15-4, 14-16, 10-15).
Classifica: Electron Oderzo 38; Laguna Light Paese 36; Mec & Gregory's, Bonacic Chioggia 30; Città Calzatura 26; Giorgia 22; Ideal Volley 20; B&F Futura, Sisley Treviso 18; Birra S. Miguel, Novanta Padovana 16; Koimpex Trieste, Tecnocaccessori 10; Col. S. Marco 4.

SERIE C MASCHILE REGIONALE

Risultati: Soca Unitecno-Agraria, Terpin 3-0 (15-11, 16-14, 15-6); Finvolley Itely Faedis 3-1 (11-15, 15-10, 15-10, 15-11); Ideal Buia-Latt. Friulana 3-1 (15-7, 15-4, 9-15, 15-10); Il Pozzo-Bor 3-0 (15-8, 15-11, 15-5); Città Calzatura-Eltor 3-1 (15-9, 13-15, 15-9, 15-11); Rigutti Abb. Ts-S. Vito 1-3 (11-15, 15-12, 11-15, 7-15); Mossa-Prevenire Ts 3-0 (15-8, 15-9, 15-6).
Classifica: Eltor 34; S. Vito 32; Ideal Buia 30; Il Pozzo 28; Prevenire Ts, Agraria Terpin 26; Finvolley 24; Latt. Friulana 22; Soca-Unitecno, Città Calzatura 18; Itely Faedis 16; Rigutti Abb. Ts 12; Mossa 8; Bor 0.

SERIE D MASCHILE GIRONO A

Risultati: Travesio-Remanzacco 2-3 (15-3, 15-13, 12-15, 12-15, 12-15); Ronchi-Torriana 2-3 (17-16, 15-7, 10-15, 6-15, 14-16); Azimut Ts-Vb Udine 0-3 (11-15, 11-15, 4-15); Nas Prapor-Grapperia N.P.T. 1-3 (15-11, 6-15, 9-15, 5-15).
Classifica: Demar, Vb Udine 24; Grapperia N.P.T. 22; Azimut Ts 20; Torriana 18; Nas Prapor 10; Remanzacco 8; Travesio 6; Ronchi 4.

SERIE D MASCHILE GIRONO B

Risultati: Buffet Toni Ts-Furlanina 3-1 (14-16, 15-10, 15-5, 15-12); Casarsa-Shargri-La Ts 0-3 (5-15, 8-15, 4-15); Futura-Sup. Europa 3-1 (13-15, 15-5, 15-6, 15-7); Maniago-Ok Val 3-0 (15-4, 15-4, 15-6).
Classifica: Furlanina, Shargri-La Ts 24; Buffet Toni Ts 22; Corno 20; Maniago 16; Casarsa 14; Ok Val 10; Futura 4; Sup. Europa 0.

FEMMINILE

SERIE B1 FEMMINILE GIRONO A

Risultati: Sucrital-Tartarini 3-0; Cesena-Sangiorgina 1-3; Ferrara-Bioton Schio 2-3; Low West Latisana-Dolomia Belluno 3-1; Pandacolor-Viterbo 1-3; Ozzano-Claus Forli 2-3; Trento-Della Rovere 1-3.
Classifica: Sucrital, Low West Latisana 38; Viterbo 36; Claus Forli, Tartarini 28; Pandacolor 24; Dolomia Belluno 20; Della Rovere 18; Sangiorgina, Bioton Schio 16; Trento 10; Fatto Ozzano, Cesena 8; Ferrara 6.

SERIE B2 FEMMINILE GIRONO C

Risultati: Tomasini Cordenons Granarolo 3-1; Albatros-Vignola 3-1; Sgm Consulting Trieste-Giovolley 0-3; Corlo-Koimpex N. Kreditna 0-3; Dolo-Camst Pav Udine 3-2; Baricella-Teodora 0-3; Castenetto sedie-Veltro Conegliano 3-0.
Classifica: Castenetto sedie, Vignola 34; Baricella 32; Tomasini Cordenons 30; Granarolo 26; Camst Pav Udine, Corlo 22; Giovolley, Dolo 18; Veltro Conegliano 16; Koimpex N. Kreditna, Teodora 14; Baricella 10; Sgm Consulting Trieste 6.

SERIE C FEMMINILE

RISULTATI: Cassacco-Asfir 2-3; Lib. Delserr Domovip Porcia 3-2; Torriana-Tarcento 0-3; Juvenilia-Lib. Furlanina 0-3; Vivil-B. Meters 1-3; Knečka Gorizia-Ok Val 3-0; Farra-Alimentaria Beer 1-3.
Classifica: B. Meters 40; Knečka Banka 34; Tarcento 32; Vivil 30; Lib. Furlanina 26; Domovip Porcia 24; Ok Val 20; Asfir*, Alimentaria Beer 16; Lib. Delserr, Torriana 14; Cassacco, Farra 12; Juvenilia 2.
* = 2 punti di penalizzazione.

SERIE D FEMMINILE GIRONO A

Risultati: Sattac-Cus Udine 0-3; Altura Ts-Di Emme sedie 0-3; Tranfor-Sporting Club 1-3; Cordovado-Sirio Imm. 1-3.
Classifica: Sirio 30; Di Emme sedie 22; Cus Udine, Sporting Club 20; Sattac 16; Rivignano 10; Altura Ts, Cordovado, Tranfor 6.

SERIE D FEMMINILE GIRONO B

Risultati: Sava Pneumatici-Sgt 3-0; Gonnars-Favento aut. 3-2; Morares-Rist. Del Doge 1-3; Tecnoinox-Bor Friulexport 1-3.
Classifica: Favento Aut. Ts 28; Gonnars 22; Staranzano 20; Bor Friulexport 18; Tecnoinox 16; Sava pneumatici 14; Rist. del Doge 12; Morares 6; Sgt 0.



Il coach del quintetto triestino boccia i giocatori e, prima di loro, se stesso

Pancotto: «Senza difesa, s'è incrinata ogni nostra certezza»

E infatti, per la prima volta nel corso di questo campionato, la Genetel non ha sfruttato nemmeno un'azione di contropiede. Da domani Trieste riprenderà la preparazione con lo spirito della «squadra qualunque». Ordinary people non è solo il titolo di un film, è uno dei dogmi del tecnico biancorosso che non accetta distinguo nell'essenza della squadra. A domanda risponde: «Ci mancava Vianini? Non parlo mai degli assenti. O'Bennon opaco? In un incontro come questo ci possono essere mille letture. Maric giù di

La Serapide ha giocato con grinta disperata, perdendo avrebbe salutato la A2

POZZUOLI Il paradiso può attendere. La Kinder, annunciata mercoledì a Chiabrola, pure. Altrimenti la Genertel chissà che cosa crede. Sul campo dell'ultima in classifica, precipita sulla terra. Lo scarto è clamoroso ma ci sta. Trieste è stata umiliata: basta un dato a raccontarne tutto. Nella valutazione (che riassume le varie voci statistiche) la Serapida doppia abbondantemente la Genertel. Significa che non c'è stato aspetto del gioco nel quale Trieste sia riuscita a prevalere. Non l'ha fatto in attacco, intrappolata da una buona guardia dei campani, ma anche dalle proprie incertezze. Maric ha girato a vuoto e Laezza è stato reattivo (secondo rimbalzista) ma arruffone nell'impostazione del gioco.

In un Palabù di poche anime - sarebbe bastato Montecengio a contenere tutti gli spettatori - un quarto di quei temerari era venuto solo per vedere O'Bannon. Hanno visto pochino, poiché il nuovo straniero, ben marcato, ha vissuto su pochi sprazzi. Guerra ci ha provato: esagerando nel numero dei tentativi (nessuno nella Genetel si prende 17 tiri) ma almeno ha cercato di essere la voce nel deserto.

Ma è in difesa che Trieste ha abbassato la guardia. Abituata a concedere poco più di 70 punti a chiunque.

SERAPIDE POZZUOLI: Lubrano, Di Lorenzo 20, Mangiapietra, Spagnoli 17, Della Valentina 3, Capone 17, Dalla Laura 2, Baccaro 2, Di Stefano 8, Melli 11, Mornigaster 18.
GENETREL TRIESTE: Giacomi ne, Maric 14, Laezza 2, Spigaglia, Guerra 14, Esposito 8, Ansaloni 4, Miccoli, Semprini 12, O' Bannon 18.
ARBITRI: Baldi e Nardecchia
NOTE: spettatori circa mille. Tiri liberi: Serapide 15/24, Genetrel 18/20. Uscito per cinque falli: Ansaloni. Tiri da 3: Serapide 5/9, Genetrel 8/18

ne permette addirittura 94 all'ultima. Imballata, statica, è riuscita a piazzare i raddoppi solo in pochi frangenti. Altrimenti è stata bucherellata in tutti i modi possibili. Chiudendo in ritardo sui tiri pesanti, facendo sorprendere dalle penetrazioni di Di Lorenzo in avvio, pagando dazio ai rimbalzi di conseguenza consegnando a Pozzuoli una marea di secondi tiri. Non ha funzionato la difesa individuale, non ha fatto miracoli neanche la zona.

La Serapide ha affrontato la partita con la disperazione negli occhi. Perdendo avrebbe salutato la A2. La Genertel ha subito, senza mostrare mai la possibilità di una vera reazione, quel-

l'orda di giocatori all'ultima spiaggia. La squadra di Pantotto ha ottenuto un vantaggio massimo di quattro punti, grazie all'unica doppietta nei tiri pesanti con Guerra e Maric, dopo cinque minuti. E a quel punto si è fermata.

**sono fatti
re» da
hanno
Pozzuoli
94 punti**

Di Lorenzo, controllato da Maric, per dieci minuti ha fatto il satanasino, mentre sotto i tabelloni Semprini e O'Bannon, orfani di Vianini, faticavano a reggere il confronto. Pancotto schiumava rabbia anche dal naso, e ha bruciato i time-out nel volgere di pochi minuti. L'obiettivo era dare una scossa, ma l'encefalogramma della squadra ieri risultava irrimediabilmente piatto.

spacciata fiuta l'impresa, è in grado di trovare risorse imprevedibili. Così, mentre Trieste pasticciava, a Pozzuoli riusciva praticamente tutto. Al 19° del primo tempo erano già dieci i punti per la Serapide, providenzialmente ridotti a cinque all'intervallo da un'accelerazione triestina.

Nel secondo tempo i biancorossi non erano in grado di spezzare l'inerzia. Il quarto fallò: i sansepolcristi dopo aver perduto due minuti, privati da squadrasse di cura «mastino» Pozzuoli allungava nuovamente raccogliendo undici punti di margine (58-47 al 6°). Una tripla di Esposito e Maric, freddo a punire dalla lunetta un fallo tecnico fischciato a Spagnoli, riportava la Genetel a meno quattro (60-56). Era l'ultima vera occasione. Laezza rimediava una distorsione a una caviglia e doveva dare forfait. Per qualche altro minuto Trieste si manteneva a una distanza di 4-5 lunghezze (72-67 al 13°) e l'ultimo parziale (significativo) poi cedeva di schianto.

Per tre azioni consecutive pasticciava nella rimessa, scoprendo il fianco al contropiede campano. Trascinata dal risveglio di quei pochi spettatori, increduli per quello che stava accadendo, la Serapide si esaltava. E la Genertel, suo malgrado, doveva ricorrere al pallottoliera.

Roberto Degrassi

POZZUOLI La Serapide torna a rivedere le stelle, per la Genetel è notte fonda. Il testacoda (Trieste è prima, Pozzuoli ultima) è fatale alla squadra di Pancotto. Già a Chiabola, tre settimane fa, la Genetel aveva rischiato contro la Serapide. Alla fi-

C'è un altro elemento curioso nel ruzzolone di ieri della Genetel. Nel prossimo turno Trieste reciterà nel derby. Ebbene, nel corso di questa stagione, Trieste si è sempre presentata alla sfida con i cugini della Dinamica con il fresco ricordo di una sconfitta. Sia all'andata che al ritorno fu Montecatini a fermare i biancorossi che dovettero affrontare il derby con il rischio, perdendo, di vedere compromessa la posizione che stavano occupando in quel momento in classifica. E da ieri sera, guarda caso, il primo posto della Genetel è tornato nuovamente in discussione.

ro. de.

Genertel Trieste																	
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI	
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.			
GIACOMI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	
MARIC	34	4	2	1/1	100	3/4	75	3/4	75	-	-	-	-	4	0	-	14
LAENZA	13	2	1	0/2	0	0/2	0	2/2	100	3	3	-	0	5	5	2	2
SPAGAGLIA	2	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GUERRA	35	4	0	4/12	33	2/5	40	-	-	-	-	-	-	2	0	1	14
ESPOSITO	23	0	1	1/4	25	2/5	40	-	-	0	3	1	1	0	-	-	8
ANSALONI	22	5	3	1/1	100	0/1	0	2/3	67	0	1	-	0	2	1	4	4
MICCOLI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SEMPRINI	35	4	4	4/10	40	-	-	4/4	100	2	3	-	4	0	1	12	12
O'BANNON	35	3	6	4/9	44	1/1	100	7/7	100	2	5	-	2	0	-	-	18
Squadra	-	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genertel Trieste	200	23	19	15/39	38	8/18	44	18/20	90	7	15	1	14	7	8	72	72

Jesi, Montecatini, Avellino in scioltezza
**La Bini passa di misura
sul parquet dei napoletani
e aggancia Trieste in vetta**

SICC JESI 102
B. SARDEGNA SASS. 95

Sicc Jesi: Pelle 18, Sabini 7, Conti 3, Firic 31, Setti 7, Maggioni 10, Ubserti 14, Prioleau 12. N.E.: Coppari e Villani.

Banco Sardegna Sassari: Ziranu 2, Deane 32, Alo-
sa 23, Brembilla, Bagnoli,
Rotondo E. 17, Aldi, Alberti
3, Banks 18. N.E.: Rotondo

Arbitri: Pasetto di Firenze e Sabetta di Termoli.
Note - Tiri liberi: Sicc 21/25; Banco 8/11. Tiri da tre punti: Sicc 9/18 (Scabini 1/3, Conti 1/1, Firic 1/2, Setti 1/3, Maggioni 2/3, Usberti 1/3, Prioleau 2/3); Banco 13/24 (Ziranu 0/1, Deane 6/10, Alosa 5/7, Rotondo E. 2/4, Albi 0/1, Banks 0/1. Usciti per cinque falli: Rotondo E. Al 39. Spettatori 1.750 per un incasso di 21 milioni di lire.

SNAI MONTECATINI 86
JUVE CASERTA 72
Snai Montecatini: Niccolai 12, Ragionieri 3, Nobile

3, Cattabiani 8, Williams 24, Fantozzi 19, Labella 2, Robinson 5, Bonisgnori 2, Barlow 8.

Juve Caserta: Tomasiello 1, Falco 1, Piperno 5, Verdaldi 2, Ruggiero, Casavieri 28, Longobardi 19, Van Veldhuisen 16, Saccardo, N.E. Vecchia.

Arbitri: Duranti di Pisa e Guerrini di Faenza.

Note - I tri liberi, Snai 28/32; Juve 18/31. Tiri da tre punti: Snai 8/19 (Nicolai 2/3, Ragionieri 1/1, Nobili 0/1, Cattabiani 0/1, Williams 3/6, Fantozzi 2/4, Labella 0/1, Robinson 0/2); Juve 6/17 (Piperno 1/4, Ruggiero 0/1, Casavieri 3/10, Longobardi 2/2). Usciti per cinque falli Saccardo al 29°. Spettatori 1.600 per un incasso di 14 milioni di lire.

CIRIO AVELLINO	85
FABER FABRIANO	77

Cirio Avellino: Lokar 12, Bond 10, Dozier 24, Grapasonni 15, Zucchi 2, Pavone 5, Frascolla 5, Tufano 8, Laboratori 4, Totaro ne.

Faber Fabriano: Cavaz-

SERIE A2		
RISULTATI	PROSSIMO TURNO	
Dinamica Go-Montana Fo	76-69	Genertel Ts-Dinamica Go
Snal Montecatini-Juve Caserta	86-72	Bini Viaggi Li-Casetti Imola
Sicc Jesi-B.Sardegna Ss	102-95	Montana Fo-Snal Montecatini
Cirio Av-Faber Fabriano	85-77	B.Sardegna Ss-Cirio Av
P.Baronia Na-Bini Viaggi Li	75-78	Faber Fabriano-Serapide Pozz.
Serapide Pozz.-Genertel Ts	94-72	Juve Caserta-P.Baronia Na
Rinocer Casetti Imola		Dinamica Go-Serapide Pozz.

LA CLASSIFICA					
Bini Viaggi Li	42	27	21	6	2167 1982
General Ts	42	27	21	6	2141 1963
Dinamica Go	36	28	18	10	2220 2002
Casetti Imola	36	27	18	9	2489 2327
Montana Fo	32	28	16	12	2396 2139
Snai Montecatini	30	27	15	12	2245 2173
Sicc Iesi	24	28	12	16	2189 2273
Faber Fabriano	20	27	10	17	2108 2188
P.Baronia Na	20	27	10	17	2085 2180
Cirio Av	20	27	10	17	2122 2229
B.Sardegna Ss	20	27	10	17	2104 2239
Juve Caserta	18	27	9	18	2027 2237
Serapide Pozz.	14	27	7	20	2121 2302

zon 13, Mannion 30, Benini 5, Nicoletti 0, Turner 20, Forti 4, Niecchi, Aimaretti 4, Ebeling 1, Zanus- Fortes ne.

Arbitri: Di Modica di Vittoria e Filippini di Bologna

Bini Livorno: Parente 7 guerrini, Baker 11, Gigena M. 13, Dabba 9, Monzeccchi 15, Vecchiet ne, Santarossa 4, Podestà 12. Gigena S. 7.

Arbitri: Vianello e Longo. Note: spettatori circa 500.

BARONIA NAPOLI 75
BINI LIVORNO 78

Pasta Baronia Napoli:
Mastroianni 6, Buonanno
ne, Pepe ne, Atkinson 20,
Mazzoni 5, Veneri 6, Pal-
mieri ne, Marcovaldi 3, Pra-
to 10. Sanders 25.

15/27, Bini: 11/19. USCIP
per 5 falli Prato. Tiri da 3
Baronia: 2/14 (Mastroianni
0/3, Atkinson 2/5, Mazzoni
0/2, Veneri 0/4), Bini: 3/15
(Parente 1/1, guerrini 0/4).
Baker 0/2, Gigena M. 0/2,
Dabbs 1/2, Monzecchi 1/1,
Santarossa 0/1, Gigena S.
1/2).

Il «romano» Edwards dal presunto doping al successo

Pilutti corona l'assalto Polti Mitchell affonda la Stefanel

FONTANAFREDDA 76
POLTI 79

Fontanafredda Siena:
Dell' Agnello 15, Spangaro
6, Savio 2, Middleton 12,
King 21, Cessel, Londero
9, Reynolds 11. N.e.: Ros-
setti e Bonelli.

Polti Cantù: Binotto 14,
Piliutti 17, Rossini 6, Della
Felba, Zorzolo 12, Di Giu-
liamaria 6, Berry 24. N.e.:
Dalla Vecchia, Cristallini,
Borghi.

Arbitri: D'Este di Mestre

STEFANEL 79
CFM 81

Stefanel Milano: Gentile 12, Portaluppi 14, Giovannic, Sigalas 11, Ruggeri 3, Kidd 10, Sambugaro 6, Cantarello 8, Bailey 15. N.e.: Sahlstrom.

Cfm Reggio Emilia: Mitchell 33, Ragazzi 5, Basile 20, Jent 19, Davolio, Pastori 1, Damiao 3, Montecchi, Amabili. N.e.: Madio.

Arbitri: Grossi e Lo Guizzo.

Note, tiri liberi: Stefanel 8/12, Cfm 20/27. Uscito per cinque falli: 37.50 Kidd. Tecnico per proteste alla panchina Cfm al 15'. Tiri da tre punti: Stefanel 11/22 (Gentile 3/5, Portallupi 3/4, Jovanovic 0/1, Sigalas 2/5, Ruggeri 1/3, Sambilano 2/3, Bailey 0/1), Cfm 7/14 (Mitchell 2/4, Ragazzi 1/2, Jent 4/7, Davolio 0/1). Premiato Mike Mitchell come miglior marcatore della serie A/1. Spettatori: 3.000.

MILANO Quattro giorni dopo l'exploit contro il Panathinaikos, la Stefanel inventa una «controprestazione» che la mette sull'orlo del baratro nei playoff: se non rimedierà giovedì prossimo, a Reggio Emilia, concluderà anzitempo la sua avventura in campionato, ancor prima della finale di Coppa Europa.

Intanto la Cfm sogna e si gode il risultato di questo blitz: primo successo in assoluto a Milano, prima sconfitta casalinga stagio-

della Stefanel. Un
 successo meritato per la
 determinazione che la
 squadra di Dado Lombar-
 di ha messo soprattutto
 nel secondo tempo, quan-
 do si è trovata anche sotto
 i 15 punti (64-49 al 7°). Il
 vecchio Mike Mitchell (33
 anni alla fine) e il giovane
 Gianluca Basile hanno gui-
 nato la rimonta, che si è
 concretizzata nelle battute
 finali, anche per alcune
 nate un pò disseminate dei
 milanesi. Reggio è tornata
 in partita al 17° (74-71) e
 Sigala ha perso un prezio-
 so pallone in attacco nell'
 ultimo minuto. Così è arri-
 vato il sorpasso (79-78) a
 4" dalla sirena. La Stefa-
 nel ha avuto l'ultimo palla-
 one. Gentile inspiegabi-
 lmente ci ha provato da tre
 punti a 5" dalla conclusio-
 ne. Ha fallito, fallo su rim-
 balzo, altri due liberi a se-
 guito per la Cfm, che ha su-
 perato commesso fallo su Si-
 galas. Il greco ha segnato
 primo, ha sbagliato volun-
 tariamente il secondo speran-
 do nella correzione a cano-

Pilutti decisivo per Cantù
stro di qualche suo compa-
gno ma Jent ha spazzato
via pallone e speranze.

POMPEA	78
MABO	70

Pompea Roma: Busca 8, Magnifico 9, Tonolli 16, Boni 3, Obradovic 14, Edwards 22, Pessina 4, Carera 2, Calbini. N.E.Coltellacci.

Mabo Pistoia: Esposito 20, Gamba, Camata, Vescovi 2, Minto 12, Blasi 14, Lockhart 6, Godfred 16, N.E. Puccini e Causin.

Arbitri: Lamonica e Borroni.

MASH VERONA	82
PEPSI RIMINI	88
(dopo un tempo supplementare)	

BASKET SERIE A2 Grande prova dei goriziani, privi di Cambridge e con Riva a mezzo servizio: non passa la Montana

La Dinamica riduce Forlì «in gelatina»

Mian sempre più leader - Pol Bodetto alla pari con Fox - Si soffre solo nel finale

Volto disteso nello spogliatoio goriziano: la zona di Gorizia ha bloccato l'attacco forlivese

Frates: «Un primo tempo strepitoso»

GORIZIA «Abbiamo giocato un primo tempo strepitoso - dice Fabrizio Frates - durante il quale siamo andati vicino alla perfezione sia in attacco sia in difesa. Anche le scelte di tiro sono state tutte giuste. Non abbiamo però avuto buone percentuali di tiro da tre. Non possiamo però lamentarci».

Fabrizio Frates è soddisfatto. Lo si capisce dal viso disteso «Viste le nostre condizioni - dice - abbiamo

dovuto giocare a zona per tutta la partita. All'inizio abbiamo sofferto Fox. Ci eravamo preparati per limitarlo ma non ci siamo riusciti. Poi però le cose sono andate meglio. La difesa ha retto bene così abbiamo potuto prendere il largo».

Anche nel secondo tempo la squadra ha giocato ad alti ritmi. «I primi 10 minuti della ripresa - dice - mi hanno soddisfatto. Poi però abbiamo avuto un calo, la stanchezza si è fatta senti-

re. Non poteva essere diversamente. Abbiamo giocato con cinque giocatori e mezzo. Riva è rimasto in campo per 17 minuti ma sta accusando qualche dolore al ginocchio operato. Per fortuna però che c'era. Grazie alla sua grande volontà è riuscita a rimanere in campo e dare così un po' di respiro ai compagni. Veramente ammirevole».

Per quanto riguarda il rendimento dei singoli Frates ha parole d'elogio per

tutti o quasi. «Sì, è stata una grande prova del collettivo - dice - tutti molto bravi. L'unica cosa che non funziona alla perfezione sono le scarse percentuali di realizzazione da sotto di Gray. A Imola aveva chiuso con il 17 per cento, oggi con il 14. Poco anche se il suo impatto con la partita è stato lo stesso positivo. Le sue stoppate hanno dato stimolo alla squadra e anche in difesa è stato bravo».

a.g.

Dinamica 76
Montana 69

DINAMICA: Johnson 7, Tonut 22, Riva, Mian 23, Gray 4, Pol Bodetto 20. **NE:** Pecile, Makris, Moretti, Bellina.

MONTANA: Antinori 2, Malaventura, Morena 10, Fumagalli 12, Dalla Mora 6, Barbieri, Fox 28, Brewer 11. **NE:** Di Santo e Amoroso.

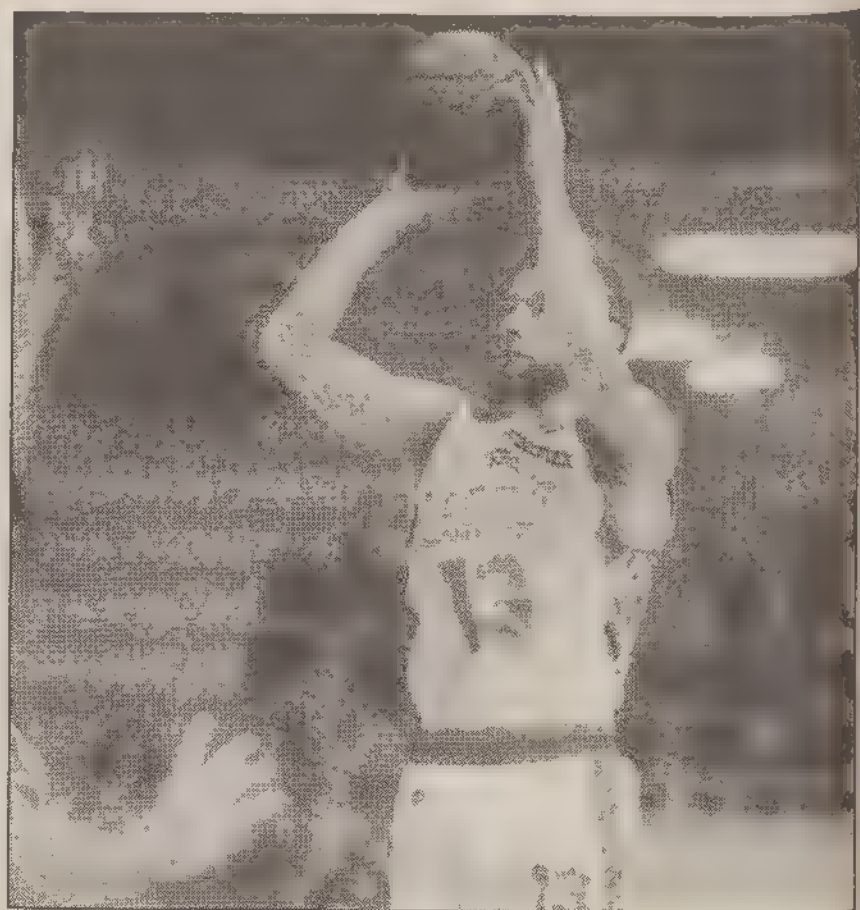
ARBITRI: Duva di Milano e Vianello di Mestre.

NOTE: Tiri liberi: Dinamica 24/33; Montana 8/11. Tiri da tre punti: Dinamica 2/12; Montana 7/20. Usciti per cinque falli Brewer. Spettatori 1.300.

GORIZIA La partita era quasi uno spareggio per il quarto posto. La Dinamica senza Cambridge e con Riva a mezzo servizio è riuscita nell'impresa di battere la Carne Montana. Un successo non da poco, visto che i forlivesi avevano infilato una serie di otto vittorie consecutive e davano l'impressione di poter allungare la loro striscia vincente. Invece le cose sul campo sono andate diversamente. I goriziani sono partiti alla grande trascinati da Michele Mian, sempre più il leader della squadra, che ha messo a segno i primi tre canestri dell'incontro.

Per il Montana è stato un brutto colpo. La squadra di Forlì si è subito accorta che di fronte a sé aveva una formazione decisa a conquistare i due punti in palio e che per questo avrebbe lottato fino alla fine con il coltello tra i denti. Il Montana cercava di reagire. Fox riusciva a mettere a segno due bombe consecutive che sembravano in grado di far saltare la zona due-tre dei goriziani. Un fuoco di paglia.

La Dinamica insisteva nella sua azione e a dar una mano a Mian in fase offensiva ci si metteva anche Tonut. Sull'altro fronte invece le difficoltà aumentavano con il passare dei minuti. Brewer e compagni stentavano a trovare spazi nella chiusa difesa goriziana e le percentuali di tiro non erano quelle dei giorni migliori. La Montana nel primo tempo ha chiuso con un desolante 32 per cento nel tiro contro il 50 dei goriziani. A favore della forma-



Mian ancora una volta leader (23 punti)

zione di casa anche il bilancio dei rimbalzi 21 contro 14. La prima frazione si chiudeva con Gorizia in vantaggio di 18 punti (42-24).

Nella ripresa tutti si aspettavano e temevano la reazione di Forlì. Invece era Gorizia a continuare nella sua azione arrivando a conquistare anche al 5° ben 23 punti di vantaggio, 54-31. A propiziare questo exploit era Pol Bodetto che riusciva a crearsi buoni spazi sotto canestro giocando alla pari con Fox. Pol Bodetto è stato la bella sorpresa della serata: a parte i 20 punti messi a segno ha giocato molto bene in difesa riuscendo a mettere in difficoltà sia Fox, sia Morena, anticipandoli con regolarità. Il pivot goriziano è stato molto importante quando gli esterni goriziani erano pressati dagli avversari, facendosi trovare sempre pronto a ricevere il pallone per smistarli rapidamente. Assieme a Tonut e Mian ha formato l'asse portante del gioco della Dinamica. Mian è stato strepitoso nella fase iniziale della partita quando è riuscito con i suoi canestri a imprimere il ritmo

giusto alla Dinamica. Tonut si è sempre fatto trovare nel momento giusto per mettere segno canestri che hanno tagliato le gambe alla formazione forlivese.

Nulla da fare per Forlì che continuava ad avere difficoltà ad attaccare la zona goriziana. L'ex Fumagalli, era ben marcato da Johnson e Brewer in cabina di regia non riusciva a dare ritmo al gioco della squadra.

Con il passare dei minuti la Dinamica calava i ritmi. La stanchezza si faceva sentire per i cinque giocatori della squadra goriziana che in pratica hanno sostenuto tutto il peso dell'incontro. Avendo a disposizione più ampi spazi, Fox riusciva a forare la retina con tiri pesanti e con qualche penetrazione. Era però insufficiente a cambiare la partita anche perché dai compagni non aveva molti aiuti, mentre la Dinamica pur soffrendo riusciva sempre a tenere a debita distanza gli avversari e conquistare così la matematica sicurezza nel quarto posto in classifica.

Antonio Gaier

Basket B2 - Prom.

RISULTATI	
Fortezza FO-Riva del Garda	105-93
Olbia-Coop.Argenta	85-101
ABC Uten.VA-Bernardi UD	77-71

PROSSIMO TURNO

ABC Uten.VA-Fortezza FO	
Bernardi UD-Coop.Argenta	
Olbia-Riva del Garda	

LA CLASSIFICA

Coop.Argenta	6	5	3	2	388	367
ABC Uten.VA	6	5	3	2	375	358
Riva del Garda	6	5	3	2	421	419
Bernardi UD	6	5	3	2	371	371
Fortezza FO	4	5	2	3	379	380
Olbia	2	5	1	4	379	418

Basket B2 - Retrocess.

RISULTATI	
Motom.S.Lazzaro-Scame BG	83-68
Cassano d'Adda-Terme	55-69
Cas.Rur.Lugo-Gest.Civiale	69-72

PROSSIMO TURNO

C.S.P.Terme-Gest.Civiale	
Cassano d'Adda-Scame BG	
Motom.S.Lazzaro-Cas.Rur.Lugo	

LA CLASSIFICA

Civiale	10	5	5	0	413	358
C.S.P.Terme	6	5	3	2	359	330
C.Rur.Lugo	6	5	3	2	369	363
S.Lazzaro	4	5	2	3	332	345
Scame BG	4	5	2	3	322	344
Cassano d'A.	0	5	0	5	353	408

SERIE B2

Sconfitta di 6 punti sul parquet di Masnago

La Bernardi non spicca il volo

UDINE Il colpo d'ala non riesce alla Bernardi. Sconfitta sul parquet di Masnago (77-71), la formazione udinese si ritrova ora in trappola nel plotone di testa del proprio raggruppamento, costretta a sgomitare alla ricerca di un posto al sole verso la B1. Anche contro Varese i friulani non sono riusciti a evitare i consueti momenti di buio che in altre occasioni hanno fatto svanire vantaggi parziali anche cospicui. Avanti di 15 lunghezze a metà della prima frazione (3 bombe di Milani, ottime conclusioni di Battaia), la Bernardi si faceva, more solito, risuc-

chiare tanto da andare sotto di dieci punti a 4' dal termine per poi andare a concludere la prima frazione di nuovo avanti di 3 (43-40). Ma un Persico gravato di falli in cabina di regia, le bombe a raffica del varesino Ferraiuolo (ben spallaggiato da Malavasi), e un clima di bagarre insano per il carattere degli udinesi, contribuivano in seguito alla sconfitta finale. Punto a punto fino a 2' dalla sirena, la Bernardi di vedeva annullare discutibilmente per sfondamento una penetrazione di Milani con Varese ad approfittarne poi nel rush conclusivo.

Passa invece a Lugo di Romagna, portando a 5 il numero di vittorie consecutive in poule-salvezza, la Gesteco Civile, ormai matematicamente sicura della permanenza in B2. Sotto di 13 punti a metà ripresa (50-37) la formazione di Bardini, con un grande Drusin e un ispirato Nobile, provava il bandolo della matassa rimontando i locali fino al 72-69 conclusivo. Con dimostrazione di maturità nell'infuocato finale quando, dopo una serie di errori decisivi su ambo i fronti, i ducali riuscivano a prevalere definitivamente. Ed Fabris

SERIE D POULE PROMOZIONE GIRONO VERDE

TRIESTE Approfittando del rinvio della gara tra Chiarbola Conca d'Oro e il Di Discount Ronchi il 3S Intermerk Cordenons conquista la prima posizione solitaria del girone verde di serie D. Alle sue spalle incalza Tarcento mentre perde momentaneamente terreno Fontanafredda sconfitto all'ultimo secondo dai friulani di Toffoltri.

Minatel spiana la strada: gran bella gara tra Cordenons e Grado. Partita vera, disputata a viso aperto da due compagni capaci di esprimere una buona pallacanestro.

Primo tempo equilibrato, giocato punto a punto con gli ospiti in grado di tirare dal campo con percentuali ragguardevoli. Nella ripresa la maggior fisicità della 3S consente agli uomini di Mauro di piazzare il break decisivo e inutile, nel finale, risultato 1-3-1 proposta dai Grado.

Serscen... mano fatata: un tiro allo scadere scocciato da Serscen regala alla Libertas la vittoria nella difficile gara casalinga con il San Vito. Un successo meritato maturato al termine di una partita costantemente in equilibrio. Da segnalare Cigotti e Napoli.

Fontanafredda beffata allo scadere: Due sconfitte nell'arco di pochi giorni

Battuto il San Vito Vola Intermerk: beffata Grado Sale Tarcento

allontanano Fontanafredda dal vertice. Battuta nel recupero a San Vito al Tagliamento la compagine di Tolusso ha perso anche a Tarcento vedendo scappare la capolista Intermerk.

Lorenzo Gatto

Libertas 66
San Vito 65

LIBERTAS: Lerini 18, Glavina 8, Cigotti 11, Serscen 16, Orfano, Volpe 9, De Santis 2, Scalamera, Contento 2, Cuccari, All. Pituzzi.

SAN VITO: Scarnoni 9, Brun 7, Napoli 21, Colussi 4, Barbisin 13, Brusin 8, Bertolin 3, Berneva, Biasotto.

3S Intermerk 89
La Gradese 80

3S INTERMEK: Zuccaro, Trevisan, Grion 22, Montagner 11, Spangaro 10, Pavan 2, Pivetta 12, Freeman 4, Minatel 17, Budisajevic 11. **ALL. MAURO:** LA GRADESE: Bouchals, Soban 5, Aiello 6, Schiaffini.

STELLA AZZURRA 88
MOMO GIÒ 92

STELLA AZZURRA: Muiesan d.t.s.

Girone Verde

RISULTATI	
Conca d'Oro-Ronchi	rinv.
Intermerk-La Gradese	89-90
Libertas-San Vito	66-65
Tarcento-Fontanafredda	79-78

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Ronchi	
Intermerk-Libertas	
La Gradese-Conca d'Oro	
Tarcento-San Vito	

LA CLASSIFICA

Intermerk	12	9	6	3	710	663
Ronchi	12	8	6	2	532	486
Tarcento	12	9	6	3	738	703
Fontanafredda	10	9	5	4	722	702
San Vito	8	9	4	5	656	631
Conca d'Oro	6	8	3	5	654	689
Libertas	6	9	3	6	624	670
La Gradese	4	9	2	7	673	765

no 17, Del Bello 8, pasian 8, Mattesich 25, Mucelli 11. **ALL. ZULINI.**

Tarcento 79
Fontanafredda 78

TARCENTO: De Pascale 19, Roia 19, Contardo 2, Bertossio 3, Copetti 4, Candela 16, Mansutti 4, Bizzaro 12. **ALL. TOFFOLTRI.**

EXECUTIVE: Quitadamo, Brecciaroli 10, Pressacco n.e., Colomba 12, Clemente 18, Furlan 10, Burigana 6, Di Franco 12, Ricci 10. **ALL. TOLUSSO.**

BOR RADENSKA 70
Forum Julii 59

BOR RADENSKA: Filipic 5, Susani 6, Percic 3, Braz-

GORIZIA Improvvisamente, la bagarre. Dopo che tutto sembrava già deciso, dopo aver registrato per settimane quella che si diceva la fuga decisiva dell'Arte, nella scia della quale era rimasto solo il Bor Radenska, tutto negli ultimi due turni è stato rimesso in discussione. Alcuni tonfi e vittorie clamorose hanno stravolto equilibri e valori che sembravano inattuabili. La vetta del girone rosso della serie D vede un'accoppiata in testa, Arte e Bor, ma ci sono due squadre in prepotente risalita alle spalle, il Del Dò e l'Inter 1904. Tra l'altro, proprio questi ultimi devono recuperare venerdì (Cussignacco, alle 20.30) il match con la Virtus Udine: vincendo, gli amaranto aggancerebbero il Del Dò. C'è dunque profumo di ricorso alla classifica avulsa per la promozione: le prime due classificate, va ricordato, staccheranno il biglietto per la C2.

Sono Del Dò e Inter 1904 le squadre che fanno paura: sono le più in forma, ma se i goriziani sembrano compatti, decisissimi a giocarsi il tutto per tutto, quasi miracolosa è la rinascita del team di Moschioni.

Bor Radenska 70
Forum Julii 59

BOR RADENSKA: Filipic 5, Susani 6, Percic 3, Braz-

BREG
MEDITERRANEA 74

BREG: Bordon 9, Kralj 13, Schiulaz 21, Barini 8, Gobbo 2, Klaniscek, Klabian 10, Salvi 18. **ALL. COLOMBO.**

Pizzeria Mediterranean: Zucchiatti 28, Perna 9, Pi-

È bagarre Del Dò e Inter in forte ascesa Battuta l'Arte

zani 4, Velinsky 6, Barini 23, Simonio 9, Tomsich 10, Possega 2, Rebula 2. ALL. FURLAN.

FORUM JULII CIVIDALE: Carligh 10, Vucic 8, Simeoli 20, Zuliani 1, Rubera 7, Voro 7, Specogna 6, Nobile, Leone. **ALL. PONSO.**

ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Degano di Udine. **NOTE:** pt: 34-30 per il Bor. **TI: Bor 16/27.**

Sangiorgina 55
Perteole 76

SANGIORGINA: Zampa 5, Tittin U., Moretti 5, Maran P. 9, Tittin M. 8, Coscio, Pantanali 4, Maran G. 14, Maran M., Fioretti 9. **ALL. MASCA.**

PERTEOLE: Buttignoni 14, Beltrame, Anderle 8, Salvini 13, Colautti, Maruzzi G. 8, Simonini 16, Maruzzi F. 6, Braini 11. **ALL. GREGORI.**

ARBITRI: Verardo e Vicenzotti di Pordenone. **NOTE:** pt: 28-21 per il Perteole. **TI: Perteole 28/34.** **ESPULSI:** Paolo Maran e Coscio per proteste.

Blu Service 73
Del Dò 86

Girone Rosso

RISULTATI	
Bor-Forum Julii	70-59
Inter 1904-Arte Go	78-73
Sangiorgina-Perteole	55-76
Virtus Ud-Goriziana	73-86

PROSSIMO TURNO

Arte Go-Forum Julii	
Bor-Inter 1904	
Goriziana-Sangiorgina	
Perteole-Virtus Ud	

LA CLASSIFICA

Bor	14	9	7	2	751	682
Arte Go	14	9	7	2	647	602
Goriziana	12	9	6	3	736	702
Inter 1904	10	8	5	3	667	636
Perteole	8	9	4	5	668	678
Virtus Ud	6	8	3	5	566	575
Forum Julii	4	9	2	7	643	717
Sangiorgina	2	9	1	8	620	706

VIRTUS BLU SERVICE: Catrosi 19, Di Bernardo, Fattorossi 15, Di Bernardo, Fattorossi 15, Uliashchikoff, Feruglio 15, Uliashchikoff 11, Mariani 7, Franzolini, Pivetta 10. **ALL. FLORENCIO.**

DEL DÒ: Braida 11, Godeas 11, De Corti 6, Zuppi 13, Turel 28, Visintin, Massari, Porcari 11, Soranzio 4. **ALL. GLESSI.**

ARBITRI: Romano e Tenze di Trieste.

NOTE: pt: 49-32 per il Del Dò. **TI: Virtus 11/23, Del Dò 26/29.**

Inter 1904 78
Arte 73

SKYSCRAPERS 95
AL GIOIELLO 74

SKYSCRAPERS: Fegac M. 9, Degrassi 14, Selovin 4, Maraspin 4, Scaramuzza 12, Tonsa 23, Ugrin, Fraulini 20, Fegac 3, Pippan 6. **ALL. DELIA.**

AL GIOIELLO: Stefani 17, Gleria 6, Gioffrè 13, Sodomaco 4, Magni 9, Favretto, Rocco 7, Cendak 2, Bonazza 16. **ALL. GIOFFRÈ.**

Classifica: Momo Giò 32, Rimaco 26, Petrolchimica, Bra Bora e Skyscrapers 24, Pizz. Mediterranean 20, Breg, Civica Romanelli e Virtus 16, Stella azzurra 12, Pizzeria Spetic 10, Al Gioiello 9.

Romans insegue Lega consolida il primato: Bennigan's k.o.

TRIESTE Nonostante le numerose assenze, è contro un avversario al gran completo la Lega Nazionale che impone contro il Bennigan's consolidando la sua posizione al comando della classifica. Un primato che anche ieri è rimasto intatto.

Alle sue spalle resiste il duo Asar Romans-Pref. Marsich, impostosi rispettivamente a spese della Pol. Isontina e di un Kontovel sempre più invischiato nella lotta per non retrocedere.

Buona vittoria della Termoidraulica che condanna il Duke Pub e conquista due punti che le consentono di inserirsi a centoclassifica.

Romans Isontina 77
Kontovel 68

ASAR ROMANS: Schioppetto 2, Corazza 4, Pensabene 9, Drius 23, Bolzan 8, Tunì 11, Brancati 10, Martinis 10. **ALL. OLIVO.**

POL. ISONTINA: Buzzi, Tulliani 5, Reale 9, Pasian, Minocci 11, Claveigh, Bratulich 16, Poletto 18, Tomaduz, Mocchiutti 9. **ALL. RUGGERI.**

PREF. MARSICH: Stefancic, Persi 18, Pavlica 8, Dilissano 2, Zuppin 9, Pettiroso 11, Furlan 10, Krizmanic 8. **ALL. BATILANA.**

KONTOVEL: Doglia, Krizmanic 6, Spadoni 4, Turk 22, Emili 4, Starec 5, Gulinic 7. **ALL. VREMEC.**

L. Nazionale 86
Bennigan's 77

LEGA NAZIONALE: Buda 16, Ursic 29, Moro 6, Marcon 8, Vecchioni 6, La Por-

Girone Bianco

RISULTATI	
A.Romans-Pol.Isontina	77-68
Cicibona-Kontovel	66-56
L.Nazione-Bennigan's	86-77
Termoidr.-Duke Pub	63

PROSSIMO TURNO

Bennigan's-Asar Romans	
Cicibona-Termoidraul.	
Duke Pub-Pol.Isontina	
Lega Nazione-Kontovel	

LA CLASSIFICA

Lega Nazion.	16	9	8	1	657	566
Asar Romans	10	9	5	4	610	582
Cicibona	10	9	5	4	595	591
Termoidraul.	8	9	4	5	591	553
Benningan's	8	8	4	4	598	575
Pol.Isontina	8	8	4	4	514	563
Kontovei	6	9	3	6	550	626
Duke Pub	4	9	2	7	632	691

BASKET SERIE C1 La squadra di Zuppi vince a Castelfranco e conclude la rincorsa alla capolista Cittadella

L'Italmonfalcone ipoteca la B2

Anno sfortunato per il Latte Carso e il Don Bosco è sconfitto per la quarta volta

Castelgarden 62
Alloys Italia 78

CASTELGARDEN CASTELFRANCO: Coldebella 10, Masetto 7, Baldissera 7, Bisello 2, Boldo n.e., Bolzan 18, Tegon 4, Zanon n.e., Guidolin 14, Normanni, All. Cardin. **ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA:** Tomasi 5, David 4, Diviach 27, Mazzoli G. 2, Cestaro 16, Palombi, Cislil n.e., Siardi 4, Mazzoli T. 6, Banello 14, All. Zuppi.

ARBITRI: Bonazza di Cremona. **NOTE:** primo tempo 39-42. Tiri liberi: Castelfranco 14/17, Italmonfalcone 17/25. Tiri da due: Castelfranco 21/40, Itm 23/43. Tiri da tre: Castelfranco 2/20, Itm 5/15.

CASTELFRANCO VENETO L'Alloys Italia porta a compimento l'operazione «aggancio alla Cittadella» passando indenne anche sul parquet di Ca-

stelfranco Veneto. Un successo che vale il primo posto in classifica - grazie al 2-0 negli scontri diretti con i patavini - e che avvicina ulteriormente il quintetto di Zuppi e Rorato al traguardo B2. Per aver ragione del coriaceo Castelgarden, l'Alloys Italia ha però dovuto attendere l'ultimo quarto di una partita che nei primi 30' ha visto i monfalconesi tentare a più ripre-

se, ma invano, l'allungo decisivo. E dire che la partenza degli uomini di Zuppi era stata, contrariamente al solito, bruciante (2-7 al 1' e 4-9 al 2'). Una fuga che dura solo pochi minuti, anche a causa di precoci problemi di falli (Tomasi, Banello e Tommaso Mazzoli subito gravati di tre penalità) che consentono il rientro e il sorpasso dei padroni di casa (18-11 all'11', 27-25 al 13').

E mentre la prima frazione si chiude con gli ospiti avanti di tre (39-42), la ripresa si apre sotto il segno di Baldissera e compagni (46-45 al 3'). Ma in soli 4' l'inerzia del match cambia del tutto: una serie di stoppage da parte ospite, e le micidiali conclusioni di Diviach (top scorer dell'incontro, Banello e Cestaro (3 su 4 nelle triple) producono un repentino 15-0 per i gialloneri

(46-60 al 7'). La seguente risposta dei veneti sembra riaprire i giochi (57-61 al 9'). Ma nei successivi 6' il Castelgarden rimane a secco (57-67 al 15') e per i cantierini, diretti dal solito Tomasi (8 assist per lui alla fine) e graziati dal «ciapa no» dei veneti (10% nelle bombe), il finale di partita si rivela poco più di una formalità.

M. Angelotti

Bassano 88
Don Bosco 69

BASSANO: Bizzotto 14, Pelioia 4, Stopiglia 8, Lanza, Pilatone 4, Del Degan, Peruzzo 15, Filippi 8, Chinello 18, Del Bello 16, All. Trevisan. **DON BOSCO CIVICIA ROMA:** NELLI: Solo, Ceglian 15, Gioechetti 4, Vlacchi M. 8, Michelone E., Fortunati 8, Michelone L. 11, Vlacchi F. 5, Spangaro 18, All. Hrubý. **ARBITRI:** Pittarello di Padova e Maier di Rovereto. **NOTE:** primo tempo 38-31. Tiri da tre: Bassano: Bizzotto 2, Don Bosco: Ceglian, Fortunati 1, Spangaro 3.

BASSANO Quarta sconfitta consecutiva per il Don Bosco. I salesiani tornano da Bassano a mani vuote, e rischiano di compromettere il loro cammino verso i play-off. Se vogliono avere un posto tra le «magnifiche quattro», dovranno far loro la gara contro Conegliano tra due settimane. Ma questa è un'altra storia. La partita contro Bassano era difficile ma non impossibile; infatti la squadra di Hrubý (che ha dovuto fare a meno anche di Collarini) ha dimostrato di poter reggere il confronto con gli avversari, che però

hanno approfittato di uno sbandamento degli ospiti a 4 minuti dalla fine del primo tempo per piazzare il break decisivo.

Nei primi dieci minuti dalla fine del primo tempo per piazzare il break decisivo.

Nei primi dieci minuti, il Don Bosco ha comandato l'incontro, grazie soprattutto a Ceglian, Spangaro e Michelone. Come detto, però, al 16' si è verificato il black-out: quattro tiri sbagliati di fila, che hanno permesso al Bassano di correre in contropiede e segnare canestri facili. Morale: i padroni di casa hanno chiuso a 7 la prima frazione.

Ripresa. La squadra di Trevisan ha sfruttato ancora il momento di difficoltà dei salesiani, tanto che il pivot Del Bello ha infilato 10 punti di seguito dando ai suoi il massimo vantaggio (al 5' 48-35). A questo punto, coach Hrubý ha ordinato la zona: una mossa che ha pagato e i biancoverdi si sono fatti sotto nuovamente arrivando a -9. Ma il Bassano ha reagito, piazzando un altro allungo e questa volta definitivo: i padroni di casa sono volati a +16 (71-55) chiudendo così la partita.

Marzio Krizman

Istrana 74
Latte Carso 72

ICA ISTRANA: Modenese 8, Maguolo 3, De Gasperi 16, Simoni 18, Magnone 11, Riccio, Biasin, Pelegatti 4, Girotto, Giosefi 15. All. Rebellato.

LA TTE CARSO: Cerne 14, Cortivo 6, D'Orlando 3, Piatelli, Merlin 16, Balbi 23, Lokatos 10, All. Krecic.

ARBITRI: Sandrini e Vanni di Verona.

NOTE: primo tempo 40-35. Tiri liberi: Istrana 13/18, Latte Carso 14/21.

ISTRANA È proprio l'annata sfortunata per il Latte Carso. Un altro segno viene dall'esito di questo incontro. Ennesimo capitombolo giunto in volata, per lo più a 19' dalla fine, con un fallo fischiatto in attacco, dopo che i servolani si erano presentati solamente in sette e avevano retto per tutta la partita... Una gara che per la squadra di Krecic non significava praticamente nulla, considerando il fatto che ormai sono già condannati alla retrocessione. Per l'Istrana, invece, questo successo potrebbe valere la salvezza. Dunque, motiva-

zioni completamente opposte. E anche in questo senso i triestini meritano un plauso, perché hanno onorato l'impegno fino in fondo. Il Latte Carso ha inseguito i padroni di casa, riuscendo tuttavia a passare in vantaggio al 18' (68-65).

I servolani hanno costruito la rimonta grazie ai canestri di Balbi, autore di una buona prova, e capace di andare a referto con 23 punti. Sul +3 però gli ospiti hanno commesso alcune ingenuità, che hanno favorito non poco i padroni di casa. L'Istrana così ha impattato sul 72-72. E a 19' dalla sirena è arrivata la sanzione che ha punito il Latte Carso: D'Orlando ha commesso fallo in attacco, la palla è andata ai veneti. Sulla rimessa seguente i biancoblu hanno fatto ricorso al fallo mandando in lunetta Giosefi, che ha infilato i due liberi decisivi. Una sconfitta che brucia per come è maturata, ma i servolani sono usciti dal campo a testa alta. Inoltre bisogna ricordare che sono mancati all'ultimo momento Pulitelli e Tomasini, e quindi Krecic aveva a disposizione solo sette elementi.

Conegliano 66
Jadran 47

RECORD CONEGLIANO: Polacco 1, Palombita 5, Fant 9; Bocchini 27; Santovito 3; Cremonesi 4, Lot 3, Berton 5, Crosato, Zanardo 8. All. Guidi.

JADRAN N. KREDITNA: Franco 2, Oberdan 13, Pregare 6, Samec 5, Rauber 6, Grbec 6, Hmeljak 4, Valente, Slavec 6. All. Vatovec.

ARBITRI: Fabiani di Campi Bisenzio e Fazi di Firenze.

NOTE: primo tempo 28-33. Tiri liberi: Conegliano 19/24, Jadran 15/21. Tiri da tre: Conegliano: Palombita, Bocchini, Fant e Berton 1. Jadran: Oberdan e Rauber.

CONEGLIANO S'interrompe a sei la striscia positiva dello Jadran. In terra veneta, i plavi cedono a un Conegliano determinato nel far sua la posta in palio. Due punti che permettono ai veneti di spezzare ancora per agguantare in extremis i playoff. Lo Jadran, comunque, ha messo del suo: eloquenti sono i 47 punti segnati in 40' e la percentuale disastrosa nel tiro da tre (2/17). A parziale scusante dei plavi c'è l'infortunio occorso a Samec al 15'

del primo tempo, che ha tolto di mezzo uno dei possibili protagonisti della gara.

Il pivot dello Jadran ha subito un taglio sullo zigomo, che gli è costato alcuni punti di sutura all'ospedale. Per quanto riguarda la gara, i padroni di casa hanno chiuso il primo tempo sotto di 5, ma nella ripresa hanno ribaltato la situazione sfavorevole. In 5' hanno confezionato un parziale di 16 a 5 che ha tagliato le gambe agli avversari. Lo Jadran, infatti, non si è più rialzato. Anzi, è andato completamente in tilt. Palle perse, tiri affrettati, hanno agevolato il compito della squadra di Guidi, che sospinta da Bocchini, al 15' ha toccato il +18 (62-44). Demerito però anche al team di Vatovec, che in 10' è riuscito a raccogliere in attacco la miseria di soli 4 punti. Difficile vincere. Una sconfitta che non pregiudica nulla per la conquista di un posto nei playoff: i plavi, infatti, hanno numerose chances a disposizione. Sabato prossimo a Prosecco arriva l'Istrana, e i due punti significherebbero traguardo raggiunto. Ma devonno aspettare ancora sette giorni per festeggiare.

m. k.

SERIE C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Lam.Bassano-Romanelli TS 88-69	Bag Snacks-Verdeta Ren.
Portotecnica-Verdeta Ren. 78-76	Romanelli TS-Rec.Conegli.
Castelgarden-Italmonfalcone 62-78	Fagagna-Castelgarden
Rec.Conegli.-Credito TS 66-47	Minerva GO-Lam.Bassano
Bravimarket-Fagagna 61-12	Credito TS-Ica Istrana
Minerva GO-Rovigo 77-58	Italmonfalcone-Bravimarket
Ica Istrana-Latte Carso TS 74-72	Rovigo-Portotecnica
Riposa: Bag Snacks	Riposa: Latte Carso TS

LA CLASSIFICA					
Bag Snacks	42	25	21	4	1975 1718
Italmonf.	42	25	21	4	2055 1878
Fagagna	34	26	17	9	2297 1947
Credito TS	34	25	17	8	1881 1804
Rec.Conegli.	30	25	15	10	1941 1904
Romanelli TS	30	25	15	10	1893 1877
Verdeta Ren.	28	25	14	11	2017 1944
Lam.Bassano	22	25	11	14	2055 2023
Minerva GO	22	25	11	14	1924 1942
Ica Istrana	20	25	10	15	1767 1936
Portotecnica	18	25	9	16	1972 2017
Castelgarden	18	25	9	16	1906 1967
Rovigo	18	26	9	17	1973 2085
Bravimarket	10	25	5	20	1855 2139
Latte Carso TS	10	26	5	21	1865 2195

Ardita Minerva 77
Rovigo 58

ARDITA MINERVA: Marini 13, Merlak, Mompiani 8, Bassi 6, Tomasini 11, Kristancic, Fortunati 29, Tosoratti 10, Borsi, Lukan. All. Bosini. **ROVIGO:** De Martini 3, Valensi, Sacchetto, Tamiazzo 2, Broggitto 10, Lorenzi 24, Bortolami 8, Zardi 5, Cecchetti, Segantini. All. Zorzenon. **ARBITRI:** Giuliano e Perlati di Udine. **NOTE:** p.t. 32-25 per l'Ardita; t.l. Ardita 25/36, Rovigo 15/25.

GORIZIA È l'Ardita Minerva la squadra più in forma di questo finale di stagione in serie C1. I biancoblu di coach Bosini infilano la terza vittoria consecutiva, demoliscono il Rovigo spendendo negli inferi della classifica e si propongono prepotentemente per la conquista di quell'ottavo posto, perfetto piazzamento a centro-gruppo, che sarebbe il fiore all'occhiello per l'annata in crescendo della matricola goriziana.

Il match con il Rovigo (già battuto all'andata) non è stato entusiasmante in

avvio: gioco sì fluido, ma scarse percentuali al tiro. Al 7' i locali tentano il primo allungo sul 9-5, quindi al 9' allargano la forbice sul 17-9. La reazione del Rovigo è tutta del mezzo lungo mancino Lorenzi: al 16' i veneti perfezionano il primo e unico sorpasso sul 22-21. La gara scivola sul binario dell'equilibrio per un po' (25-25 al 18'), poi con un break di 7-0 la Minerva - eccellente il play Marini, che si è fregiato di una insolita tripla doppia con 13 punti, 11 rimbalzi e 10 assist - imbucchi gli spogliatoi più rilassata, sul 32-25.

Nella ripresa non ci sarà più partita: al 3' i biancoblu ribadiscono il finale della prima frazione (41-32), mantengono a metà tempo il margine (50-40 all'8') per quindi demolire le residue energie dei ragazzi di Zorzenon nel rush finale, con un vantaggio che raggiungerà il «ventello», giusta differenza attualmente tra le due squadre, con l'Ardita ormai team maturo e di categoria contro quella che sino a ieri era uno spauracchio per la salvezza, ma ora è una formazione messa ampiamente alle spalle.

SERIE C2 POULE PROMOZIONE GIRONO VERDE

TRIESTE Dominano gli Amici, anche in questa prima giornata di ritorno della «poule promozione - girone verde» per la C2, i pordenonesi non conoscono ostacoli. Si sbarazzano facilmente della Barcolana, e continuano a mantenere la testa della classifica.

Tutto facile per gli Amici. La squadra di Montena ha controllato la partita senza particolari problemi, e ha messo in mostra una gran Zanetti. Da parte Barcolana, invece, i ragazzi di Stibiel hanno provato a dare fastidio ai pordenonesi, ma non ci sono riusciti. Buone le prove di Marassi e Colocci.

Latissana di due. Rimane alle spalle di Pordenone la sola Latissana, che espugna un campo difficile come quello di Pagnacco. La formazione di Pozzecco, avanti anche di 17, ha rischiato grosso però: prima si è fatta raggiungere sul 65 a 65, ma è stato Radovani a segnare i liberi della vittoria a 25' dalla fine, e a tenere il discorso aperto per la prima posizione.

Manzano risponde. La compagine di Lizzi non molla e spera ancora di agguantare la vetta: contro San Daniele, Sartori e compagni hanno chiuso la pratica a 3' dal termine piazzando il break decisivo.

CADETTI

TRIESTE Il penultimo capitolo della prima fase del campionato nazionale cadetti consacrò al vertice la formazione del Latte Carso Udine. I friuliani hanno infilato tre successi di fila, prima l'archiviazione del recupero con il Bicinico, poi quello con il Bor (85-72) e quindi una franca affermazione sulla Total Confort per 93-81. Alle spalle del Latte Carso si mantiene in scia la Cibo Polisma che piega - in modo non brillante - la compagine degli Amici Pordenone. 72-64 il punteggio a favore della squadra del coach Cecco che appena nella seconda frazione di gioco ha trovato il bandolo della matassa grazie alla buona vena di Cipolla. Autentica passeggiata quella della Genetel sul parquet di Pozzuolo. 66-100 l'esito a favore della squadra di Luca Varesano riuscita a dilagare

Latissana alle spalle

Gli Amici dominano la Barcolana

SGE PAGNACCO 69
LANCIA VIDA LAT. 71

Sge Pagnacco: Tomat, Di Leo 18, Tolazzi 14, Tuzzi 6, Facchini 7, Favret 9, Milan, Zaggia 8, Parpinel 7. All. Re. **Lancia Vida Latissana:** Bisca 11, Mondolo 12, Romano, Bolzonella 10, Pettilo 4, Gianluca Pozzecco 15, Vida 4, c.7, Vida A. Radovani 12, Sarti. All. Pozzecco. **Arbitri:** Curtolo di Pordenone e Vitale di Valvasone. **Note:** p.t. 29-41.

AMICI DEL BASKET 94
BARCOLANA 80

Amici del basket: Chivilò 10, Guglielmo, Marella L. 6, Di Prampero 9, Bellanca 16, Della Punta 7, Lovattini, Marella M. 6, Zanetti 30, Cecco 10. All. Montena. **Barcolana:** Ilob 6, Colocci 22, Carbonara 2, Rolli 5, marassi 25, Monticello 9, Sion, Miloch 6, Visotto 1, Savi 4. All. Stibiel.

PROMOZIONE VERDE

RISULTATI	
Amici PN-Barcolana	94-80
Manzano-S. Daniele	80-69
Pagnacco-Latissana	69-71

PROSSIMO TURNO

Barcolana-Pagnacco
Latissana-Manzano
S.Daniele-Amici PN

LA CLASSIFICA					
Amici PN	12	6	6	0	482 440
Latissana	10	6	5	1	459 428
Manzano	6	6	3	3	508 492
S.Daniele	4	6	2	4	465 474
Pagnacco	4	6	2	4	461 474
Barcolana	0	6	0	6	480 547

Note: p.t. 54-40.

DETA MANZANO 80
OPEL PERESSINI 69

Bec Deta Manzano: Alt 1, Lavaroni, Molinari 7, Gropo 15, Meden 3, Iurich 9, Musiello 15, Della Rovere 9, Signorretti 8, Sartori. All. Rizzi. **Opel Peressini San Daniele:** Comuzo 26, Panama 2, Molinari 9, Benedetti 2, Giffoni 10, Nobile 4, Serafini 5, Chivilò 3, Pozzo 4, Dolso 4. All. Fantini. **Arbitri:** De Lucia e Gelicri di Trieste. **Note:** p.t. 43-40; t.l. manzano 18/24, San Daniele 21/35.

SINA AUTO 63
LIVENZA VIAGGI 71

Sina auto Spilimbergo:

SERIE C2 POULE PROMOZIONE GIRONO ROSSO

GORIZIA Un campionato in un derby. Dopo Pasqua, con Weber-Florimar, si saprà davvero se è Gradisca la lancia-tissima favorita del girone rosso della serie C2. Di sicuro, la Weber di questa seconda fase fa paura a tutti, perché ha trovato una continuità e un top di rendimento davvero micidiali: ancora una volta l'ariete del nuovo successo contro la Pom (tagliata definitivamente fuori dalla lotta per la promozione) è stato Zorotti, immarcescibile totem dell'area nella categoria. Ma dietro agli azzurri, crescono le quotazioni proprio dello Staranzano, che ha spento con dei probanti primi 20' il Codroipo. Il derby si preannuncia rovente, anche perché tra i due club non sono mancate durante la «regolar season» e l'andata della «poule» le polemiche, talvolta velenose. Non va dimenticato però la Livenza viaggi di Porcia che tiene botta e rimane ancorata al treno: i fucias pruliesi sono la terza incomoda per la vittoria finale, anche se il loro successo della giornata è coinciso con un turno decisamente più abbordabile (tra l'altro, 10/35 al tiro per la coppia spilimberghese a stelle a strisce, Tabor-Dixon).

SINA AUTO 63
LIVENZA VIAGGI 71
 Sina auto Spilimbergo:

Tra Weber e Florimar Solo un derby per scegliere la regina

Panzarin, Doret 2, Dixon 10, Bellese 7, Sovran 4, Cominotto 19, Camloti 7, Tabor 14, Paglietti. All. De Stefano. **Livenza viaggi Porcia:** Pilat, Tonaletto 17, Rizzetto 5, Zaghis 12, Mioti 7, Brusadin 3, Biscontin 4, Cessell 2, Cancian, McKinley 21. All. Della Flora. **Arbitri:** Gentile e Pualetto di Gorizia. **Note:** p.t. 44-34 per la Porcia. Tl: Sina 11/17, Porcia 9/14.

POM 62
WEBER 71

Pom Monfalcone: Leghissa 8, Benigni 11, Santinato 2, Stocca 4, Giacuzzo 17, Sansa 10, Gon 8, Codan 2, Furlan, Vidotto. All. Paschini. **Weber Gradisca:** Krizman 7, Tomasi 13, Zarotti 26, Cabas, Nanut 8, Stefani 7, Celega, Crisafulli 6, Colautti 4, Tuzzi. All. Beretta. **Arbitri:** Bernobich di Trieste e Rizzetto di Fontanafreda.

ALLIEVI

La Pom a sorpresa fa cadere i salesiani del Don Bosco Genetel sconfitta senza appelli sul parquet dell'Arte

TRIESTE Si è iniziata la fase a orologio legata al campionato Allievi. La prima delle sei giornate in programma ha subito regalato la sorpresa con la sconfitta casalinga patita dai campioni in carica del Don Bosco Nuovo Verde ad opera della Pom. I salesiani sono stati piegati con il punteggio di 56-63: «Abbiamo giocato veramente male nel corso del primo tempo - ha ammesso il coach dei salesiani Pistrin - un po' meglio nella ripresa dove siamo arrivati quasi all'aggancio ma nella bagarre finale abbiamo commesso gravi errori. Poco male - ha aggiunto il tecnico del Don Bosco - questa fase ci serve comunque per effettuare degli esperimenti in vista

PROMOZIONE ROSSO

RISULTATI	
Pom-Itala Weber	62-71
Spilimbergo-Porcia	63-71
Staranzano-Codroipo	86-81

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Spilimbergo
Itala Weber-Staranzano
Porcia-Pom

LA CLASSIFICA					
Itala Weber	10	6	5	1	489 439
Staranzano	8	6	4	2	480 439
Porcia	8	6	4	2	445 430
Pom	6	6	3	3	457 465
Codroipo	4	6	2	4	448 463
Spilimbergo	0	6	0	6	388 471

Note: p.t. 32-27 per la Pom. Tl: Pom 13/27, Weber 28/38.

FLORIMAR 86
QUADRUUVIUM 81

Florimar Staranzano: Spanghero, Visciano, Danelon 5, Gajezda 13, Scopetella, Tassarolo 5, Carcich 18, Bellina 15, Padovan 18, Ciccarella 12. All. Perin. **Quadruium Codroipo:** Colussi, Pretetto 2, Madile 1, Della Longa R. 2, Peruch 23, Cabai 20, Motta 7, Della Longa F. 24. All. Zanon. **Arbitri:** Bartoli e Vermi di Trieste. **Note:** p.t. 49-39 per la Florimar. Tl: Florimar 32/47, Codroipo 19/33.

SERIE C2 POULE RETROCESSIONE

Salve da due settimane Dom e Union, un verdetto già annunciato

GORIZIA È finita la stagione della C2 per le squadre impegnate nei raggruppamenti salvezza. Nel «girone bianco» i verdeti erano noti da tempo: Union Beton Palmanova e Dom Rob Roy erano da due settimane salve, e allo stesso modo Cus e Sgt sapevano che il loro destino sarebbe stato quello di ripartire nel campionato 98/99 dalla serie D. A meno che la C2 non venga allargata nuovamente, a 24 squadre, come già si vociferava.

UNION BETON 93
SGT 73

Union Beton Palmanova: Taviano 16, Pascolo 20, Cucu 1, Bonin 10, Rigonat 4, De Biasio 13, Famea 20, Malagoli 6, Camaran 2. All. R. Bardini. **Sgt:** Zolia 6, Furlan 5, Tortul 2, Caterini 12, Pizzoli 12, Scrivera 4, Clementi 12, Fait, Iurkic 22. All. Daris. **Arbitri:** Bressan di Gorizia e Toldo di Pordenone. **Note:** p.t. 43-33 per la Palmanova.

CUS 78
ROB ROY 81

Cus Zangrando: Vascotto 15, Benich 12, Tiziani 6, Bergamin 12, Adamoli 23, Gratton 2, Pecek 2, Giamba 6. All. Codiglia. **Rob Roy:** Di Cecco 18, Campanello 3, Cocianic, Jarc 32, Cossutta 1, Cej 12, Bresciani, Podbersig 2, Franco 13, Cucuzcoli. All. Semolic. **Arbitri:** Toldo di Pordenone e Rizzetto di Cordenons. **Note:** p.t. 41-36 per il Dom. **Finale:** 78-78. Tiri liberi: Dom 18/28.

TRIESTE Si è chiusa anche la «poule retrocessione - girone giallo» della C2. Hanno guadagnato la conferma in questa categoria il Santos e l'Intermuggia, mentre Aiello e Cbu sono state condannate alla retrocessione, comunque la situazione definitiva si era delineata già una settimana fa. Per quanto riguarda le partite disputate nel week end, Muggia si è aggiudicata il derby con il Santos (dopo che venerdì aveva perso nel recupero per 97 a 85), e ha festeggiato nel migliore dei modi la salvezza e l'ultima apparizione

RETROCESSIONE BIANCO

RISULTATI	
Cus-Dom	78-81
Palmanova-SGT	93-73

PROSSIMO TURNO

BASKET SERIE A2 DONNE Bilancio soddisfacente a metà per le due formazioni della provincia

Telital, venti bombe tutte a vuoto

Le muggesane, anche le juniores, come rulli sul fanalino di coda Valmadrera

SERIE C DONNE

Servolana, Cus e Pizzeria Golosone rimangono invece a bocca asciutta

Spietato il contropiede Oma

La settimana di ritorno si rivela davvero un turno poco propizio ai nostri colori. Infatti solo la capolista Oma centra il successo piegando nettamente lo Stanzano mentre Servolana, Cus e Pizzeria Golosone rimangono a bocca asciutta.

OMA 60
STARANZANO 44

Oma: Scucato 7, Forza 4, Riccobon, Dovgan 14, Zubin 9, Robles, Pelizzon, Cesca 12, Verderber 14. All.: Castellarin.

Continua la corsa verso la promozione delle salesiane che hanno avuto pochi problemi con le «bisiasche». Nonostante gli innesti di De Luca e Caldognette le ospiti non hanno dato grandi grattacapi a Cesca e compagne sempre avanti nel punteggio sin dalle prime battute. Già al 10' la squadra di Castellarin aveva 10 lunghezze di margine, vantaggio che nella ripresa si è ancora dilatato sino a toccare il +20. Contropiede e ottima difesa le chiavi del successo corroborate da una netta supremazia sotto i tabelloni.

RONCHI 56
SERVOLANA 45

Servolana: Tonini 12, Favento 4, Grison 5, Drelie 2, Acquavita 11, Serafino, Merlak 4, Maton 2, Giovannini 5, Pugliese. All.: Tallarico.

Ritorna con le pive nel sacco la Servolana di Tallarico impegnata sul difficile parquet di Ronchi. Le locali attraversano un grande momento di forma (sue recenti vittorie Red System e Cus) e non si sono fatte sfuggire un'altra vittoria. La prima frazione è tutta delle padrone di casa che chiudono a +10. Nella ripresa la squadra ospite risale al 5' a -4 ma le triple della Rozzini assicurano i due punti al Ronchi. Bene le seconde linee.

PN TEAM 90 «A» 53
CUS 52

Cus: Cavazzon 5, Gerebiza 15, Gerolami 5, Gobbo, Monticolo 1, Pirioni 12, Pulcini 2, Valenta 2, Zuballi 10.

Terza sconfitta di fila del

Cus che lascia al Pordenone la terza piazza in classifica. Nonostante la battuta d'arresto si è vista una reazione d'orgoglio delle universitarie rispetto alle gare precedenti e questo fa ben sperare per il futuro. La partita è stata in equilibrio sino al 30', poi il Team 90 ha brekkato arrivando a +10 ma due triple dell'ottima Gerebiza hanno rimesso in corsa il Cus che è stato beffato all'ultimo posto.

PIZZ. GOLOSONE 58
BASKET PORCIA 69

Golosone: Fabbro, Pagan 1, P. Tenace 7, Tam, R. tenace 12, Grison 13, Zahar 5, Fontanot 20, Bensi. All.: Muesan.

Gioca un buon incontro il Golosone opposto alla squadra data favorita a inizio torneo e poi persi per strada. Punto a punto per tutto il primo tempo con le ospiti negli spogliatoi avanti di 4. Nei secondi 20' l'equilibrio non si spezza fino al 18' quando il Porcia infla il parziale decisivo favorito dagli errori delle locali. Ottima la Fontanot. Luca Siracusa

Porto S. Rocco 04
Valmadrera 32

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 8, Pieri 8, Pecchiari F. 2, Venutti 6, Destradi 12, Varesano 6, Bernardi 10, Zonta 10, Pecchiari S. 17, Sergetti 5. All.: Giuliani.

VALMADRERA: Quagli 3, Rota 12, Dal Pez, Crimella 12, Rusconi, Sozzi, Castellucci, Bianco 5, Del'Oro, Bazzena. All.: Compagnoni.

TRIESTE Di questa Porto San Rocco - Valmadrera c'è davvero poco da raccontare. Troppo debole il fanalino di coda Valmadrera (o se suona meglio troppo più forte la compagine muggesana) per riuscire a vedere una pallacanestro degna di questo nome. Così, prime battute della prima frazione a parte, la gara non ha storia. Il vantaggio delle padrone di casa si dilata con il passare dei minuti assumendo contorni francamente imbarazzanti.



Destradi, i tiri da tre punti stanno diventando un vizio.

terzonali di categoria juniores. Nei primi minuti Valmadrera tiene botta, riesce a replicare alle iniziative avversarie. Con i primi cambi (al 10' il punteggio è fissato sul 20-14) Muggia prende il volo consegnando alle avversarie un parziale di 25 a 15. Nel secondo tempo continua il monologo bianco-celeste con il punteggio che si dilata sempre più e Valmadrera che trova il primo canestro dopo appena otto minuti.

C'è spazio dunque per un po' di spettacolo con Destradi che si conferma tiratrice

da tre punti (a questo punto comincia a diventare un vizio) e Varesano che si concede alla platea con tunnel alle avversarie in contropiede e passaggi smarcanti dietro la schiena.

Telital 53
Concordia 61

TELITAL: Gerbino, Dagostini 13, Suppangic, Bergamo 3, Mohovich, Ferro n.e., gori 23, Verde 8, Fragiaco, Tomasi 6. All.: Stoch.

CONCORDIA: Boscaro, gbellini 6, Battain 16, Segati 10, Rossi 5, Bergamo 8, Tesolin 10, Gini n.e., Paoletto, Moro 6. All.: Ravalico.

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Albino-Delta 92 AL 60-49	Brescia-Palmar TO
Bolzano-Brescia 74-63	Concordia-Lodi
G.Triestina-Concordia 53-61	Delta 92 AL-Inter.Muggia
Inter.Muggia-Valmadrera 84-32	Epivent VE-Bolzano
Lodi-Livorno 63-46	Osio Sotto-Thiene
Palmar TO-Osio Sotto 52-78	Livorno-G.Triestina
Thiene-S.Bonifacio 52-47	S.Bonifacio-Albino
Treviso-Epivent VE 54-70	Valmadrera-Treviso

LA CLASSIFICA						
Albino	46	26	23	3	1804	1402
Thiene	40	26	20	6	1724	1369
Inter.Muggia	40	26	20	6	1769	1449
S.Bonifacio	36	26	18	8	1746	1578
Lodi	34	26	17	9	1680	1530
Delta 92 AL	30	26	15	11	1660	1434
Livorno	30	26	15	11	1636	1554
G.Triestina	28	26	14	12	1567	1498
Osio Sotto	28	26	14	12	1638	1596
Bolzano	26	26	13	13	1564	1539
Epivent VE	20	26	10	16	1527	1599
Concordia	16	26	8	18	1465	1590
Palmar TO	16	26	8	18	1522	1686
Brescia	16	26	8	18	1520	1706
Treviso	10	26	5	21	1471	1713
Valmadrera	0	26	0	26	1054	2104

ARBITRI: Riuscetti di Udine, Specogna di Remanzacco.

TRIESTE Pesante sconfitta casalinga per la Telital che vanifica l'ottimo risultato conquistato la scorsa settimana facendosi superare in casa dal Concordia e venendo raggiunto in classifica all'ottavo posto dall'Osio. Un risultato per certi versi sorprendente contro una avversaria sulla carta abbordabile. Invece Paolo Ravalico ha saputo motivare al meglio le sue ragazze, è riuscito a schierare sul parquet una compagine determinata che ha giocato al top per 40 minuti non dando scampo a una Ginnastica triestina che, ancora una volta, ha fallito l'appuntamento.

La compagine di Stoch si è intestardita cercando di superare la zona avversaria con il tiro da tre punti ma ha clamorosamente chiuso con uno 0/20 dalla linea dei 6,25 che ha finito per dare via libera alle venete. Il primo tempo fa registrare un sostanziale equilibrio con le due squadre che si alternano al comando sino a quando Concordia prende un leggero vantaggio e lo porta sino all'intervallo.

Nella ripresa Ravalico chiude le sue giocatrici a zona chiudendo gli spazi a una gori fino ad allora devastante e costringendo le avversarie a cercare il canestro da fuori. Non è però una giornata di vena, le biancocelesti faticano a trovare il canestro consentendo alle avversarie di portare a casa un risultato che, se non serve per la classifica, fa davvero bene al morale.

Lo.Ga

SERIE B DONNE

Trudi 78
Scame Service 55

TRUDI UDINE: Di Benedetto 2, Bareggi 14, Procacciantone 9, Tardivello 21, Gasparini 7, Moznich 6, Schiffo 4, Frisano 5, Pasqualini 6, Cavallo 4. All.: Zucca.

SCAME SERVICE MONFALCONE: Scignar 2, Moimas, Gavagnin 13, Benevolli 2, Mazzoli 4, Papais 4, Diviach 13, Bonaldo 4, Palmieri 11, Picotti 2. All.: Nicoletti.

ARBITRI: Baseggio e Dal Cin di Treviso.

NOTE - P.t. 35-19. Tiri liberi: Trudi 16/25; Scame Service 10/16. Tiri da tre: Palmieri 3, Bareggi e Tardivello 2.

UDINE Niente da fare anche

La Primizia contro il Manerbio centra il poker di successi e conquista i punti della salvezza matematica

Scame, un primo tempo da censura

in questa occasione per la Scame Service nell'ennesimo derby con la Trudi. Presentatasi finalmente al completo, la compagine monfalconese ha compromesso l'esito finale del match già nel primo tempo, giocando invece alla pari con le friulane nella seconda parte di gara.

Infatti, dopo un inizio equilibrato (6-4 al 5'), tra l'11' e il 17' la Scame non ha mosso il proprio punteggio passando dal 20-13 al 29-13. Arrivata alla pausa con soli 19 punti all'attivo,

la formazione di Nicoletti ha provato a riscattarsi nella ripresa. Ma nonostante una prova generosa delle azzurre, il match è rimasto saldamente nelle mani delle padrone di casa.

Massimiliano Angelotti

I risultati: Manzi Cr-Riva del Garda 61-46; Bergi-Pasqualini 62-73; Devodier Pr-Broni 54-63.

La classifica: Pasqualini Rovereto 20; Trudi Ud 14; Devodier Pr 12; Riva del Garda 10; Bergi San Martino Lupari 8; Manzi Cr 8, Broni 6; Scame Service 4.

Primizia 73
Manerbio 50

PRIMIZIA: Franzoni 9, E. Ferrara 2, Stringaro 18, P. Ferrara 17, Filograno 10, Digiacomo 5, Pacoric 12, Bensa.

MANERBIO: Zito 5, Barbieri 4, Vigna 10, Moreschi 6, Arenghi, Boldrini 13, Fiori 6, Cirimbelli 6.

ARBITRI: De Rossi di Udine e Bel di San Daniele.

CORISIA La Primizia, battendo il Manerbio ha portato

a quattro la serie vincente. La squadra di Guido Sedran è scesa in campo molto concentrata. Voleva, infatti, a tutti i costi conquistare i due punti che le mancavano per la salvezza matematica. Subito la Pacoric e compagne mettevano a segno un parziale di 8-0 grazie a una serie di ficcanti contropiedi. La formazione isontina con il passare dei minuti incrementava il suo vantaggio per chiudere la prima frazione sul punteggio di 31-20.

All'inizio della seconda frazione le ospiti avevano una decisa reazione che consentiva loro ad accorciare le distanze. La Primizia però reagiva e in breve metteva a segno il break decisivo permettendo a Sedran di dare spazio alle seconde linee. Ottima la prova della Stringaro che ha chiuso l'incontro con un bottino personale di 18 punti. In evidenza anche la giovane Filograno che oltre i 10 punti realizzati ha catturato 15 rimbalzi.

a.g.

I risultati: Roncaglia-Il Mobile 71-56, Castiglione-Montecchio 68-44, Pontevico-Caldasco 69-51, Primizia Manerbio 73-50.

La classifica: Pontevico 16; Roncaglia 14; Primizia, Il Mobile, Castiglione 12; Manerbio 8; Montecchio 4; Caldascio 2.

Lo scudetto della Comense porta la firma della Zocco

TRIESTE È anche un po' tristino lo scudetto conquistato dalla Pool Comense. Nelle file della formazione campione d'Italia, che sta demolendo tutti i record (con questo sono otto gli scudetti consecutivi), c'è infatti Renata Zocco, play che da giovanissima aveva già vinto un tricolore con la maglia di Cesena.

La Zocco, in particolare, è stata la protagonista assoluta della prima gara della serie finale, contro la Famila Schio. Con la sua grinta e l'imprevedibilità (patrimo-

nio genetico dei registi triestini, anche al maschile vedi Pozzeco e Attruia), Renata è stata una delle armi più efficaci tra quelle a disposizione di Aldo Corno.

Il tecnico la scorsa estate aveva voluto la Zocco (votata come miglior giocatrice italiana nel '97) alla sua rete. Una scelta che si è rivelata felice. Anche se il simbolo della Comense siglato tutto continua a essere Mara Fullin, 33 anni, semplicemente strepitosa anche in questa serie finale.

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

~~L. 2.990.000~~
L. 2.330.000

SE hai UN USATO DA ROTTAMARE

Stai pensando di cambiare il tuo vecchio scooter? Smetti di pensare e passa all'azione. Grazie agli incentivi sulla rottamazione acquistando uno scooter Piaggio o Gilera risparmi alla grande.

L. 660.000 nel caso di un 50cc e **L. 1.100.000** se scegli un targato. Vuoi un esempio?

Zip base 50cc può essere tuo a condizioni irripetibili: **L. 2.330.000** (anziché L. 2.990.000) interamente finanziabili in 12 mesi a tasso zero*. E se il modello che scegli ha un costo maggiore il finanziamento arriva **fino a L. 4.500.000**. Incredibile? Semplicemente Piaggio.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

PIAGGIO

* Validi per la rottamazione di ciclomotori e motocicli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/03/97 - Numero Verde 167-845407). ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

PALLAMANO - PLAY-OFF SCUDETTO Sabato la gara di ritorno della finale contro il Prato vincitore del primo confronto sul proprio terreno di gioco

Genertel, «terapia» con iniezioni di fiducia

Lo Duca lenisce l'amarezza: «Dobbiamo vincere a Trieste. Poi la situazione torna a nostro favore»

TRIESTE Il giorno dopo una sconfitta è sempre senza sole. Ne sa qualcosa la Genertel che, dopo il mesto rientro notturno da Prato, si è risvegliata senza il sorriso. E con una «terapia» alla quale sottoporsi, a base di iniezioni di fiducia. L'incontro di andata di questa finale scudetto era delicato proprio perché in palio c'era buona parte del tricolore. Perché è presto detto: il campo dell'Al.Pi. Prato è un pattinodromo così angusto da consentire solo ai suoi «proprietari» di vincere. E, posto che sabato pomeriggio i biancorossi pareggino i conti, la «bella» si dovrà consumare sul terribile parquet toscano.

Non la pensa allo stesso modo l'allenatore triestino Giuseppe Lo Duca. «Ora a casa siamo costretti a vincere - commenta - poi la situazione non ci sarà sfavorevole anche perché la «bella» è



Il tecnico Lo Duca a colloquio con il «vecchio» Schina.

fissata solo tre giorni dopo e la stanchezza dovrebbe pesare più a loro che a noi».

Il tecnico biancorosso ripensa poi a voce alta alla finale-1 contro il Prato. «Questa squadra - confida - che piaccia o meno, ha assunto una sua identità senza Kuzmanoski. Prima lo ha fatto per necessità, cercando di colmare un'assenza importante, poi è diventata un'abitudine di gioco». Che fare allora? «Credo che non bisogna in alcun modo lasciarsi prendere dal nervosismo - continua - Alcuni giocatori hanno bisogno di

fiducia ma abbiamo tutta la settimana per «curarci»».

Dovranno cambiare marcia però alcuni uomini fondamentali a Prato apparsi «assenti»: Tomic non è stato travolgente, Guerazzi è stato stoppato tre volte e poi è scomparso, Molina ha la tensione del neofita che vive la sua prima finale scudetto, Pa-

storelli continua a non essere fisicamente al 100 per cento, Kuzmanoski ha rinunciato alle sue «bombe» (non ha recuperato completamente la caviglia infortunata? si sente ancora insicuro?). La Genertel è squadra in grado di superare queste ed altre difficoltà. Lo ha dimostrato giocando in condizioni proibitive, anche sui parquet europei, ed uscendo sempre a testa alta. Per i triestini l'Europa ora ha cambiato nome: si chiama Prato e chiede ai triestini tutto. E di più.

m.e.

Sempre in croce. Sempre e comunque. Ieri su di loro ha sparato tanto chi ha perso, quanto chi ha vinto. Ma è ora di finirlo: non si può sparare sempre sugli arbitri. Altrimenti finirà come la storia di Pierino che gridava «al lupo, al lupo» dieci volte al giorno. Alla fine il lupo arrivò davvero e lui, suo malgrado, non venne creduto. Gli arbitri della pallamano italiana forse non saranno sempre all'altezza, e, cosa grave, forse non saranno sempre imparziali. Ma aggrappar-

Sparare sugli arbitri, sempre e comunque, è la forza dei deboli

si ai loro errori, veri o presunti, è la forza di chi è debole. La pallamano non può e non deve mimare il calcio, facendo proprio uno dei suoi peggiori difetti. Quale? Processare ogni santa domenica, e poi, puntualmente, ogni lunedì, i giudici di gara. Anche perché la pallamano deve pri-

ma rendersi trasparente (scontato il riferimento a Massimo Taiti che è vicepresidente federale ma che anche team manager del Prato), deve rendersi dignitosa (con campi di gioco regolamentari, sicuri per i giocatori e per gli spettatori) e deve mettere da parte una volta per tutte quella vocazione alle proteste, alle risse, e, in una parola alla maleducazione sportiva, che quest'anno purtroppo ha dato brutta mostra di sé. Anche tra le grandi squadre.

m.e.

PAROLA DI CAPITANO

Prato-Trieste: 0-1. Comincia male la finalissima scudetto per la Genertel. Davanti a una squadra compatta e con un'ottima difesa, ma che per 60 minuti non fa niente di eccezionale, ci siamo lasciati coinvolgere in una modesta partita senza riuscire ad imporre il nostro gioco. Ora abbiamo una settimana per leccarci le ferite (solo morali fortunatamente) e per analizzare con obiettività la partita di sabato. A mente fredda, e senza aver rivisto la partita alla

moviola, penso che le cause della sconfitta vanno ricercate in quattro punti.

1-45 minuti di grande difesa della Genertel non bastano per vincere una sfida scudetto. Le partite durano 60 minuti e sono certo che noi giocatori siamo preparati per garantire una «copertura» per tutta la gara.

2-In questi incontri equilibrati la svolta viene dai contropiedi e dalla capacità di una squadra di chiudere il contropiede avversario. Dobbiamo organizzarci meglio e correre...

3-Il nostro attacco è stato troppo prevedibile per scardinare la difesa pratese: dovremo essere molto più veloci per trovare spazi migliori per andare a rete.

4-Dovere, portiere del Prato, è una grande giocatore ma se noi riusciremo a non forzare il tiro da situazioni non ottimali anche lui non sarà insuperabile. Serve infine un po' più di cuore e di voglia di vincere. Così lo scudetto non trasloccherà in Toscana.

CANOTTAGGIO

Giorni di gare e verifiche a Piediluco

Ancora grande Dei Rossi su un competitivo 4 senza Brillante anche Vascotto

TRIESTE Prima giornata di gare da dimenticare quella di sabato sul lago di Piediluco. Un forte vento da nord ha dapprima infastidito, e poi interrotto le regate della prima nazionale. In tarda serata poi è stata disputata la regata Tris per i senior e pesi leggeri, terminata con il buio. Molto bene si sono comportati Riccardo Dei Rossi (Saturia) e Luca Vascotto (Ravallio) che si sono da bel principio messi in evidenza, dimostrando un ottimo grado di forma. Dei Rossi ha eccelso in particolare nel 4 senza, da sempre suo cavallo di battaglia.

L'atleta triestino due volte campione del mondo si è riproposto sulle scene nazionali con una barca che potrà di certo dire la sua a livello internazionale. Ottima anche la performance di Vascotto nel singolo (2.0), e nel doppio (1.0), nella formazione, assieme a Sartori, con la quale l'anno scorso ha sfiorato il podio ai mondiali.

Si sono difesi abbastanza bene gli equipaggi societari della nostra regione che hanno conquistato un discreto bottino in fatto di medaglie. Tra gli juniores, bene Valentina Matiola (Sgt) in crescita costante, vincitrice del doppio in equipaggio misto con la Saja (Ospedaliere). L'atleta di Barbo è in predica per un posto in nazionale. Ancora tra le juniores, 3.0 la Meneghello (Tima) nel singolo.

La categoria che ha dato ancora una volta il 4 senza di Dei Rossi come il miglior arma azzurro di punta, ed il doppio di Vascotto come il migliore tra quelli di coppia. I due equipaggi vincevano le loro rispettive finali infliggendo distacchi importanti ai colleghi della squadra nazionale, dimostrando tecnica e preparazione fuori dal comune ancora nella gara nazionale. Nel singolo pesi leggeri, Andrea Bonetti (Ravallio) faceva sua la finale salendo sul gradino più alto del podio.

Maurizio Ustolin



Riccardo Dei Rossi

JUDO

L'Elite delude al Palio di Siena Dai Master due bronzi triestini

TRIESTE Si punta sui giovani, ma per il momento si esulta grazie ai vecchi. Questo, in sintesi, l'esito della doppia trasferta in Toscana che ha visto impegnata a Siena la rappresentativa regionale d'Elite e a Follonica l'esigua ma concreta rappresentanza nel campionato italiano Master. Nemmeno uno dei dieci atleti d'Elite è riuscito a salire sul podio del 15° Torneo internazionale Città del Palio, mentre entrambi gli atleti impegnati nel tricolore Master hanno centrato l'obiettivo, aggiudicandosi a pari merito la medaglia di bronzo nella categoria dei «80 kg».

Si tratta dei triestini Roberto Bois e Maurizio De Candusso, entrambi dell'A&R, che ha ben figurato nella manifestazione tricolore che ha assegnato titoli e medaglie a personaggi dal passato prestigioso com'è quello degli ex azzurri Dino Barghini e Iago Pieralli, rispettivamente primo e secondo. Meno efficaci i giovani dell'Elite che sono rientrati delusi da Siena.

Di fronte a dieci nazioni, ma con un'assenza pesante come quella del Giappone, due quinti e due settimi posti rappresentano uno «score» abbastanza scarso per l'Elite. Il triestino Tiziano Babic (A&R) e l'udinese Alessandro Capellari (Tenri) sono andati più vicini degli altri al podio, anche se, nonostante il settimo posto sono stati Andrea Valdevit (Villanova) e Diego Zuliani (Ken Otani Trieste) a ottenere il maggior numero di vittorie nei singoli combattimenti.

Enzo de Denaro

VELA

Il via alla competizione è fissato il 13 luglio da Marciana Marina, l'arrivo a Cervia il 15 agosto

Giro d'Italia, pronti ventitré pretendenti

TRIESTE Otto equipaggi già iscritti, e altri quindici in lista. In totale, ventitré squadre pronte, (ma solo quindici barche a disposizione) a partecipare alla decima edizione del Giro d'Italia a Vela, che prenderà il via il 13 luglio prossimo da Marciana Marina per concludersi - dopo una lunga serie di regate a bastone e di prove lunghe - trasferimento da una città all'altra, a Cervia, per ferragosto. È confermato il «passaggio» per Trieste, penultima tappa del Giro d'Italia, prima di approdare nella città madre di Cino Ricci, dimenticando definitivamente la tappa di Venezia.

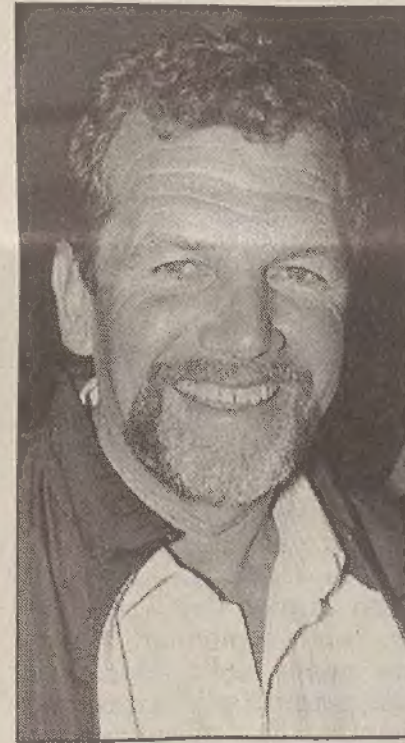
Con 23 pretendenti oggi il Giro d'Italia non sembra aver bisogno di ulteriori spinte d'immagine. Ci sarà poi, come da tradizione, una manifestazione che già il mese prossimo inizierà a interessare gli appassionati della vela a tappe. Si tratta del Giro di Sardegna, aperto per la prima volta anche ai velisti non sardi, che di disputerà tra il 16 e il 31 maggio.

Dicevamo degli iscritti al giro d'Italia: il rinato equipaggio di Trieste Generali - lo dice lo stesso Cino Ricci - è il favorito, tallonato dalla squadra di Civitanova Marche, che ha assoldato quale skipper il monfalconese Mauro Pelaschier. La barca triestina conterà su alcuni tra i migliori timonieri del panorama italiano: Vasco Vascotto, Flavio Favini, Tommaso Chieffi, Michele Ivaldi; già contattati anche alcuni triestini: Gabriele e Furio Benussi e Stefano

Spangaro; team manager del gruppo Claudio Demartis, che organizzerà da terra la spedizione triestina. Alla competizione parteciperanno anche Reggio Calabria, Trentino, Montecatini, Fiamme Gialle e Accademia Navale, in lizza per guadagnarsi una barca Crotone, Catania, Palermo, Modena, Loano, Varazze, Gioia Tauro, oltre a Punta Ala, Rimini, Montecarlo, Bologna, elba, Caltanissetta e all'Aeronautica Militare.

Quanto alle tappe, invariato il programma presentato alcuni mesi fa: dopo Marciana Marina i velisti si fermeranno a Fiumicino, Salerno, Palermo, Reggio Calabria, Crotone, Trani, Civitanova, Trieste e quindi l'arrivo a Cervia.

fr. c. Cino Ricci



fr. c. Cino Ricci

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

1° SCOOTER
fino a L. 4.500.000 in
20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER
permuta garantita e
il resto in 12 mesi
a tasso zero



SE non hai UN USATO DA ROTTAMARE

Vuoi acquistare uno scooter nuovo? Ok: con Piaggio lo puoi avere con un superfinanziamento fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero*. Niente male vero? Ma il bello deve ancora venire. Se preferisci, dopo aver pagato la quindicesima rata puoi restituire lo scooter usato al tuo concessionario che lo valuterà in base alle quotazioni Eurotax Blu**. Con il ricavato potrai acquistare un nuovo 50cc Piaggio o Gilera (uguale al precedente o di categoria superiore) facendoti finanziare la differenza, compreso il debito residuo (5 rate) del primo finanziamento, in 12 mesi a tasso zero. E per ripartire dovrai anticipare solo L. 150.000 per le pratiche del rifinanziamento! Geniale? Semplicemente Piaggio.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



PIAGGIO

* Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92, Importo finanziato: L. 4.500.000, Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N.: 0,00% - T.A.E.G.: 3,98%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i proutari analitici. ** Eurotax Due Ruote 1'99 (aprile/settembre '99), pubblicazione Blu riservata a chi acquista. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle, www.piaggio.com - www.gilera.com.

ATLETICA LEGGERA Il presidente della Federatletica Gola elogia le agoniste nostrane

Atlete da «clonare»

Il settore femminile è diventato il sesso forte in pedana

MAJANO Fisico da ex martellista e sguardo severo da attuale colonnello della Finanza, Gianni Gola, presidentissimo della Federatletica, si scioglie in mille sorrisi quando deve parlare della «sua» atletica («scritta con la A maiuscola»). Ed il sorriso si fa brillante quando scopre che, all'indomani di un convegno romano della Fidal riguardante il «pianeta femminile dell'atletica», dalle nostre parti è sceso per premiare l'atletica regionale che da tempo si è vestita di rosa.

«L'atletica femminile - assicura Gola - non si deve più vergognare di se stessa. Ormai anche quella, così come la maschile, è entrata in Europa. E per l'atletica italiana ogni anno arriva una Maastricht. Dobbiamo sempre dimostrare qualcosa all'Europa». Dimostrare che lo sport, può e deve essere supportato a livello locale. Come succede da noi con la legge regionale sul talento atletico. «Il vostro è un modello da esportare anche nelle altre regioni - spiega Gola - e che l'esempio arrivi dal Friuli-Venezia Giulia non è un caso: la vostra è una regione fatta di gente schietta e laboriosa, che ha trasferito tali valori nell'atletica. E nella sua cultura».

a.r.

Passerella di «stelline» nell'auditorium di Majano del Friuli

Lodi e premi per l'anno boom di Arianna Zivez e compagne

MAJANO L'atletica regionale nel 1997 ha fatto «boom». Un'esplosione che stupisce. Non tanto per le sue proporzioni (l'atletica in regione non sta numericamente volando), quanto per la qualità. Dall'auditorium di Majano, sede designata per l'annuale «L'atletica regionale premia i suoi campioni», sabato pomeriggio sono usciti dati confortanti per l'oggi dell'atletica e pure per il suo domani.

Qualche numero? Eccolo. Nel '97 le maglie con l'Aquila regionale sono state sormontate dal tricolore per ben 33 campioni italiani. Titoli conquistati nelle varie categorie che, dai Cadetti, arrivano sino agli attempati Senior Master. Innumerevoli poi gli argenti e i bronzi arrivati dai vari campionati nazionali. L'oggi parla

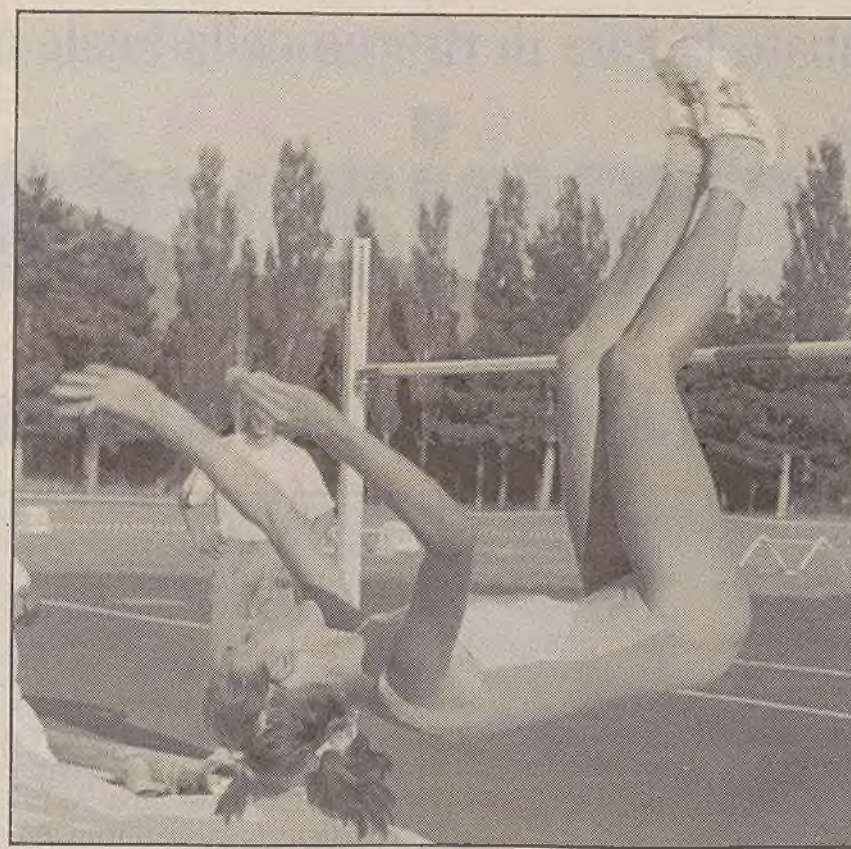
di ben 13 atleti che nel '97 hanno indossato la maglia della nazionale (solo il canottaggio è riuscito a far meglio) e ciò senza contare gli atleti nostrani da tempo trasformati in società extraregionali.

Ecco, quella dell'«esodo» è una nota dolente di un panorama per il resto ideale. «Siamo una fonte perenne di rifornimento per i grandi club - il commento di Romano Isler, presidente della Fidal regionale - ai quali forniamo costantemente nuova linfa». Malgrado ciò il serbatoio non si esaurisce. Nel «Club Atene 2004» (che raccoglie i giovani «probabili olimpici» per l'inizio del nuovo millennio), il Friuli-Venezia Giulia entra di prepotenza. Due atleti, l'altista triestina Roberta Ferencich e l'ostacolista

frilana Silvia Loret, risultano vincitori freschi freschi dei Campionati nazionali studenteschi.

Alle premiazioni di Majano, la lunga sfilza di atleti ha sfilato per più di un'ora davanti agli occhi estasiati di Gianni Gola, presidente della Fidal nazionale. Impossibile citare tutti i premiati. Su tutti è spiccato il nome della triestina Arianna Zivez, campionessa italiana nel salto in lungo (6,44 il suo record) e capace di mettersi in luce ai Giochi del Mediterraneo, Universiadi e Campionati europei under 23.

A quest'ultima manifestazione hanno partecipato pure l'ottocentista alabardata Lara Zulian e il decatleta frilano Paolo Casarsa. La palma della più sfortunata va alla triestina Francesca



Francesca Bradamante, una delle «perle» dell'atletica.

Bradamante: 1,91 per lei lo scorso anno nell'alto (quarta misura italiana di sempre) e mai una convocazione in nazionale. Maglie toccate invece alle «conspicue» Stefania Cadamuro e Sara Bettoso che, assieme ai maschietti Fabio Visin e Alessandro Talotti hanno contribuito a creare una scuola dell'alto di cui la regione va fiera. Regione (intesa come amministrazione) che anche lo scorso anno ha contribuito al successo del vivaio, «finanziando» (attraverso la legge sul talento sportivo, il «Club dei Top Level» regionali) comprendente la bellezza di 44 atleti.

Premi speciali infine a Gino Pugnelli, dirigente del Gruppo Atletica Moggi, al giudice Silvano Toffalo, al tecnico Paola Furlano

e al Consigliere regionale Domenico Taverna. Il Cral Atletica Giovanile Trieste è stato invece insignito del titolo di «Società Più» per la promozione dell'atletica giovanile sia in campo maschile che femminile. Dopo tanti zuccherini qualche nota amara. Neo, come ovvio, rappresentato dagli impianti. Il bellissimo «polisportivo» di Majano stride con una realtà regionale alquanto striminzita. Di impianti coperti non ce ne sono e quelli scoperti cominciano a sentire il peso degli anni. A tale proposito, Gola ha assicurato una sua prossima presenza a Trieste per discutere con il sindaco Illy la futura destinazione del «Grezar» quale nuovo tempio dell'atletica regionale.

Alessandro Ravalico

BASEBALL E SOFTBALL Serie A1 Buon pareggio d'esordio per le Peanuts di Ronchi opposte al Bussolengo

RONCHI DEI LEGIONARI È finito con un pareggio, un risultato che soddisfa, il primo impegno stagionale delle Peanuts-Rental Colloid di Ronchi dei Legionari nel campionato di serie A1 di softball. La squadra di Adriano Morabito, di fronte allo stadio «Enrico Gasparis» al nove del Bussolengo, ha fatto il primo atto vincendo per 6-0, mentre ha dovuto alzare la cosiddetta «bandiera» bianca nel secondo appannaggio delle venete per 2-0 alla sesta ripresa. Ottimo il comportamento delle altre «nocioline» tra le quali va sottolineato l'esordio del lanciato olandese Anouk Mels che, pur in un incontro vinto dal Bussolengo, ha fatto vedere delle buone cose.

Tra le altre gare spicca la doppia sconfitta del Bollate a opera del Forlì per 2-0 e 9-0 e del Crocetta battuto dal Macerata con i punteggi di 3-2 e di 2-1. Spartizione della posta in palio, poi, tra Rimini e Livorno con i risultati di 8-2 e di 0-1, mentre se il Langhirano ha fatto il suo primo incontro con il Capannori per 9-8, ha dovuto lasciare alle avversarie il gusto della vittoria nel secondo conclusosi per 12-2. Sempre nel softball, ma in serie A2, ottimo avvio di stagione per l'azzanese, «targata» Pordolettica, che ha battuto in entrambe le gare il Nettuno per 7-2 e 5-1.

Avvio di stagione anche nel campionato di serie B di baseball. Un esordio disturbato dal maltempo, tanto che la seconda gara tra Padova e Staranzano Daks è stata sospesa a causa della fitta pioggia alla seconda ripresa. E brindando alla prima vittoria, però, gli uomini di Adriano Serra riusciti nel difficile obiettivo di battere i patacini con il risultato finale, maturato dopo 4 ore e mezza di gioco, di 28-26. In quel di San Martino Buonalbergo, infine, gli White Sox di Buttrio hanno superato i nove veneti nel primo round per 19-5, mentre nel secondo sono stati beffati proprio nel finale, con un fuoricampo a basi piene dei padroni di casa che hanno chiuso la gara con il punteggio di 8-7. Grande rabbia, dunque, per i nove allenati da Luciano Miani che ha dimostrato fino in fondo grinta e grande determinazione.

Luca Perrino

All'atleta carnico la 15.a edizione di Vivicità, tra le donne vola Maria Forza

Caneva re in piazza Unità

TRIESTE Da anni insegna il trionfo e, al quarto tentativo, il carnico Gino Caneva è riuscito a transitare a braccia alzate sotto il tricolore di Piazza Unità. La XV edizione di Vivicità si è così conclusa come pronostico voleva e con il solito successo numerico (quasi 800 i partecipanti tra la gara agonistica e la non competitiva) che la competizione dell'Uisp abitualmente raccoglie.

Tutta alabardata la gara femminile, con Maria Valentini Forza prima al traguardo di un soffio davanti a Serena Bonin. I 12 chilometri del percorso «giboso» hanno aiutato non poco il «montanaro» (nel senso di specialista

della Corsa in montagna). Caneva, partito in testa e capace di fare il vuoto sulla rampa di via Madonna. Dietro a lui si sono sfiancati a rincorrerlo i triestini Martellani, Furlan e Maineri, poi finiti al traguardo nell'ordine inverso.

Caneva, sportivo vero, appena passato il traguardo si è lamentato per l'assenza di Michele Gamba, vincitore delle ultime due edizioni triestine di Vivicità. Con lui in strada, la manifestazione avrebbe assunto contorni più probanti. «Speravo ci fosse Michele - conferma il vincitore - non sarei mai riuscito a batterlo, ma tutta la manifestazione avrebbe assun-

to maggior valore. Sono reduce da una influenza, quindi la vittoria per me assume ancora maggior valore».

A trentadue anni Caneva si è scoperto maratona. A New York, il carnico si era piazzato quarto tra gli italiani in gara. I suoi prossimi obiettivi, diventano quelli di scendere sotto le 2 ore e 20' nella maratona e di piazzarsi nei Campionati italiani di Gran Fondo in montagna che si svolgeranno a giugno nella sua Carnia. Il gruppo degli Amici del Tram de Opicina si è piazzato al primo posto nella classifica dei gruppi più numerosi mentre la neozelandese Sally Peacock (terza al traguardo nella gara femminile)



Massiccia partecipazione ieri a Trieste per Vivicità. (Lasorte)

le) si è laureata atleta «venuta da più lontano».

CLASSIFICHE

Maschile: 1) Gino Caneva (A.M. Paluzza) 38'23"; 2) Paolo Maineri (Marathon) 39'55"; 3) Roberto Furlan (idem) 39'57"; 4) Walter Martellani (Piccinato) 40'23"; 5) Janes

Vouk (Lubiana) 40'32"; 6) Guido Potocco (Telecom) 40'33"; 7) Alessandro Busetini (Paluzza) 40'38"; 8) Giuseppe Pagano (Atl. Alpino) 41'08"; 9) Ivan Kognik (Croazia) 41'31"; 10) Giorgio Butinar (Cus Ts) 41'34".

Femminile: 1) Maria

Forza (Telecom) 48'27"; 2) Serena Bonin (Generali) 48'36"; 3) Sally Peacock (New Zealand) 48'54"; 4) Michela Lonza (Tram) 50'10"; 5) Valentina Cimarosti (idem) 50'21"; 6) Alessandra Pichiari (Marathon) 50'48".

Al. Rav.

PALLAVOLO

Bebeto docente d'eccezione al corso di aggiornamento

TRIESTE Sarà nientemeno che Paolo Roberto Bebito (nella foto), l'allenatore della nazionale italiana maschile, il relatore d'eccezione al corso di aggiornamento allenatori di pallavolo promosso dal comitato regionale in programma oggi, dalle 19 alle 22, a Gorizia, nella palestra Olympia di viale XX Settembre. Titolo della «lezione»: «Il fondamentale d'attacco: aspetti tecnici e tattici». Bebito sarà affiancato da Flavio Gullinelli, suo vice nella conduzione della nazionale maschile.



Il corso di aggiornamento prevede inoltre altri incontri riservati al settore giovanile. Il primo appuntamento è fissato domenica 17 maggio, a Cordenons, relatore Marco Polini (allenatore della nazionale azzurra maschile sperimentale) che parlerà trasformazione di un'atleta dall'under 14 all'under 18. Il secondo incontro si svolgerà martedì 9 giugno a Cervignano, relatore Massimo Stera (docente regionale allenatori) che tratterà della metodologia di allenamento di un giovane atleta.

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Location: <http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/>

What's New!

What's Cool!

Handbook

Net Search

Net Directory

Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con

WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

- Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
- Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO
Il giornale di Trieste
9/1/1998

Venerdì	9/1/1998	Prima Pagina	Venerdì	9/1/1998	Economia
Giovedì	8/1/1998	Politica			Borsa
Mercoledì	7/1/1998	Attualità			Isola
Martedì	6/1/1998	Interni			Lettere-necri
Lunedì	5/1/1998	Esteri			Regionale
Domenica	4/1/1998				
Sabato	3/1/1998				

Ultima Modifica Wed Jan 7 21:21:00 1998
IL PICCOLO ABBONAMENTI
Web Design & Copyright by WaveNet & EverestNet Group 1998

CULTURA & SPETTACOLI

Per Dreyfus? Io mi impegno

Stella, tempi d'oro nella presentazione

Un'opera di teatro in un'aula di scuola

la Gialla della

Scenari e ritardi

IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

Tariffe di abbonamento: 3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

CICLISMO Il campione belga se ne va a 26 km dall'arrivo e vince la corsa per la terza volta (come il nostro Magni)

Fiandre, Museeuw entra nella leggenda

Bartoli: «Ci siamo fatti sorprendere come pagliacci» - In Coppa Zanini è primo



Giro delle Fiandre: l'arrivo solitario di Johann Museeuw.

MEERBEKE È caduto, ha bucatto due ruote, ha dovuto cambiare una bici perché inadatta al pavé sul quale si è decisa la corsa, ma tutte queste difficoltà assemblate non sono bastate per frenare l'impeto e le pretese dell'ex campione del mondo, il belga Johann Museeuw, che si è così imposto ieri per distacco nell'ottantunesima edizione del Giro delle Fiandre, seconda prova della Coppa del Mondo di ciclismo. Dopo la massacrante corsa Museeuw ha detto che si era sognato già l'altra notte di vincerla. La gara è stata ancora una volta micidiale (270 chilometri, un centinaio dei quali sul pavé) e quindici muri, quindici salite cioè improvvise, negli abitati, vere e proprie collinette con micidiali pendenze: la più diffi-

le era tradizionalmente il Grammont (una terrificante pendenza, pari al 20%), posta a sedici chilometri dal traguardo, ma Museeuw l'ha affrontata già in solitudine, essendo scattato al comando della corsa a 26 chilometri dal termine. Sulla sua ruota nessuno è stato pronto a scattare, anche perché la Mapei (nel plotone di testa c'erano anche Ballerini, Zanini, Tafi e Celestino, tutti compagni di squadra dell'asso belga) ha fatto splendido scudo protettivo consentendo al campione di casa di scattare e di andare così a vincere la corsa che più di ogni altra, per lui, almeno, vale. Museeuw ha messo tra sé e gli avversari, rapidamente, un minuto di margine: sul Grammont ha provato a sganciarli dagli inseguitori ed a pun-

tare sulle sue tracce, Michele Bartoli ma si è trattato di un'azione che non ha dato risultato. Così, mentre Museeuw terminava il Giro delle Fiandre da dominatore, conquistandolo per la terza volta (come Fiorenzo Magni) ed entrando nella leggenda di questa classica del Nord, allo sprint si è vista tant'Italia: e Zanini, completando il successo della Mapei, è riuscito a classificarsi secondo, con Bartoli sesto, Ballerini ottavo e Bortolami nono. Bel discorso globale: peccato però che Museeuw sia scappato a tutti. «Ci siamo fatti sorprendere come pagliacci. Abbiamo provato a inseguire, ma oggi correre contro la Mapei era come se una squadra dell'Interregionale provasse a giocare contro la Juventus». Michele Bartoli è deluso, ma non

troppo. Quando Museeuw è scattato era troppo indietro: non ha risposto subito all'attacco e subito dopo era troppo tardi. **Classifica della Coppa del Mondo di ciclismo dopo la seconda prova:** 1) Stefano Zanini (Ita) 110 punti, 2) Emmanuel Magnien (Fra) 110, 3) Johann Museeuw (Bel) 100, 4) Erik Zabel (Ger) 100, 5) Andrei Tchmil (Bel) 86, 6) Peter Van Petegem (Bel) 64, 7) Michele Bartoli (Ita) 66, 8) Frederic Moncassin (Fra) 50, 9) Filippo Casagrande (Ita) 32, 10) Viatcheslav Ekimov (Rus) 32, 11) Franco Ballerini (Ita) 24, 12) Gianluca Bortolami (Ita) 21, 13) Roberto Petito (Ita) 20, 14) Mirko Celestino (Ita) 19, 15) Wilfried Peeters (Bel) 16, 16) Alberto Elli (Ita) 16, 20) Gabriele Colombo (Ita) 14.

SCI

Lo Sci Cai Trieste premia i campioni sociali
Snowboard, in luce Di Bari
A Piancavallo vince Soldano
nella gara di slalom gigante

FALCADE Fine settimana impegnativa per gli snowboarder, che hanno gareggiato per i titoli nazionali Fisi a Falcade e Plan de Corones. Le prove più esaltanti per gli atleti regionali sono giunte da Giorgio Di Bari (Sci Club 70), sesto nello slalom gigante, 13.0 nello slalom e 29.0 nel bordercross. Prove da protagonista anche per Giorgio Malvolti del Master Pordenone, ottavo nell'insidioso bordercross, e per Francesca Bertoldi (Club 70), 14.ª nel bordercross e 22.ª nel gigante. Tra gli altri regionali 35.0 Flavio Persi (Cai 30 Ottobre) nel bordercross, 40.0 Erik Vodopivec (Cai 30 Ottobre) nel gigante e 11.0 nel bordercross e 14.0 nello slalom tra gli juniores il tarvisiano del Lussari Werner Maieron.

Nell'half pipe prova eccellente per il triestino, ma tesserato in Emilia, Alessandro Benussi, giunto secondo, e per il settantino Giova, piazzatosi al quinto posto. Soddissfatto Oscar De Walderstein, l'allenatore della squadra regionale. «Meglio di così non poteva andare, sono stati i nostri migliori commentatori nazionali - ha commentato - Purtroppo, però, la nostra squadra è sguarnita di giovani, chi vince sfiora i 30 anni, e mancano i rincalzi».

La stagione è finita ma continuano ad arrivare buone notizie dagli atleti regionali. La lussarina Alessia Pittin, dopo il secondo posto nel gigante del «Pinocchio» nazionale, ha meritato un doppio argento anche nella fase internazionale. La friulana si è piazzata al secondo posto nello slalom alie, a 14 centesimi di distacco dalla slovena Maze, la vincitrice, e nel gigante è stata di nuovo seconda alle spalle della Maze, staccata di 35 centesimi. Ultime gare anche a Piancavallo, dove si è disputato lo slalom gigante della sesta edizione di «Vela e sci». Ha meritato la vittoria

il giovane triestino Pierluca Soldano, imbarcato su Grace, primo in 31"1. Con lui sul podio i carnici Orsaria (32"3) e Linossi (33").

Con la fine della stagione si sono disputate anche le gare sociali dei maggiori sci club triestini. Per il titolo di campione dello Sci Cai 30 ottobre si sono ritrovati sulla pista di Conca Prevala 150 concorrenti. I titoli assoluti sono andati a Alice Cherini e Fabio Cuzzi. Questi i titoli di categoria. Superbaby: Felluga e Sadoch. Baby: Iliana Maripino e Angelo Battistella. Cuccioli: Giovanna Furlani e Pietro Parladori. Ragazzi: Margherita Battistella e Stefano Bolcic. Allievi: Thaila Bologna e Davide Sadoch. Giovani: Alice e Alessio Cherini. Seniores: Alessandra Neri e Fabio Cuzzi. Dame: Beltrame (C1), Beruffi (C2), Marzi (C3). Veterani: Merciai (A1), Bertocchi (A2), Macchini (A3), Contento (A4), Bidoli (B1), Cuzzi (B2), Baron (B3). Gara sociale anche per lo Sci Club 70. Allo Zoncolan sono incontrati 110 soci e il titolo assoluto è andato a Lorenza Romanese e Isaia Clemente. Questi i titoli di categoria. Superbaby: Farci e Cuperlo. Baby: Federica Vialmin e Marco Clean. Cuccioli: Michela Toffoli e Leo Ventrice. Ragazzi: Miccol Marassi e Matteo Valtua. Allievi: Lorenza Romanese e Andrea Zanei. Aspiranti: Consuelo Pasutto e Davide Petretich. Seniores: Michela Manzani e Isaia Clemente. Dame: Mauro (C1), Festini (C2). Veterani: Ventrice (A1), Messi (A2), Vattia (A3), Marzari (A4), Sgubin (B1), Turinetti (B2), Votavaz (B3), Meschnik (B4), Komatz (B5). Gara annullata, e sostituita con una bella gita, per lo Sci Cai Trieste. Lo Sci Cai, inoltre, ricorda che domani alle 18.30 all'auditorium del centro commerciale «Il Giulio» si terranno le premiazioni dei campionati triestini di sci.

an.pu.

Sulle strade della regione in gara anche juniores (successo allo sloveno Zagore), allievi (arrivo solitario del ronchese Grassi), «biker» e ciclosportivi

San Dorligo: automobilista pirata investe sei esordienti

TRIESTE Automobilisti irrispettosi protagonisti a San Dorligo della Valle, dove si è disputata la gara per esordienti che assegnava la 18.ª Coppa Papà e Alfredo Zingarelli. Al terzo giro della gara degli atleti del secondo anno, lungo la discesa che immette sulla strada principale di San Dorligo, un furgoncino, senza rispettare uno stop e l'alt intima dalla giuria della corsa, si è immesso sulla carreggiata pochi istanti prima dell'arrivo degli atleti. I ragazzini, che scendevano a circa 60 km, hanno cercato di evitare l'automezzo ma alcuni non ce l'hanno fatta e sono finiti a terra. La peggio l'hanno avuta sei ragazzini che sono rimasti a terra, con botte e escoriazioni. Due di questi, Davide Anzolin del Vc Latisana e uno sloveno della Sava Kranj, sono stati trasportati all'ospedale; sono stati trattenuti in osservazione ma, dai primi controlli, sembra che non si tratti di nulla di grave. Allontanatisi dal circuito di gara l'ambulanza sono arrivati i carabinieri, che hanno bloccato l'indisciplinato automobilista che, oltre a non aver rispettato lo stop e aver ferito dei mino-

renni, ha trasgredito all'articolo nove del nuovo codice della strada, che considera il tratto stradale tra l'inizio e la fine di una corsa ciclistica come una strada chiusa al traffico.

Per quanto riguarda la cronaca della gara, la prova degli esordienti del primo anno (28 km corsi in 53' all'ottima media di 31,698 km/h) è stata vinta da Luca Zolli della Libertas Gradi-sca, che ha affrontato l'ultima curva in testa, imponendosi poi in volata su Daniele Stocco (Latisana Riello) e sul gruppo sfilato. Terza piazza per Ogris Vid del Bled, quarto Marco Rizzotti (Pieris), quinto Marco Padovan (Caneva). Tra i ragazzini del secondo anno volata vincente di Mattia Gortana (Corva Azzanese), che si è presentato ai 150 metri in testa ed ha sfruttato al meglio il suo vantaggio. Si è imposto, dopo 39 km corsi in 1h 11' alla media di 32,957 km/h. Alle sue spalle Federico Durigon (Sanvite), Stolic e CUBEJ (Hit Casinò) e Platerski (Astra).

Gli juniores hanno gareggiato a Sedegliano per il Gp Cà di Poete, una corsa per lo più pianeggiante. La gara si è decisa al primo

passaggio sotto lo striscione d'arrivo, a pochi km dalla partenza, quanto cinque atleti si sono staccati, spezzando il gruppo. A quel punto il risultato era già deciso e, sul traguardo di Sedegliano, si sono presentati da soli due dei fuggitivi, Gregor

Zagore della Krka Telekom e Luca Politti della Rinascita, che si sono giocati allo sprint la vittoria. Si è imposto lo sloveno, primo dopo 108 km in 2h 43' alla media di 39,755 km/h. A 1'20" di distacco, alcuni gruppetti. La terza piazza è andata a An-

ton Meglic (Sava Kranj), la quarta a Massimo Francescon (Laborlegno) e la quinta a Jure Kavcic (Sava Kranj).

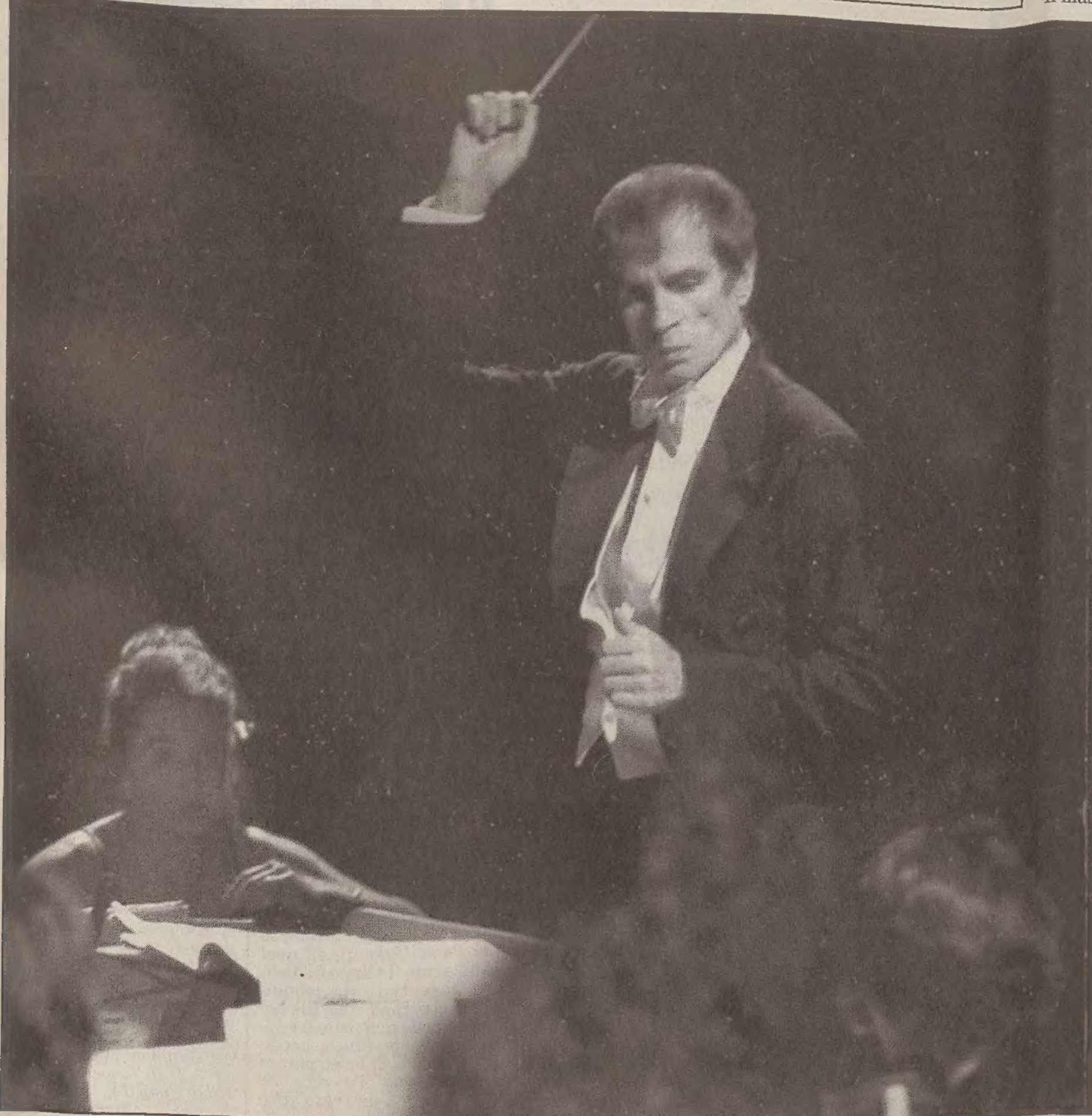
Vittoria triestina a San Daniele del Friuli, dove gli allievi hanno gareggiato su un percorso ondulato di 58,3 km in una gara valida per il Trofeo Città di San Daniele. Si è imposto Giulio Grassi del Pedale Ronchese, in 1h 31' alla media di 38,136 km/h. Seconda piazza per Nicola Peccolo (San Vendemiano), terzo Denis Moro (Caneva), quarto Andrea Pitton (Sanvite) e quinto Claudio Cucinotta (Latisana Riello). La corsa è stata caratterizzata da tanti allunghi, soprattutto nella seconda parte di gara. A due km dall'arrivo, sulla strada in salita da Givon a San Daniele, c'è stato il deciso allungo di Grassi, che ha guadagnato 300 metri. Il gruppo ha tardato a reagire e Grassi ha gestito il suo vantaggio, imponendosi con una cinquantina di metri di vantaggio sul gruppo sfilacciato.

Per la mountain bike gara a Bressano di Basiliano, su percorso pianeggiante di 42 km (percorsi in 1h 40'), dominata dalla Scv Cottur. Il master Moimas ha ancora

La Cappellotto e la Luperini il 18 aprile al Giro del Friuli

SAN VITO AL TORRE Anche quest'anno il Giro del Friuli femminile, presentato sabato sera, porterà sulle strade friulane e dell'Isontino alcuni dei più bei nomi del ciclismo in rosa. Saranno al via, sabato 18 aprile, Alessandra Cappellotto, campionessa del mondo su strada, Fabiana Luperini, vincitrice lo scorso anno della classifica finale del Tour de France e del Giro d'Italia, la francese Cartherin Marsal, terza ai mondiali su strada e prima alla Olimpia ad Atlanta nella cronometro individuale, e la boliviana Antonella Belluti, campionessa olimpica nell'inseguimento ad Atlanta.

Il percorso del Giro, alla sua 12.ª edizione, ricalcherà quello del '97. La corsa inizierà con un circuito iniziale, da ripetere più volte, tra Aiello, Fogliano e Ruda, e poi si dirigerà verso il Manzanese. Le atlete affronteranno la salita di San Floriano passeranno per Gortizia e Savogna e saliranno le dure rampe del monte San Michele. Da lì torneranno ad Aiello, da dove erano partite. L'organizzazione sarà curata dal Moser club di Aiello. a.p.



Wiener
Residenz
Orchester

Un documento
discografico
unico al mondo

**Rudolf
Nureyev**
direttore d'orchestra

una grande
esclusiva per l'Italia

MERCOLEDÌ
con
IL PICCOLO

il CD a sole L. 5.500
(giornale + CD a L. 7.000)

MOTO Ampi distacchi del centauro romano agli avversari; il campione mondiale Doohan è stato costretto al ritiro

Clamoroso Super-Max al debutto sulla 500

Male invece l'esordio nella 250 di Valentino Rossi, tradito dal motore - 125: quarto Melandri

SUZUKA Per spiegare quanto valga il successo ottenuto ieri da Max Biaggi sul circuito di Suzuka, in Giappone, nella prima prova prova del campionato del mondo mondiale della 500 basta utilizzare un paio di elementi statistici: da 25 anni è la prima volta che un pilota proveniente dalla 250 si impone al debutto nella classe superiore (Saarinen, nel '73 a Le Castellet) e non era neanche mai capitato che un pilota europeo vicesse, sempre nella 500, su questo tortuosissimo circuito dominato in modo metodico da australiani e statunitensi. Ma Biaggi è razzia padrona, ed è evidentemente un fuoriclasse senza confini, al punto tale che il suo prossimo obiettivo statistico potrebbe essere quello di eguagliare il leggendario Hailwood, che nel 1972, provenendo dalla 250 con il titolo iridato in tasca, seppur bisbetico in questa classe assoluta, così diversa da tutte le altre.

Valutazione per certi versi assurda, se si considera che il campionato del mondo è appena partito, ma la superiorità del centauro romano alla guida di una micidiale Honda 4 cilindri in possesso di 200 terrificanti cavalli, è stata addirittura devastante.

Biaggi, che aveva ottenuto la pole position (anche qui si era trattato di un record) è infatti partito in quarta posizione, ma gli è bastato un giro e mezzo per balzare al comando, per superare il muro dei giapponesi pilotato da Okada e per staccare il mondo, infiggendosi ai rivali un vantaggio sempre più pesante (circa mezzo secondo a giro) che al top della pressione ha raggiunto e superato il muro dei dieci secondi. Nella seconda fase della gara Biaggi ha leggermente ridotto il gap, ma la sua è stata in assoluto una passerella in uno stato di superiorità totale: e nessuno è stato mai in grado di avvicinarlo, men che meno il cam-

pione del mondo uscente, l'australiano Mike Doohan, che dopo un avvio slow (era ottavo) è uscito di pista, entrando nella sabbia della via di uscita di una curva, ha ripreso in diciassettesima posizione, risalendo all'undicesima, ma arrendendosi poi per la rottura del motore.

Biaggi, dicevamo, è parso perfetto e non matricola: «Sono veramente felice - ha spiegato - perché ci siamo mossi in ritardo, diciamo che lavoriamo su questa moto da un mese appena, mentre gli altri team erano sotto pressione da più tempo, ma evidentemente abbiamo ottimizzato ogni azione. Su questa pista avevo vinto al debutto nella 250 con l'Aprilia, e ora ho fatto altrettanto nella 500 con la

Honda. Credo che potremo proporci tra i protagonisti della stagione, nemici naturali di Doohan che è sempre il più forte, di Criville e di Okada. Il mio segreto? Beh, se segreto dev'essere, diciamo che forse sono proprio nato per fare il pilota di moto e che mi sto dedicando a questa professione con tutto me stesso».

Nella 500 da registrare ancora il dodicesimo posto conquistato da Lombardi con un atto di coraggio quasi ascetico: è sceso infatti in pista gestendo il dolore di due microfratture lamente cadendo in prova, ed è riuscito a entrare in zona punti. Bravissimo.

E andato male invece il debutto di Valentino Rossi nella 250 alla guida dell'Aprilia. A centro gruppo nella fase d'avvio (era sesto) Valentino ha poi commesso un paio di errori nel tentativo di risalire la china e si è trovato undicesimo; ed infine è stato tradito dal motore, che si è rotto. «Non è andata proprio bene - ha commentato - anzi, peggio di così si muore. Ho commesso qualche errore, e poi la moto mi ha mollato. Noi abbiamo qualche chilometro in più in fase di accelerazione sui rettilinei». Ma su questa pista che è tutta una curva era un vantaggio assolutamente inutile. Han fatto decisamente meglio i suoi compagni di scuderia, Harada, quarto e primo dei piloti che si faranno sentire al mondiale (i tre giapponesi che sono saliti sul podio non correranno più il mondiale) e Capirossi settimo, condizionato da una nuova anteorata in fretta, frenando gli entusiasmi.

Infine la 125, ovviamente nipponica, con Cecchinello quarto e Marco Melandri, il quindicenne che si propone come il più giovane atleta di tutto il mondiale, decimo. Era settimo a un giro dalla fine, ma l'usura delle gomme gli ha impedito di reggere al gran finale.

Ettore Frigo



Biaggi sul podio, tra Okada e Haga, dopo il trionfo nella prima prova mondiale delle 500.

CLASSIFICHE

Classe 500: 1) Max Biaggi (Honda) 44'59"478; 2) Okada (Honda) 45'04"894; 3) Haga (Yamaha) 45'04"980.
Classe 250: 1) Katoh (Honda) 41'17"096; 2) Nakano (Yamaha) 41'17"992; 3) Matsudo (Yamaha) 41'18"058; 7) Loris Capirossi (Aprilia) 41'54"200; 12) Stefano Perugini (Honda) 42'01"163.
Classe 125: 1) Kazuto Sakata (Aprilia) 41'23"963; 2) Manako (Honda) 41'24"119; 3) Azuma (Honda) 41'24"164; 4) Lucio Cecchinello (Ita-Honda) 41'26"746; 6) Gianluigi Scalvini (Ita-Honda) 41'50"431; 10) Marco Melandri (Ita-Honda) 41'57"797.

KART

Prima prova dell'Alpe Adria cup e seconda dei campionati Triveneto e del Friuli-Venezia Giulia

Pilota udinese precede un goriziano

Finali con pioggia - 100 nazionale: quinto il triestino Maurich

LIGNANO Sotto una grigia capra di pioggia si sono disputate le finali della seconda edizione di Lignano Kart, manifestazione internazionale valida quale prima prova dell'Alpe Adria cup e seconda dei campionati Triveneto e Friuli-Venezia Giulia. Dopo le prove libere di sabato, ieri mattina ancora con il tracciato asciutto i 120 piloti in gara nelle singole categorie hanno dato vita alle prove ufficiali per determinare la griglia di partenza, per le prove decisive del pomeriggio. La competizione si è svolta regolarmente con un discreto pubblico ai bordi del tracciato. In gara i migliori piloti del Triveneto e dell'Alta Italia con qualche concorrente proveniente da Slovenia, Croazia e Austria.

Le finali più emozionanti sono state le ultime due, quelle della classe 125 Fc e 100 Fa nazionale, con e senza marce. Nella prima l'udinese Andrea Lepore, partito dalla pole position, scatta subito in testa rimanendovi per tutti i 22 giri della prova davanti al goriziano Damjan Lutman che verso l'ottavo giro si avvicina, ma poi conclude con un distacco di 19"67; terzo gradino del podio per il bresciano Roberto Ziche, partito con il nono tempo. Quarto posto per un altro goriziano, Loris Nanut a un giro davanti al concittadino Paolo Marcon e al portogonense Massimo Ferrari. Nell'altra finale con partenza lanciata scatta il poleman Michele Rinaldo di Padova che però al terzo giro,

incalzato da vicino da Adriano Pilotto, sbaglia la curva prima del rettilineo ed esce di scena, lasciando via libera al concittadino Pilotto che vince con 5" e mezzo di vantaggio sul veneziano Paolo Tramonte e 13"51 sullo sloveno Ales Prec, che supera poco prima del traguardo il trevisano Davide Pavan, in testa da mentre tentava di superare Tramonte. Nelle altre classi vittoria di Matteo Pignatta di Padova nella 100 nazionale che ha sconfitto per pochi centimetri (38 centesimi di secondo) Marco Biffi di Montebelluna e un abisso (quasi 35") il bassanese Sandro Munari; quinto il triestino Cristiano Maurich a un giro. Nella 125 nazionale successo a Moreno Lucarini di Ancona che ha battuto il tre-

visano David De Lucchi per 23" ed Enrico Faè di Zoppola per 35". Giro più veloce dello stesso Lucarini a 60 km/h di media.

Nella finale 100 junior nazionale primo Alessandro Di Bernardo di Maiano che ha prevalso sul bolzanino Andreas Kreger per 5"27 e sul trevisano Marco Zampieri per 13"71. Giro più veloce di un altro trevisano, Flavio Andreatta, a oltre 74 km/h. Infine la classe 60 minikart, la più affollata, con i minipiloti. Primo il montebellunese Carlo Alberto Vudafieri davanti al concittadino Marco Signor distanziato di soli 38 centesimi; terzo il bolzanino Daniel Prossiner a 1"05, mentre il primo della regione è l'udinese Luca Polato, a 2"13.

Claudio Soranzo

IN BREVE

Motocross
Prima prova «iridata» all'imolese Bartolini

MANTOVA Andrea Bartolini ha vinto il Gran Premio d'Italia di motocross classe 500, prima prova del campionato del mondo, disputato ieri a Mantova. Nella prima manche Bartolini ha dominato tagliando il traguardo con più di 8" su King. Nella seconda Bartolini sembrava lanciato verso una nuova vittoria, ma problemi alla frizione ne hanno rallentato l'andatura. Ha ottenuto il quarto posto che gli ha permesso di garantirsi la vittoria nel Gran Premio.

Francia, Grande slam nel «Cinque Nazioni»

WEMBLEY La Francia ha cancellato i dubbi sollevati dalla sua incerta vittoria contro l'Irlanda e si è aggiudicata con un brillantissimo gioco di mano il suo secondo Grande slam consecutivo nel torneo della Cinque Nazioni di rugby demolendo il Galles per 51-0 nello stadio londinese di Wembley. Un bis che finora era riuscito solo all'Inghilterra per tre volte e il Galles per una. I transalpini hanno compiuto l'impresa mettendo a segno sette mete e lasciando il Galles del tutto a secco.

Rugby: capitolini verso lo scudetto

ROMA A1 di rugby. Pool titolo: Calvisano - Roma 23-25; Treviso - Padova 40-23; Rovigo - Milan 39-24. Classifica: Roma 14, Treviso e Padova 10, Rovigo 6, Milan 2, Calvisano 0. Pool-out: Fiamme Oro Roma - L'Aquila 24-17; Piacenza - San Donà 29-23; Bologna - Livorno 36-15. Classifica: L'Aquila 10, Piacenza 9, Fiamme Oro 8, Bologna 7, San Donà 6, Livorno 2.

NUOTO

Superato di soli 18 punti dopo una lotta durissima il Gymnasium Pordenone

Alla Triestina il titolo regionale

Determinante Andrea Gergic, nove podi in nove gare

MONFALCONE L'Unione sportiva Triestina nuoto (con 343 punti) ha difeso a bracciate il titolo regionale assoluto di nuoto confermando il risultato della passata edizione. Per gli alabardati è stata una lotta durissima con il Gymnasium di Pordenone, secondo (325 punti) ma pari merito con i triestini fino a poche gare dalla fine. Terza classificata la Gorizia Nuoto (198 punti) più forte grazie alla recente unione di 3 società. Seguono Unione nuoto Friuli, Edera Trieste, Vigili del fuoco Trieste, Adria Monfalcone, Codroipo, Nuoto Carnia.

Miglior prestazione sui 200 stile (1.53.5) ma anche protagonista delle due giornate di nuoto, Andrea Gergic, due metri di altezza, 9 gare e nove podi, è stato davvero una carta vincente per la società alabardata. Miglior prestazione sui 100 dorso per la pordenonese Nicole Rosolen (Gym) ha totalizzato le due migliori prestazioni regionali nella cat. esordienti: sui 100 stile 1.02.2 e sui 100 dorso 2.27.2. Stesso risultato anche per Davide Cum (Gorizia) nella 50 stile in 23.9 per la cat. cadetti. Questi i risultati nel dettaglio per i maschi.

50 stile: 1) Cum (Gorizia) 23.9; 2) Gardonio (Gorizia) 24.4; 3) Gergic (Ustn) 24.4; **400 stile:** 1) Dal Ben (Gym) 4.43.8; 2) Angilella (Gym) 4.45.1; 3) Bragagnini (Unf) 4.47.9; **200 stile:** 1) Gergic (Ustn) 1.53.5; 2) Bearzotti (Vvff) 1.56.1; 3) Portelli (Gorizia) 2.01.1; **200 dorso:** 1) Mansutti (Unf) 2.11.2; 2) Di Gioia (Gym) 2.13.2; 3) Del'Andrea (Gym) 2.15.3;

100 farfalla: 1) Gardonio (Gorizia) 58.8; 2) Bearzotti (Vvff) 59.1; 3) Cum (Gorizia) 1.00.1; **400 stile:** 1) Gergic (Ustn) 4.13.5; 2) Corbatti (Ustn) 4.14.5; 3) Di Gioia (4.15.1); **200 misti:** 1) Bearzotti (Vvff) 2.11.2; 2) Gergic (Ustn) 2.13.7; 3) Dal Ben (Gym); **200 farfalla:** 1) Gergic (Ustn) 2.10.1; 2) Gardonio (Gorizia) 2.11.7; 3) Angilella (Gym) 2.11.8; **200 rana:** 1) Kravos (Gorizia) 2.21.6; 2) Ugrin (Ustn) 2.24.4; 3) Santarossa (Gym) 2.29.4; **100 stile:** Gergic (Ustn) 52.2; 2) Bearzotti (Vvff) 53.5; 5) Cum (Gorizia) 53.9; **100 dorso:** 1) Mansutti (Unf) 59.2; 2) Di Gioia (Gym) 1.00.9; 3) Tissino (Gorizia) 1.02.9; **100 rana:** Kravos (Gorizia) 1.05.5; 2) Ugrin (Ustn) 1.06.1; 3) Gabrielli (Vvff) 1.08.3; **1500 stile:** 1) Radin (Ustn) 16.45.8; 2) Corbatti (Ustn) 16.59.7; 3) Di Gioia (Gym) 17.08. Per quanto riguarda le staffette: **4x100 stile:** 1) Gorizia 3.41.6; 2) Vigili del fuoco 3.41.6; 3) Triestina 3.44.1; **4x200 stile:** 1) Triestina 8.04.9; 2) Gorizia 8.16; 3) Gymnasium 8.19; **4x100 mista:** 1) Triestina nuoto 4.02.5; 2) Gorizia 4.03; 3) Vigili del fuoco 4.14.6.

Femmine, il dettaglio:

PALLANUOTO

Deludono le calotte «rosa» Solo un pari col Persiceto

TRIESTE I pronostici la davano vincente, il pubblico della Bianchi (accorso numeroso) si pregustava i primi, meritati tre punti del campionato e invece la squadra rosa della Triestina pallanuoto ha roscicato solo un pareggio nella sesta partita del campionato di pallanuoto femminile di A2 nel match contro le emiliane del Persiceto: 8-8 il risultato finale (parziali 3-3, 1-2, 3-2, 1-1) di una partita davvero sofferta, troppi passaggi errati, e peggio ancora, la presunzione di essere infallibile di qualcuno che ha ancora molto da imparare, hanno scritto la storia di questa occasione persa.

Le emiliane, sulla carta sfavorite, hanno invece giocato sugli errori delle padrone di casa con regolarità e lucidità. Il match era iniziato bene, si era sul due pari nella prima manciata di secondi dal fischio d'inizio, poi più niente, sole eccezioni da sottolineare la brava triestina Valentina Faggiani (2 reti) e due emiliane: Alberti (4 reti) e Silvestri (2 reti), che hanno giocato i quattro tempi con grinta e serietà. Ora per entrambe le squadre si riparte da questo primo striminzito punto che sarà una fragile base su cui costruire il cammino verso la salvezza. Le altre partite del girone: Osio-Salottidea 5-5; Can Milano-Lerici 5-9. La classifica: Lerici 15, Certaldo 10, Salottidea e Osio 8, Can Milano 7, Triestina e Persiceto 1.

i.g.

50 stile: 1) Kresevic (Edera) 27.8; 2) Fabris (Ustn) 28.0; 3) Piccolotto (Codroipo) 28.3; **400 misti:** 1) Cotic (Edera) 5.15.3; 2) Kresevic (Edera) 5.15.5; 3) Gregolin (Gym) 5.17.3; **200 stile:** 1) De Franceschi (Unf) 2.08.2; 2) Salvailaio (Gym) 2.13.6; 3) Fichfach (Ustn) 2.14.9; **200 dorso:** 1) Salvailaio (Gym) 2.21.5; 2) Bartoli (Ustn) 2.24.0; 3) Rosolen (Ustn) 2.27.2; **100 farfalla:** 1) Bartoli (Ustn) 1.08.1; 2) Galletti (Ustn) 1.09.2; 3) Medos (Vvff) 1.09.5; **400 stile:** 1) De Franceschi (Unf) 4.29.5; 2) Salvailaio (Gym) 4.34.1; 3) Fichfach (Ustn) 4.34.3; **200 misti:** 1) Kresevic (Edera) 2.27.3; 2) Salvailaio (Gym) 2.30.1; 3) Bartoli (Ustn) 2.30.2; **200 farfalla:** 1) Plocher (Adria) 2.27.8; 2) Bartoli (Ustn) 2.29.7; 3) Medos (Vvff) 2.30; **200 rana:** 1) Gregolin (Gym) 2.43.3; 2) Penati (Edera) 2.45.5; 3) Moscatelli (Gym) 2.50.2; **100 stile:** 1) De Franceschi (Unf) 1.00.2; 2) Salvailaio (Gym) 1.00.7; 3) Kresevic (Edera) 1.01.1; **100 dorso:** 1) Salvailaio (Gym) 1.06.3; 2) Bartoli (Ustn) 1.06.3; 3) Piccolotto (Codroipo) 1.09.5; **100 rana:** 1) Gregolin (Gym) 1.16.5; 2) Penati (Edera) 1.19.2; 3) Moscatelli (Gym) 1.20.0; **800 stile:** 1) Fichfach (Ustn) 9.18.5; 2) De Franceschi (Unf) 9.18.7; 3) Plocher (Adria) 9.28.6; **4x100 stile:** 1) Triestina 4.10.0; 2) Gymnasium 4.13.1; 3) Edera 4.14.0; **4x200 stile:** 1) Triestina 9.00.4; 2) Edera (9.04.2); 3) Gymnasium 9.23.1; **4x100 mista:** 1) Gymnasium 4.33.9; 2) Triestina 4.37.7; 3) Edera 4.44.6.

Isabella Grandi

TENNIS

Superata l'India grazie a un Gaudenzi in grandissima condizione

Nei quarti ci tocca lo Zimbabwe che a sorpresa «mata» l'Australia

GENOVA Coppa Davis, il solito incredibile sogno azzurro. Liquidata infatti l'India grazie a un ritrovato Andrea Gaudenzi che ha praticamente fatto tutto da solo, conquistando i due punti relativi ai singolari e pure quello del doppio a fianco di Nargiso, l'Italia sembrava infatti destinata a uscire al secondo turno, visto che nella proiezione del tabellone c'era il nome meno gradito di tutti, l'Australia, che gli azzurri avrebbero dovuto affrontare in trasferta, a luglio, sui campi in erba che non rappresentano di certo il miglior terreno per il nostro gioco.

Ma essendo la Davis un evento assolutamente ininterpretabile, ecco che l'Australia è stata clamorosamente esclusa (3-2) dagli africani dello Zimbabwe, nello specifico dai fratelli Black, che si sono impossessati degli ultimi due singolari, producendo l'ennesimo risultato a sensazione di questa straripante manifestazione. L'Australia, patria della Coppa Davis, è in lotta per la sconfitta subita in casa per 3-2 con lo Zimbabwe, approdato per la prima volta nel gruppo mondiale. Un K.o. che, grosso modo, vale nel tennis quello che è stato lo scivolone con la Corea dell'Italia del calcio nel 1966. E' la fine di un ciclo per i «canguri» che, vincitori 26 volte dell'«insalata», avevano comunque raggiunto la semifinale della Coppa Davis lo scorso anno.

Così lo Zimbabwe, per via di un sorteggio che nemico proprio non vuol essere, verrà in Italia a metà lu-

glio dove - è scontato, anzi scontatissimo - dovrà giocare sui campi in terra rossa, possibilmente molto lenti, che i dirigenti azzurri sceglieranno. A questo riguardo si parla già di Milano come possibile sede per questa gara che potrebbe rilanciare l'Italia per la terza volta consecutiva in semifinale.

Ma detto del fortunatissimo domani, veniamo al concreto presente. Dopo due giornate tribolate, condizionate da una situazione psicologica traballante - era cioè mancata la giusta con-

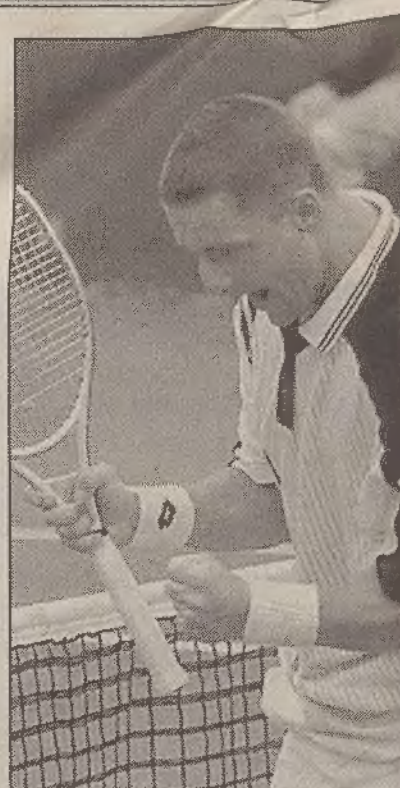
centrazione considerando che l'Italia fosse un pesciolino da pescare anche senza amo e non è stata proprio così - Gaudenzi contro Bhupathi, che si è rivelato ben più bravo di quanto dicesse in realtà il suo ranking mondiale (appena numero 244 dell'Atp) ha giocato una partita veramente bella: motivato al giusto punto, il numero uno azzurro ha messo sotto nel senso più fisico del termine il rivale che ha in ogni caso retto con assoluta dignità e coerenza tennistica il gioco. E il punteggio 6-1 7-6 6-1 è

Panatta «rientra» nella Fit Ricci Bitti lo fa coordinatore

GENOVA Adriano Panatta è stato nominato coordinatore delle aree professionistica e tecnico-operativa della Federazione italiana tennis. Lo ha annunciato ieri il presidente della Fit, Francesco Ricci Bitti, al termine del consiglio federale che si è tenuto a Genova.

Ricci Bitti ha inoltre confermato Franco Bartoni come direttore degli Internazionali d'Italia. Raffaella Reggi è stata infine nominata capitana della squadra azzurra femminile di Federcup.

«Quanto guadagnerò? Ancora non lo so, ma una cosa è sicura: non avrò diritto, giustamente, al ticket sanitario». Comincia con una battuta di dubbio gusto la nuova avventura di Adriano Panatta come coordinatore dei settori professionistico e tecnico-operativo della Federtennis. Dimesse l'estate scorsa, dopo essersi visto bocciare il suo progetto di rilancio preparato insieme con Franco Bartoni, in polemica con l'allora presidente Paolo Galgani, da quel momento l'ex capitano di Davis ha avuto il tempo di dedicarsi ad altro (ha l'hobby della motonautica), si è conquistato un posto a Roma in Consiglio comunale nelle file del Pds. Con il cambio della presidenza il suo momento è arrivato. E per la racchetta sarebbe disposto perfino a sacrificare il suo seggio in Campidoglio. «Spero di ottemperare anche all'impegno politico. Se non sarà possibile - dice - rivedrò i miei impegni. Questo del tennis è il mio vero lavoro».



Andrea Gaudenzi

stato ben più severo di quanto in realtà non si sia visto in campo. Un punto conquistato, a differenza degli altri due, con spettacolare determinazione, da vero protagonista. Punto che ha promosso l'Italia al secondo turno e che ha consentito a Bertolucci di sorridere: per il «città» azzurro si tratta infatti della prima vittoria da condottiero di Davis che va a fare coppia alla sconfitta della semifinale 1997, subita contro la Svezia.

A punteggio acquisito Sanguinetti ha poi reso rotondo il successo (fissato dunque sul 4-1) vincendo a sua volta la partita accademica contro Pratiad. Davis, dunque, avanti; nel segno di una gradevole continuità e di un bel rapporto con il destino. Ed ecco il quadro completo dei risultati degli incontri di Coppa Davis conclusi ieri: a Genova, Italia-Australia 4-1; a Mildura, in Australia, Australia-Zimbabwe 2-3; a Helsinki, Finlandia-Francia 1-4; a Newcastle, Gran Bretagna-Ucraina 5-0; a Miyazaki, in Giappone, Giappone-Nuova Zelanda 3-2; a Taipei, Taiwan-Hong Kong 3-2.

Sergio Galvano